



Banco di Sardegna S.p.A.
BPER: Gruppo

**Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2020**

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di BPER Banca S.p.A.

Sommario

Organi societari del Banco di Sardegna al 30 giugno 2020	5
La struttura della sub-holding Banco di Sardegna.....	6
Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding.....	7
1) Relazione intermedia consolidata sulla gestione nel semestre	
1.1 - Lo scenario economico.....	11
1.2 - L'operatività e l'organizzazione della Banca.....	13
1.3 - La gestione e i risultati consolidati della sub-holding.....	25
1.3.1. La struttura dello stato patrimoniale consolidato	25
1.3.2. L'attività di raccolta.....	26
1.3.3. I finanziamenti verso la clientela.....	28
1.3.4. I finanziamenti interbancari netti.....	34
1.3.5. L'attività nel mercato monetario e finanziario.....	35
1.3.6. Il patrimonio netto.....	36
1.3.7. Aspetti reddituali consolidati.....	38
1.4 - Le operazioni con parti correlate.....	42
1.5 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti.....	44
1.6 - Operazioni atipiche e/o inusuali.....	45
1.7 - La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.....	46
1.8 - Altre informazioni.....	47
1.8.1. Principali rischi e incertezze.....	47
1.8.2. Emergenza Covid 19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca.....	56
1.8.3. Avanzamento del de-risking.....	59
1.8.4. Informativa in merito alle esposizioni nei titoli di debito sovrano.....	60
1.8.5. Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria.....	61
1.8.6. Contributi al sistema di tutela dei depositi.....	62
1.8.7. Vigilanza Unica Europea.....	63
1.8.8. Aggiornamento delle previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca 2020-21.....	65
1.8.9. Fatti di rilievo successivi alla data di riferimento.....	65
1.8.10. Processo di dismissione sportelli.....	67
1.8.11. Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria.....	67
1.8.12. Accertamenti e verifiche ispettive.....	68
1.8.13. Informativa in merito all'Istituto per il Credito Sportivo.....	69
1.8.14. Fondo di sviluppo urbano Jessica Sardegna.....	70
1.8.15. Fondo per la crescita sostenibile.....	73
1.8.16. Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione MIUR-BEI.....	73
2) Bilancio consolidato semestrale abbreviato	
2.1 - Prospetti contabili consolidati	
Stato patrimoniale consolidato.....	76
Conto economico consolidato.....	77
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	78
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	79

Rendiconto finanziario consolidato.....	81
2.2 - Note illustrative consolidate	
2.2.1 Aspetti generali.....	82
2.2.2 Principi generali di redazione.....	82
2.2.3 Area e metodi di consolidamento.....	88
2.2.4 Eventi successivi alla data di riferimento della relazione.....	89
2.2.5 Altri aspetti.....	89
2.2.6 Informativa sul <i>fair value</i>	94
2.2.7 Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	95
2.2.8 Informazioni sul conto economico consolidato.....	120
2.2.9 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	133
2.2.10 Informazioni sul patrimonio consolidato.....	147
2.2.11 Operazioni con parti correlate.....	150
2.2.12 Informativa di settore.....	154
Allegati	
Prospetti contabili dell'azienda bancaria.....	158
La gestione delle altre società controllate.....	163
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.....	165
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	166

Cariche sociali del Banco di Sardegna S.p.A. al 30 giugno 2020

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Avv. Antonio Angelo Arru
<i>Vice Presidente</i>	Ing. Giulio Cicognani
<i>Amministratori</i>	Rag. Giuseppe Cuccurese (*)
	Dott.ssa Viviana Ferri
	Dott. Eugenio Garavini (*)
	Prof.ssa Sabrina Gigli
	Prof. Gavino Mariotti (§)
	Dott. Alberto Marri (*) (**)
	Dott.ssa Lavinia Nieddu (*)
	Dott.ssa Grazia Orlandini (*)
	Avv. Daniela Petitto
	Dott. Paolo Rinaldi
	Dott. Venceslao Stevens

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Dott. Gian Andrea Guidi
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Antonella Bortolomasi
	Dott. Giovanni Ghi
	Dott.ssa Maria Laura Vacca
	Dott. Mirco Zucca
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott.ssa Giorgia Butturi
	Dott. Luigi Attilio Mazzocchi
	Dott. Fabio Senese

Direttore Generale	Rag. Giuseppe Cuccurese
---------------------------	-------------------------

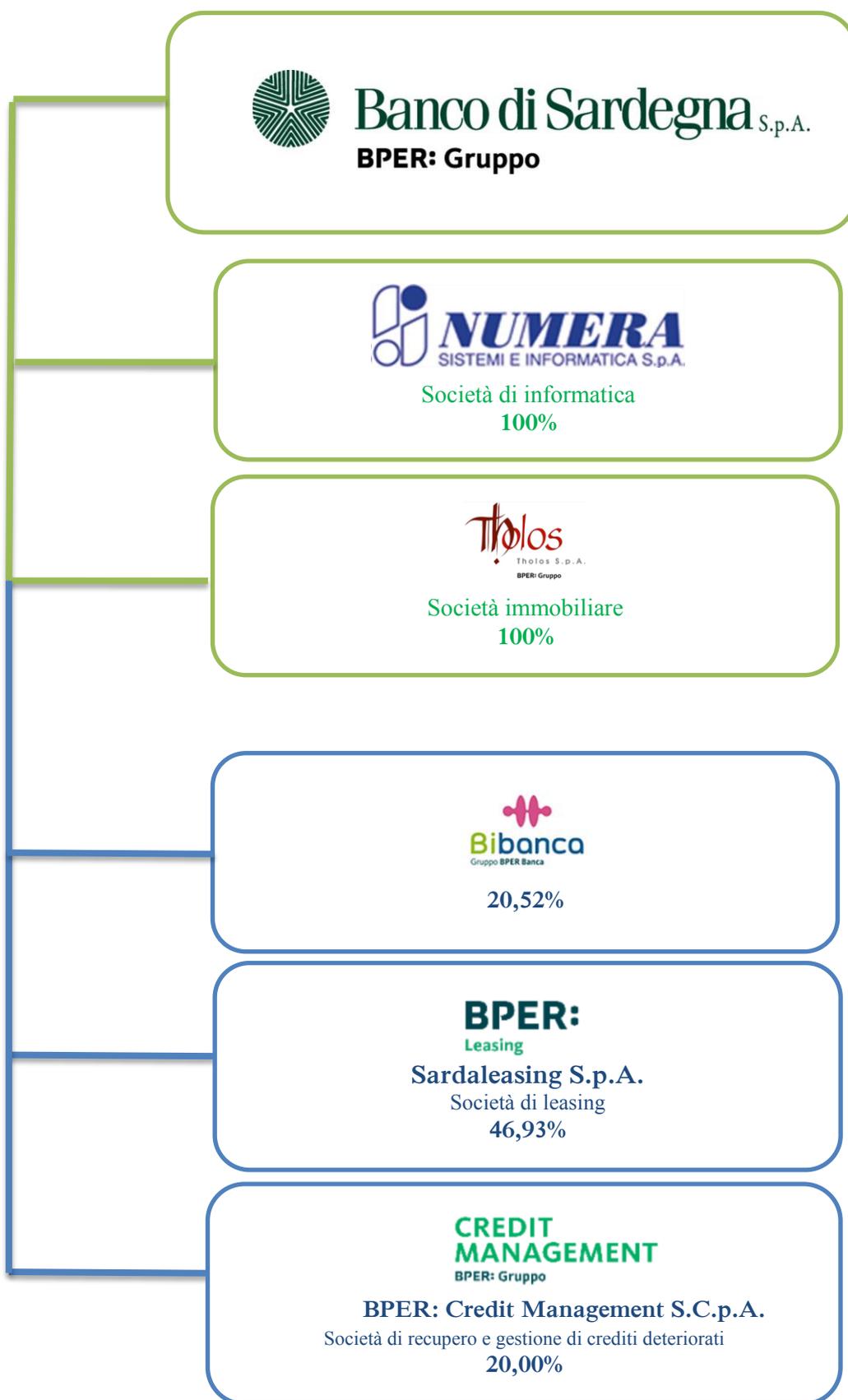
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dott. Andrea De Gioannis
--	--------------------------

(*) Componenti del Comitato Esecutivo

(**) Presidente del Comitato Esecutivo

(§) Sostituto del Presidente e del Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento di entrambi

La struttura della sub-holding



Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding

Dati economici consolidati

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione %
Margine d'interesse	97.297	104.550	(6,9)
Margine di intermediazione	191.146	176.940	8,0
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ¹	(21.874)	(31.588)	(30,8)
Risultato netto della gestione finanziaria	169.562	145.234	16,8
Costi operativi	(125.990)	(125.177)	0,6
Utile operativo al lordo delle imposte	43.037	21.561	99,6
Utile del periodo	33.028	20.215	63,4

Dati patrimoniali consolidati

(migliaia di euro)

	30-giu-20	31-dic-19	Variazione %
Finanziamenti verso clientela ²	7.072.567	7.447.180	(5,0)
Finanziamenti netti verso clientela non deteriorati ³	6.555.480	6.951.744	(5,7)
Finanziamenti verso banche ⁴	3.339.938	3.418.483	(2,3)
Attività finanziarie ⁵	1.550.431	1.578.813	(1,8)
Totale dell'attivo	12.935.656	13.410.879	(3,5)
Raccolta diretta da clientela ⁶	9.945.364	9.861.912	0,8
Raccolta diretta da clientela al netto dei pct	9.945.364	9.711.713	2,4
Raccolta indiretta da clientela ⁷	5.354.520	5.584.725	(4,1)
Risparmio gestito	2.961.960	3.102.460	(4,5)
Raccolta complessiva	15.299.884	15.446.637	(1,0)
Debiti verso banche	1.413.904	2.085.775	(32,2)
Patrimonio netto del gruppo ⁸	949.854	916.502	3,6

I dati riferiti ai Finanziamenti verso la clientela, alla Raccolta da clientela e alla Raccolta complessiva al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2019, escludendo le attività in via di dismissione e le passività ad esse associate.

¹ La voce contiene le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 130 a. del conto economico).

² La voce è costituita dai crediti verso la clientela (voce 40 b attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela), al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

³ La voce è costituita dai finanziamenti verso la clientela non deteriorati compresi nella voce 40 b attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela.

⁴ La voce è costituita dai crediti verso banche (40 a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche), al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

⁵ L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

⁶ L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie designate al fair value.

⁷ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

⁸ Il patrimonio netto del gruppo comprende il risultato del periodo.

Indicatori

	30-giu-20	2019 ¹
Struttura		
Finanziamenti netti verso clientela ² /Totale attivo	54,7%	55,5%
Finanziamenti netti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	71,1%	75,5%
Attività finanziarie/Totale attivo	12,0%	11,8%
Attività immobilizzate ³ /Totale attivo	3,4%	3,3%
Raccolta diretta da clientela/Totale attivo	76,9%	73,5%
Raccolta globalmente gestita/Raccolta indiretta	55,3%	55,6%
Leverage ⁴	14,14	14,28
Numero medio dipendenti	1.991	2.007
Redditività		
Margine d'interesse/Totale attivo	0,8%	0,8%
Margine di intermediazione/Totale attivo	1,5%	1,4%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	4,5%	2,3%
Cost income ratio ⁵	65,1%	71,3%
Rischiosità del credito		
Finanziamenti deteriorati netti/Finanziamenti netti verso clientela	7,3%	6,7%
Sofferenze nette/Finanziamenti netti verso clientela	3,7%	3,3%
Inadempienze probabili nette/Finanziamenti netti verso clientela	2,9%	2,9%
Esposizioni scadute deteriorate nette/Finanziamenti netti verso clientela	0,7%	0,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto del gruppo	27,6%	27,1%
Texas ratio ⁶	68,0%	70,0%
Patrimonializzazione		
Patrimonio netto del gruppo/Totale attivo	7,3%	6,8%

Gli indicatori riferiti ai Finanziamenti verso la clientela e alla Raccolta da clientela al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2019, escludendo le attività in via di dismissione e le passività ad esse associate.

¹ I valori di confronto che fanno riferimento a dati di conto economico sono relativi ai primi sei mesi del 2019, mentre i dati di stato patrimoniale sono relativi al 31 dicembre 2019.

² La voce è costituita dai crediti verso la clientela (voce 40 b attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela), al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

³ La voce attività immobilizzate è composta da Partecipazioni, Attività materiali e Attività immateriali.

⁴ Rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto, con esclusione del risultato di periodo, detratto l'ammontare delle attività immateriali dal numeratore e dal denominatore.

⁵ Il *Cost income ratio* è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa). Calcolato secondo gli schemi previsti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, il *cost income* risulta pari al 65,9% (70,7% nel periodo a raffronto).

⁶ Il *Texas ratio* è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione assoluta	Var. %
10+20 Margine di interesse	97.297	104.550	(7.253)	(6,9)
<i>di cui componenti IFRS 9(*)</i>	<i>6.223</i>	<i>7.517</i>	<i>(1.294)</i>	<i>(17,2)</i>
40+50 Commissioni nette	68.273	69.977	(1.704)	(2,4)
Primo margine (margine d'interesse + commissioni nette)	165.570	174.527	(8.957)	(5,1)
70 Dividendi	59	49	10	20,4
80+90+100+110 Risultato netto della finanza	25.517	2.364	23.153	979,4
Dividendi e risultato negoziazione attività finanziarie	25.576	2.413	23.163	959,9
230 (**) Altri oneri e proventi di gestione	4.715	4.425	290	6,6
Redditività Operativa	195.861	181.365	14.496	8,0
190 a) Spese per il personale	(73.377)	(73.312)	65	0,1
190 b) (**) (***) Altre spese amministrative	(46.167)	(48.901)	(2.734)	(5,6)
210+220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(7.981)	(7.134)	847	11,9
Costi della gestione	(127.525)	(129.347)	(1.822)	(1,4)
Risultato della gestione operativa	68.336	52.018	16.318	31,4
130 a) Rettifiche/riprese di valore per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.874)	(31.588)	(9.714)	(30,8)
130 b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13)	39	(52)	-
140. Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	303	(157)	460	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(21.584)	(31.706)	(10.122)	(31,9)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	70	3.307	(3.237)	(97,9)
Contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV	(3.250)	(3.562)	(312)	(8,8)
250+260+270+280 Utili (perdite) delle partecipazioni, della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(535)	1.504	(2.039)	-
280 Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	43.037	21.561	21.476	99,6
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(10.009)	(1.346)	8.663	643,6
310 Utile (perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320 Utile (perdita) di periodo	33.028	20.215	12.813	63,4
330 Utile netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-
340 Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	33.028	20.215	12.813	63,4

(*) La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

(**) La voce è esposta al netto dei recuperi di imposte indirette dalla clientela pari a 9.527 mila (9.731 mila nel periodo a raffronto).

(***) La voce è esposta al netto dei contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV per 3.250 mila euro (3.562 mila euro nel periodo a raffronto), ricondotti alla specifica voce.

Nello schema che precede, al fine di agevolare la riconduzione delle voci dello schema contabile previsto dalla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia al prospetto riclassificato, sono stati inseriti, a fianco di ciascuna voce, i numeri corrispondenti alla voce dello schema di bilancio.

**1) Relazione intermedia consolidata sulla gestione nel primo semestre
2020**

1.1 - LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto macroeconomico mondiale è condizionato dalla diffusione della pandemia che, con tempi diversi, ha colpito dapprima la Cina e si è diffusa poi in Italia, Europa e Stati Uniti, per arrivare a colpire anche paesi emergenti che in un primo momento sembravano al riparo, come Brasile e India. Rimane pertanto elevata l'incertezza sulle prospettive di crescita dell'economia globale. Le misure di contrasto alla diffusione del virus hanno prodotto effetti molto negativi sulle diverse economie. Nel primo trimestre 2020 la Cina ha registrato una caduta del PIL del 9,8%, mentre i Paesi europei e gli Stati Uniti hanno subito una flessione minore: rispettivamente -3,6% e -1,3%. L'India, che nei primi mesi dell'anno era coinvolta in misura marginale, ha registrato una crescita del PIL dello 0,7%. Il commercio mondiale ha registrato in aprile una contrazione su base mensile del -12% (-16,2% su base annua) e la produzione industriale, nello stesso mese, presenta una variazione negativa pari al -8,1% (-12% a/a). I primi dati del secondo trimestre sembrano confermare il timore che lo scenario possa essere peggiore rispetto alle previsioni iniziali, in considerazione del fatto che gli effetti della pandemia si sono manifestati con più evidenza tra aprile e giugno. Il Fondo Monetario Internazionale, nell'aggiornamento delle previsioni pubblicate a giugno, ha rivisto in peggio le stime di crescita mondiale, mantenendo un valore positivo nel 2020 solo per la Cina.

Per contrastare la crisi, in tutto il mondo sono state adottate misure di politica economica eccezionali, tese ad alleviare il costo per le famiglie in termini di riduzione dei redditi e dare liquidità alle imprese per sostenere il sistema produttivo. Le banche centrali dei principali Paesi industrializzati stanno immettendo liquidità a costo nullo o negativo e hanno allentato i criteri prudenziali per le banche al fine di agevolare l'erogazione del credito. In Cina le misure di sostegno all'economia possono arrivare a 6 punti percentuali di PIL (800 miliardi di dollari), in USA circa 3.000 miliardi di dollari. Nell'UEM, alle misure adottate dai singoli Paesi (Germania in testa) potranno aggiungersi quelle europee proposte dalla Commissione Europea. Nonostante questi provvedimenti, l'ultimo aggiornamento delle previsioni economiche formulate dalla Commissione Europea stima un PIL della Zona Euro per il 2020 in contrazione del -8,7%, con Francia, Spagna e Italia che potrebbero subire una contrazione del PIL superiore al 10%.

L'Italia si stima possa realizzare un rimbalzo della crescita nel 3° trimestre del 2020, ma il PIL si prevede possa tornare ai livelli pre-Covid solo nel 2024. Tale percorso più lento rispetto agli altri Paesi europei, deriva sia dalle condizioni di bassa crescita e alto debito pubblico che caratterizzavano l'economia italiana prima della crisi, sia dallo strascico sui conti pubblici della crisi stessa. L'analisi dei settori industriali evidenzia una situazione di diffuse contrazioni, con l'eccezione della Farmaceutica. La ripresa potrà trovare nuovi impulsi dagli investimenti in automazione, digitalizzazione e tecnologie green, mentre il ritorno dei consumi su livelli pre-crisi potrà essere caratterizzato da un mutamento delle preferenze di spesa, indotto dall'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria.

Il Sistema Informativo dell'ABI stima a giugno una crescita della raccolta da clientela del totale delle banche in Italia del 4,7% rispetto ad un anno prima, con la componente depositi che cresce del 6,1% e le obbligazioni in calo del 3,9%. Il tasso medio della raccolta è pari a 0,56% (-7 pb rispetto ad un anno prima), con i depositi a 0,35% (-3 pb a/a) e le obbligazioni a 2,15 (-32 pb a/a). Il totale dei prestiti a residenti in Italia segna a giugno una crescita dell'1,9%, trainata dal settore privato (+2,1% a/a) ed in particolare dai settori *famiglie e società non finanziarie* (+2,8% a/a). Il tasso medio ponderato sui prestiti (consistenze) a *famiglie e società non finanziarie* è pari a 2,37%, in riduzione di 19 pb rispetto ad un anno prima. Il tasso su nuove erogazioni alle famiglie per l'acquisto di abitazioni registra a giugno un nuovo minimo a 1,26% (era 1,77% un anno prima). L'ultimo dato disponibile (maggio 2020) sulle sofferenze evidenzia l'ulteriore riduzione, per un rapporto sofferenze nette / impieghi totali pari a 1,51% (1,87% un anno prima).

Le previsioni riguardanti lo *scenario regionale* 2020 trovano le prime conferme nei modesti dati relativi ai flussi turistici dopo la riapertura. Sull'industria turistica peserà in particolare il calo delle presenze straniere, che valgono oltre la metà del totale. Nel primo trimestre dell'anno è stata osservata una variazione trimestrale positiva per le esportazioni, mentre il mercato immobiliare è stato caratterizzato da una decisa riduzione del numero di transazioni, che ha riguardato tutti i settori: residenziale, non residenziale e pertinenze. La dinamica imprenditoriale osservata nel primo trimestre 2020 mostra un indice di mortalità delle imprese (2,6%) superiore all'indice di natalità (1,7%) e, di conseguenza, un indice di sviluppo negativo (-0,9%), come anche per le altre regioni italiane il cui valore medio è pari a -0,4%. Con riferimento al mondo del credito, le statistiche della Banca d'Italia mostrano una crescita dei depositi del 6,6% (aprile 2020 vs aprile 2019), spinta dal settore delle famiglie consumatrici (73% del totale) in crescita del 7%. Gli impieghi evidenziano una lieve flessione (-0,4%), su cui incide l'aggregato rappresentato dalle società di maggiori dimensioni (-5,5%). Il tasso di decadimento del credito (flusso trimestrale delle nuove sofferenze rettificata / prestiti non in sofferenza rettificata del trimestre precedente - utilizzato) mostra a marzo 2020 un indice pari a 0,435, leggermente superiore rispetto a dicembre 2019 (0,295).

1.2 L'OPERATIVITÀ E L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA

L'informativa di seguito riportata, benché riferita alla sola banca, è da ritenersi esaustiva per l'intero consolidato. Specifiche informazioni relative alle controllate sono fornite, se rilevanti, negli allegati al presente documento.

Servizi alla clientela e attività commerciali

Obiettivi strategici e progetti

Il primo semestre 2020 è stato fortemente caratterizzato dalle azioni volte a sostenere sia i privati che le imprese durante la fase di emergenza determinata dalla diffusione pandemica, in primis con interventi di sospensione delle rate in pagamento (moratorie) e di messa a disposizione di liquidità.

L'anno era partito con una chiara focalizzazione sullo sviluppo degli impieghi da destinare a imprese e POE, consolidando la clientela a valore selezionata in questi anni e mirando all'acquisition di nuovi clienti dei Modelli di Servizio imprese, con la consapevolezza di fornire un contributo all'impulso dell'economia reale. Lato privati, oltre alle azioni dedicate al segmento di clientela più ampio del portafoglio clienti Banco - quali per esempio quelle volte al consolidamento e sviluppo del credito al consumo - si è puntato ad un incremento della sua base, anche ampliando le opportunità di servizio. In questa direzione va il progetto Assurbanca/Bancassurance, che mira a garantire la piena integrazione tra offerta assicurativa e offerta bancaria e lo sviluppo di un approccio innovativo alla distribuzione di prodotti bancari attraverso i canali assicurativi. Il progetto è proseguito nel semestre in esame con il recente accordo stipulato con UnipolSai, che dal 1 luglio consente ai loro agenti di promuovere o presentare al Banco clienti privati o aziende in merito a bisogni bancari standardizzati, e alle Filiali Banco la promozione o presentazione agli agenti UnipolSai di clienti aziende in merito a bisogni assicurativi.

Prosegue inoltre l'attività sui progetti dedicati allo sviluppo di un modello di business sempre più orientato alla digitalizzazione dei canali distributivi con approccio multicanale. Questi progetti mirano a ottimizzare la customer experience del cliente attraverso l'offerta di un'esperienza integrata e appunto omnicanale, che inizia sul sito, passa per il contact center, attraversa l'home banking ma anche le aree self per arrivare in filiale, facendo sì che l'esperienza in tutti questi punti di incontro con il cliente sia univoca in termini valoriali e di benefici percepiti. Il canale virtuale diventa un abilitatore e un facilitatore del canale fisico. Da marzo, a seguito dei provvedimenti anti Covid-19, il lockdown ha determinato un cambio di abitudini forzato, la clientela si è rivolta a modelli di gestione remota e self delle proprie esigenze per cui il progetto mira ad oggi a consolidare tali nuovi comportamenti, attuando anche una serie di interventi sia sul lay-out delle filiali che sulla rivisitazione dei processi di lavoro che sul change management. Il risultato sarà quello di poter dedicare più tempo alla relazione con il cliente in termini di consulenza qualificata.

La comunicazione

La comunicazione, specie quella realizzata attraverso i touch point virtuali, è stata determinante nelle fasi più critiche del lockdown e lo è ancor oggi. Il sito internet in particolare è diventato punto di accesso per tutte le informazioni sui provvedimenti agevolativi sia di derivazione governativa che specifici del Banco. Nella pagina dedicata del Sito, oltre alla descrizione delle iniziative e prodotti a disposizione di privati e imprese è stato possibile scaricare i moduli necessari per accedere alle misure e conoscere le indicazioni operative su come completare l'iter. Gli accessi e i download sono stati monitorati quotidianamente attraverso la nostra dashboard, e questo ci ha permesso di verificare l'efficacia dello strumento per la promozione dei prodotti e la facilità d'accesso per clienti e prospect.

Le campagne promosse nel periodo hanno avuto il senso da un lato di garantire la tutela della salute di clienti e lavoratori, dall'altro di favorire lo sviluppo dei canali virtuali di contatto con i clienti. In particolare si segnalano:

- la campagna “Tutti a casa insieme”. A partire dal 1 Aprile il Banco ha attivato, sui principali media, una campagna di pubblicità social che ha informato i clienti attraverso Dem, quotidiani, sito internet e web sulla possibilità di gestire le principali operazioni di incasso e pagamento utilizzando i servizi smart, l'internet banking, gli ATM evoluti, in alternativa all'accesso in filiale, che nella situazione di emergenza era consentito solo previo appuntamento.
- la campagna “Non è il momento di passare in banca...è il momento di passare al bancomat”, volta a modificare le abitudini dei clienti, specie di quelli pensionati, con la quale l'azienda ha promosso il canone bancomat gratuito. Ai clienti pensionati in occasione del periodo di pagamento delle pensioni è stato inviato un sms per ricordare loro la necessità di fissare appuntamento in filiale, con invito a evitare in particolare i primi giorni del mese, contribuendo così a una più ordinata gestione dei flussi, a tutela della salute di tutti, clienti e dipendenti.

Anche gli orari di chiusura e apertura delle filiali e le modalità di prenotazione di appuntamenti in caso di urgenze sono stati costantemente aggiornati sul sito, oltre che comunicati ai clienti con DEM. Nel periodo maggio - giugno le filiali fisiche hanno ripreso un ritmo quasi normale di attività nei confronti della clientela, regolando però gli accessi con gli appuntamenti sia per la consulenza che per le operazioni transazionali a seconda delle dimensioni di organico della filiale stessa.

Tra i servizi digitali innovativi già disponibili (Apple Pay, Google Pay e Samsung) si aggiungono ora Garmin Pay e Fitbit Pay, anche questi associati a una qualsiasi BPER Card, tra carte di credito, di debito e prepagate che offrono ai titolari la possibilità di effettuare pagamenti con il proprio smartwatch o tracker.

L'ascolto dei clienti

A fine 2019 il programma NPS (Net Promoter Score), che misura il livello di soddisfazione della clientela individuando le aree di positività e di criticità, è stato esteso a tutte le filiali del Banco, pertanto il primo semestre 2020 è stato il primo periodo in cui il metodo di rilevazione della clientela Family POE e Personal ha trovato piena attuazione in tutta la Rete del Banco.

La customer experience è sempre più al centro dell'attenzione dei processi aziendali, si tratta di una rivoluzione culturale che ha preso avvio già da tempo e che ha l'obiettivo di modificare la customer experience dei nostri clienti agendo da un lato sulla qualità dei servizi offerti e dall'altro sulla percezione del servizio attraverso azioni one-to-one e la pianificazione di azioni ground da parte delle filiali.

L'NPS Score del Banco a giugno 2020 è 29.49, in crescita del 29% rispetto a dicembre 2019 (22.9), dato ancora più positivo se si considera che è stato rilevato nel periodo dell'emergenza sanitaria COVID19, con gli inevitabili disagi alla clientela comportati dal periodo emergenziale e dalle modifiche organizzative dei processi di filiale (orari ridotti e accesso solo su appuntamento).

Attività sulla clientela Retail (Family POE, Personal)

L'attività sulla clientela Retail è stata fortemente caratterizzata dalla lavorazione degli interventi emergenziali previsti a sostegno dell'economia in seguito alla crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19.

Per i clienti Consumatori l'impegno si è concentrato principalmente sulla lavorazione delle moratorie relative ai mutui e prestiti personali oltre all'anticipazione della Cassa Integrazione Guadagni (Covid – 19).

Anche per i Piccoli Operatori Economici la principale attività ha riguardato la lavorazione delle richieste di moratorie dei finanziamenti e soprattutto la concessione di nuova finanza sui seguenti interventi emergenziali:

- finanziamenti 30k garantiti al 100% da MCC (6.852 pratiche erogate per complessivi 133 mln di euro al 30/06);
- finanziamenti ISMEA per le imprese agricole (475 pratiche erogate per complessivi 7mln di euro al 30/06);
- finanziamenti, senza garanzie pubbliche, rientranti nell’iniziativa Sardegna Fronte Comune, promossa direttamente dal Banco sempre a sostegno del sistema economico locale.

Attività sulla clientela Private

Nei primi due mesi del 2020, sulla clientela Private sono proseguite le attività di sviluppo delle masse e di riqualificazione della raccolta, la consulenza finanziaria e la proposta di prodotti e servizi dedicati, esclusivi e di qualità, offerti ai clienti anche in modalità fuori sede. Contemporaneamente è proseguito il percorso di evoluzione del ruolo da Private Banker a Wealth Manager, figura più strutturata e adeguata al mercato di riferimento. Si è cercato di sviluppare l’attività di proposta del servizio di Global Advisory, attraverso una piattaforma tecnologica innovativa, concernente una consulenza specialistica anche su temi non prettamente finanziari. Durante la fase di emergenza Coronavirus, avendo rallentato per necessità il passo commerciale, si è intensificata/focalizzata l’attività di consulenza/informazione/retention ai clienti Private mediante i vari strumenti a disposizione del segmento per l’operatività a distanza (OFS, OAD, Contingency, mail, Red Box, ecc.). In particolare si è prestata grande attenzione a mantenere contatti continui con i clienti. Questa attività ha permesso di supportare la clientela e di limitare l’impatto della crisi sulle masse gestite. Con l’inizio della “Fase 2” sono stati messi a disposizione del Private nuovi prodotti gestiti dedicati al particolare frangente che stanno riscontrando il loro gradimento.

Attività sulla clientela Imprese (PMI e Corporate), Enti, Associazioni e Confidi

Anche l’azione sulla clientela imprese è stata condizionata dall’emergenza sanitaria fin dai primi del mese di marzo. Con la chiusura delle attività e conseguente lockdown, ci si è focalizzati sul supporto alla clientela del segmento per superare questo periodo di assenza di incassi e rispetto delle scadenze. Inizialmente le misure messe a disposizione sono state interne Banco, come ad esempio “Sardegna Fronte Comune”, a sostegno di tutte le imprese ed in particolar modo di quelle che operano nel turismo. Con l’annuncio delle prime misure governative, a cui sono seguiti i Decreti, le imprese sono state supportate con la moratoria sul pagamento delle rate sui finanziamenti ed il blocco della scadenza dei fidi temporanei.

Per quelle che non potevano beneficiare delle agevolazioni governative, il Banco ha messo a disposizione, quale prodotto di Gruppo, la moratoria interna. Sono seguite le attività di messa a terra delle misure emergenziali assistite dalle garanzie Statali, MCC in particolare. La prima è stata la concessione dei finanziamenti fino a 25 mila euro, seguita poi da misure più complesse, quali quelle con garanzia fino al 90% per la concessione di nuova finanza nonché le misure di consolidamento e rinegoziazione del debito. Sono state attivate anche le operazioni con garanzia SACE. Per quanto attiene Enti e Tesorerie il primo semestre è stato caratterizzato dalla partecipazione del Banco a gare per la gestione dei Servizi di Tesoreria degli Enti Locali, che non avessero già chiesto l’adesione alla Convenzione R.A.S., e della gestione del Servizio di Cassa degli Istituti Scolastici. Anche per gli Enti Pubblici il Banco si è attivato per definire la moratoria sul pagamento delle rate sui finanziamenti, come previsto dall’accordo ABI – ANCI – UPI.

Le politiche creditizie

Come ogni anno, agli inizi del 2020 la Capogruppo ha dettato le “Linee Guida qualitative” ed individuato gli “Obiettivi quantitativi” di politiche creditizie che esplicitano gli indirizzi da seguire per ogni settore di attività, differenziati a seconda delle province in cui viene esercitata l’attività economica.

Con l’obiettivo di aumentare i prodotti finanziari destinati al settore Agricoltura, Il Banco ha definito un nuovo prodotto rivolto alle imprese avviate dopo il primo gennaio 2017, ed ancora in fase di START UP, da giovani allevatori/agricoltori con età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di costituzione dell’impresa (titolare, nel caso di ditta individuale, o almeno un socio nel caso di società di persone o capitali), che abbiano presentato domanda o siano in possesso dei requisiti di accesso all’agevolazione per la Misura 6.1 PSR 2014-2020 “aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” o “pacchetto giovani”. Il nuovo finanziamento di massimo 50 mila euro può essere richiesto per l’acquisto di macchinari ed attrezzature e/o per la realizzazione delle opere di miglioramento fondiario necessarie all’avviamento dell’impresa agricola, compreso l’acquisto del bestiame - anche se sostenuti nei 12 mesi precedenti alla domanda di finanziamento, con esclusione delle spese già finanziate tramite la Misura 6.1 PSR 2014-2020 o in altra forma agevolate.

Nel corso del primo trimestre sono stati definiti i finanziamenti a favore delle aziende operanti nel settore della trasformazione lattiero/casearia ovino/caprino per la campagna 2019/2020. Anche quest’anno il Banco ha cercato di contribuire a limitare il surplus di produzione del pecorino romano ed evitare quindi speculazioni sui prezzi, con l’obiettivo di garantire la giusta remunerazione del latte e del formaggio ai vari attori coinvolti. Ciò è stato possibile grazie alla conferma delle modalità di supporto finanziario alle imprese del comparto, basate non più sulla previsione/capacità di trasformazione del latte ma sulla quota di produzione assegnata dal Consorzio di Tutela del Pecorino Romano.

A seguito dell’emergenza sanitaria che ha interessato, inizialmente la cosiddetta “Zona Rossa” e poi l’intero paese, sono state predisposte diverse misure di sostegno in favore di Privati e Imprese.

In particolare, nel mese di marzo il Banco ha stanziato un plafond di 75 milioni di euro quale iniziativa straordinaria denominata “Sardegna – fronte comune” per sostenere le esigenze di liquidità delle Famiglie (consumatori), dei Liberi Professionisti e delle Imprese, con l’obiettivo di garantire la continuità aziendale e la stabilità dei posti di lavoro durante il “lockdown” resosi necessario dalla pandemia Covid 19.

Sempre nel mese di marzo, sono state applicate le novità introdotte dal Decreto Legge “Cura Italia” (n.18 del 17/03/2020); in base all’art. 54, i privati hanno potuto beneficiare della sospensione delle rate dei finanziamenti sulla prima casa da un minimo di sei mesi ad un massimo di 18 mesi a seconda del periodo di sospensione o riduzione dell’orario di lavoro, con possibilità di estendere la garanzia del Fondo di Solidarietà anche ai mutuatari ed ai lavoratori autonomi/liberi professionisti; l’art. 56 ha invece previsto a favore delle PMI danneggiate dall’epidemia la possibilità di avvalersi di specifiche agevolazioni, sia con riferimento alle linee a breve termine che ai finanziamenti rateali, purché non in difficoltà già alla data del 31/01/2020.

Il Banco si è comunque reso disponibile per sospendere anche le rate dei finanziamenti non rientranti nel perimetro di applicazione del Decreto Legge con moratorie interne (mutui seconde case, mutui di liquidità, prestiti personali, finanziamenti a favore di imprese non PMI, posizioni a default), confermando anche le misure previste dall’Accordo ABI per la sospensione fino a 12 mesi della sola quota capitale delle rate dei finanziamenti o prevedendo l’allungamento della scadenza fino ad un massimo del 100% della durata residua contrattuale.

Il recepimento dell'art.13 del Decreto Legge n.23 del 8 aprile 2020, noto come "Decreto Liquidità" ha consentito di mettere a disposizione delle imprese tutta una serie di agevolazioni assistite dal Fondo di Garanzia, estendendole anche a quello sino a 499 dipendenti (ex 250), incrementando l'importo massimo richiedibile da ogni singola impresa a 5 milioni di euro e prevedendo la sospensione dell'utilizzo del modello di valutazione per l'accesso al Fondo.

In particolare, sono stati attivati i seguenti prodotti, tutti con durata 6 anni, di cui 24 mesi di preammortamento:

- prestiti fino a 30 mila euro e comunque entro il 25% dei ricavi dell'impresa, garantiti al 100% dal Fondo di Garanzia per le Pmi;
- prestiti fino a 800 mila, purché l'importo richiesto sia nel limite del 25% dei ricavi (2019), con garanzia del Fondo al 90%, a favore delle PMI e MidCap;
- prestiti fino a 5 milioni di euro con garanzia del Fondo al 90%, con importo massimo non superiore al doppio della spesa per salari che il beneficiario ha sostenuto nel 2019 o al 25% dei ricavi conseguiti nello stesso anno o al fabbisogno di circolante e investimenti nei successivi 18 mesi per PMI e 12 mesi per MidCap;
- finanziamenti a fronte di operazioni di rinegoziazione del debito del soggetto beneficiario;
- la garanzia del Fondo può essere acquisita anche al servizio di operazioni già perfezionate ed erogate da non oltre tre mesi e comunque dopo il 31 gennaio 2020 (garanzia 80%).

Sempre in base all'art.13, le aziende operanti nei settori dell'agricoltura e della pesca, ad eccezione di quelle classificate a sofferenza (sulla banca o a sistema), hanno potuto beneficiare di finanziamenti assistiti dalla garanzia al 100% rilasciata da ISMEA per un importo massimo di 30 mila euro.

Nel mese di aprile la Banca ha aderito alla nuova convenzione nazionale, sottoscritta dall'ABI il 30 marzo 2020 con le Parti Sociali, prevedendo la possibilità di concedere ai lavoratori interessati l'anticipazione delle tre forme di ammortizzatori sociali espressamente riferibili alla "situazione di emergenza Covid 19" ex D.L. 18 del 17 marzo 2020 (CIGO cassa ordinaria, FIS Fondo Integrazione Salariale e CIGD cassa in deroga), per il tempo occorrente all'INPS per erogare le indennità di sostegno al reddito spettanti.

Relativamente alle esposizioni classificate a default è proseguita l'attività di derisking già intrapresa dalla Banca nel corso degli ultimi anni mediante procedure di asta competitiva e cessioni "single name" con trattativa privata, sebbene si sia rilevato un rallentamento dal mese di marzo a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia di Covid 19 tuttora in corso.

Il Credito Anomalo attua una gestione attiva del portafoglio di crediti deteriorati finalizzato al riposizionamento in bonis delle posizioni anche mediante l'utilizzo delle misure di forbearance previste dalle Policy di gruppo per la gestione del credito problematico, nonché con ricorso all'assegnazione del recupero in outsourcing con recente estensione del perimetro di esternalizzazione sino a 150 mila euro su singola posizione.

L'attività dell'ultimo trimestre è stata inoltre focalizzata ad estendere, previa istruttoria e valutazione singola, la sospensione delle rate e dei piani di rientro sulle esposizioni in conto corrente fino al 30 settembre 2020 per quelle imprese che hanno subito carenze di liquidità a causa del Covid 19 escluse dal perimetro del decreto legge 'Cura Italia'.

Risorse umane

L'*attività gestionale* del primo semestre del 2020 è stata fortemente orientata a garantire l'equilibrio qualitativo e quantitativo delle unità organizzative in conseguenza delle cessazioni del personale aderente alla manovra esodi di cui all'Accorso Sindacale del 29/10/19.

L'attività si è concretizzata nell'individuazione e messa a terra di soluzioni che hanno consentito la copertura dei fabbisogni derivanti dagli esodi del personale attraverso l'attivazione di processi e percorsi di sviluppo professionale. Tali processi e percorsi sono stati facilitati:

- dall'ingresso di nuovi assunti, principalmente nelle posizioni di consulenza e front office nella rete commerciale,
- da interventi organizzativi volti a ricercare maggiore efficienza, anche attraverso la chiusura di alcuni sportelli,
- da una più efficace distribuzione anche territoriale della forza lavoro.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 ha inoltre comportato una straordinaria attività, condotta di concerto con le altre funzioni aziendali, volta a garantire la dotazione qualitativa e quantitativa di risorse necessarie alle diverse strutture aziendali per consentire l'erogazione dei servizi essenziali, assicurando al contempo il rispetto delle misure di sicurezza previste a tutela sia del personale aziendale che dei clienti.

Tra le iniziative più significative svolte nel periodo in ambito *Relazioni Sindacali* vale la pena citare:

- la sottoscrizione dell'accordo riguardante la possibilità per il personale di versare ai Fondi Pensione di appartenenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e ancora nelle disponibilità del Banco di Sardegna;
- il confronto continuo con le OO.SS. sulle misure di prevenzione adottate, a livello aziendale e di Gruppo, legate all'emergenza Covid-19.

L'*attività formativa* del periodo, in buona parte finanziata dal Fondo paritetico FBA, è stata focalizzata sulle tematiche individuate come prioritarie per il contesto aziendale attuale e prospettico, nelle due macro aree:

- formazione tecnico-specialistica,
- sviluppo competenze comportamentali e manageriali.

L'emergenza sanitaria e l'adozione dei protocolli di prevenzione della diffusione del Covid-19 hanno comportato, dal mese di marzo, il blocco di tutta la formazione pianificata con presenza fisica e la riprogettazione di alcuni contenuti con modalità a distanza.

Sul versante della formazione tecnico-specialistica, oltre ai corsi necessari ai fini delle abilitazioni IVASS, sono stati predisposti corsi volti sia al conseguimento che al mantenimento dei requisiti fissati dalla normativa Mifid II per tutto il personale che effettua consulenza in materia di servizi di investimento alla clientela.

Inoltre, così come stabilito dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di antiriciclaggio, il personale interessato ha seguito i moduli obbligatori online, mentre le aule in presenza verranno riprogrammate.

Nel mese di giugno si è infine conclusa l'attività formativa di lingua inglese destinata all'ampliamento delle conoscenze linguistiche dei manager e di figure professionali di strutture centrali che, per ruolo attuale o prospettico, potrebbero avere necessità di possedere una buona comprensione e fluency nell'utilizzo della lingua inglese.

Riguardo ai piani formativi finanziati attraverso il ricorso ai fondi interprofessionali di settore, la formazione del primo semestre si è concentrata sulle seguenti attività:

- **Piano Advisor (Piano Finanziato da FBA).**
Il Piano Advisor è stato avviato nel corso del secondo semestre del 2019 e le attività sono proseguite nel 2020. Il Piano formativo è articolato in sei percorsi (Time Management, Finanza, Credito, Business Development, Pari Opportunità, Smart Working, Welcome on

Board), finalizzati a promuovere l'aggiornamento, la riqualificazione professionale e/o l'adeguamento e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori;

- **Piano TARGET - Talenti e Abilità Relazionali per GESTire Team (Piano Finanziato da FBA).**

Ad aprile sono iniziate le attività formative del Piano, attualmente in corso, finalizzate a supportare i processi di business e di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali dei lavoratori.

Il Piano formativo si articola nei seguenti progetti:

- Etica Commerciale: Il progetto, destinato ai gestori del segmento di clientela Personal, si propone di sviluppare capacità relazionali e comunicative orientate alle diverse tipologie di cliente per migliorare l'efficacia propositiva e la gestione delle obiezioni a valere sugli aspetti di economicità e sostenibilità del valore del servizio offerto.
 - Accolgo: Il progetto nasce con l'obiettivo di stimolare un migliore approccio al servizio e alla relazione, ispirato a criteri di accoglienza, apertura, disponibilità e cortesia ed è rivolto ai coordinatori delle principali filiali.
 - Professione Manager Rete e Professione Manager DG: Il progetto è finalizzato allo sviluppo di una serie di abilità manageriali su risorse di valore che operano in strutture centrali o di Rete e che, nell'ambito delle azioni del piano industriale, in particolar modo collegate all'operazione di esodo, potrebbero ritrovarsi ad assumere ruoli di maggiore complessità.
 - Smart Working: Il progetto intende sviluppare l'uso più efficace di strumenti di comunicazione scritta e visuale che, attraverso la sintesi, migliorano il lavoro e la condivisione tra chi opera e comunica a distanza.
 - Pari Opportunità: l'obiettivo del progetto è quello di sviluppare nei partecipanti la capacità di gestire e valorizzare la diversità sul luogo di lavoro in termini di genere, età, esperienza e valori, approfondendo i temi della Diversity and Inclusion.
 - Scrittura Efficace: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia della comunicazione interna ed esterna attraverso tecniche di scrittura chiara, coinvolgente ed efficace.
 - Welcome on Board: L'obiettivo del progetto è quello di facilitare la costruzione delle competenze family dei neoassunti in rete, abbreviando il tempo necessario per il completo inserimento nel ruolo. Il percorso è articolato nei 3 moduli 'Finance Lab', 'Credit Lab' e 'Relazione con il cliente e tecniche di vendita' e costruisce le competenze tecniche e comportamentali necessarie per il presidio dei ruoli assegnati;
- **Piano Costruire il futuro. Insieme (Piano Finanziato da Fondir).**
Il Piano si inserisce tra le iniziative formative destinate alla popolazione dei Dirigenti aziendali e, attraverso seminari e palestre formative, si pone l'obiettivo di diffondere nei partecipanti la Visione Sistemica, sviluppare competenze manageriali e consolidare adeguate capacità e qualità personali indispensabili per interpretare al meglio il proprio ruolo nell'attuale contesto aziendale, contribuendo a fluidificare i processi di funzionamento dell'organizzazione.

Nel complesso l'attività formativa del periodo ha impegnato **2.042 persone** (circa l'87% della popolazione aziendale) in **6.759 giorni/uomo di formazione** (di cui **4.285** giornate via web), per una media di **2,88** circa giornate di formazione pro capite.

Andamento organici

Al 30 giugno 2020 la consistenza numerica del personale risulta di **2.347** unità (2.474 al 31 dicembre 2019), di cui 392 in distacco presso altre società del Gruppo. Nel corso dei primi 6 mesi dell'anno si sono registrate 51 assunzioni e 178 cessazioni.

Composizione ed evoluzione degli organici nel primo semestre del 2020

	Totale	Femmine	Maschi
Numero dipendenti a fine periodo ⁽¹⁾	2.347	1.237	1.110
Forza lavoro ⁽²⁾	1.915	1.006,5	908,5
Età media	51,35	51,40	51,28
Laurea	759	411	348
Diploma superiore	1.392	766	626
Altri	196	60	136
Assunzioni	51	26	25
Cessazioni	178	90	88
Turn over	-127	-64	-63

⁽¹⁾ Il dato comprende il personale proprio distaccato presso società del Gruppo ed esclude quello di terzi distaccato presso la Banca.

⁽²⁾ Il dato comprende i contratti di lavoro atipici e il personale di terzi distaccato presso la Banca, mentre esclude il personale proprio distaccato presso terzi; la componente part time è convenzionalmente considerata per il 50 per cento.

Interventi tecnici sul patrimonio immobiliare

Le attività sul patrimonio immobiliare nel primo semestre del 2020 hanno sensibilmente risentito dei problemi legati all'emergenza Covid 19. E' stata comunque ristrutturata la Filiale di Bitti, è stato completato il restyling del salone della Filiale di Samugheo e del salone della Sede di Nuoro con la realizzazione dello spazio accoglienza nell'ambito del progetto "Welcome Desk", sono in fase di completamento i lavori di ristrutturazione dei nuovi locali di Selargius, dello stabile di Quartu Sant'Elena, dello stabile di Olbia via De Filippi e l'ampliamento dei locali di San Sperate.

Oltre ad alcuni interventi per adeguare i layout degli sportelli alle normative in materia di sicurezza e alla sostituzione di 10 bancomat, sono stati assegnati e in corso di esecuzione i lavori di ristrutturazione del primo e secondo salone della Sede di Cagliari e delle Filiali di Tempio e di Oliena. E' stato inoltre affidato l'incarico del progetto di ristrutturazione dei prospetti dello stabile di Genova piazza Fontane Marose.

Nel corso del primo semestre è stata completata la progettazione esecutiva della ristrutturazione delle Filiali di Guspini, Decimoputzu e Muravera. Sono inoltre in fase di aggiudicazione i lavori per l'ampliamento e la ristrutturazione della Filiale di Fonni, oltre alla realizzazione di alcune aree self, come previsto dal piano di installazione dei bancomat evoluti.

Sono state portate avanti alcune trattative per la cessione di diversi immobili del Banco (alcune già formalizzate, altre in corso) oltre all'attività legata all'acquisto dei locali di Stintino nei quali opera la Filiale.

Per quanto riguarda le politiche ambientali, si segnala il monitoraggio delle attività legate al "Progetto Switch-off" che ha consentito una importante riduzione dei consumi elettrici. E' attualmente in corso il progetto di sostituzione dei gruppi di continuità in alcuni stabili del Banco che consentirà una riduzione dei consumi energetici.

Rete territoriale al 30 giugno 2020

	Sardegna	Penisola	Totale
Rete primaria	330	9	339
ATM	376	10	386
Terminali di punti vendita POS	17.920	1.093	19.013

Rete territoriale al 31 dicembre 2019

	Sardegna	Penisola	Totale
Rete primaria	334	9	343
ATM	377	10	387
Terminali di punti vendita POS	16.421	1.153	17.574

Nell'ambito delle azioni di razionalizzazione della Rete degli sportelli del Banco di Sardegna, previste dal Piano Industriale di Gruppo 2019-2021, il Consiglio di Amministrazione del Banco, nella seduta del 6 marzo 2020, ha deliberato la chiusura – con decorrenza 25 maggio 2020 – delle Filiali di Cagliari n. 6, Quartucciu, Quartu Sant'Elena n. 2 e Nuoro n. 3.

Attività promozionali, cultura e comunicazione

Il 2020 è iniziato nel segno di un evento imprevedibile e totalizzante, com'è stata ed è ancora la Pandemia da Covid 19. Questo evento ci ha obbligati a dover riorganizzare le nostre attività per rispettare le norme di sicurezza per la salute dei nostri stakeholder e, allo stesso tempo, per poter garantire - per quanto possibile - il nostro servizio a supporto di un'economia e di una popolazione profondamente colpite dal lockdown.

Il Banco di Sardegna in coerenza con la *mission* di sostegno al territorio nel quale opera ed è saldamente radicato, nei primi mesi del 2020 ha concretizzato le attività di sostegno al territorio con lo stanziamento di un fondo straordinario di solidarietà di 500 mila euro che, unitamente alla raccolta avviata con la Fondazione Dinamo e il quotidiano La Nuova Sardegna, hanno contribuito, in soli 3 mesi, a raggiungere oltre un milione di euro di fondi raccolti. Le risorse sono state distribuite secondo le priorità indicate dal Centro di Coordinamento Soccorsi della Prefettura di Sassari e dalle altre Prefetture della Sardegna, con interventi che hanno riguardato l'acquisto di attrezzature mediche e dispositivi di prevenzione e protezione, destinati alle strutture sanitarie, al personale medico, ai volontari e alle Forze dell'Ordine dell'intero territorio regionale. E' stata inoltre promossa la distribuzione di beni di prima necessità per le famiglie indigenti, così come aiuti dedicati ad alcune strutture di accoglienza per minori e alle comunità di recupero.

Nel primo semestre del 2020, le norme sul distanziamento fisico non hanno consentito di sviluppare alcune delle nostre attività più importanti dal punto di vista del rapporto con il territorio, quali la partecipazione/sponsorizzazione delle manifestazioni della tradizione isolana e l'organizzazione di convegni e incontri sui temi legati all'educazione finanziaria e alle opportunità di sviluppo per gli imprenditori dell'Isola.

Nel contempo, il Banco di Sardegna ha però mantenuto e rafforzato, durante l'emergenza, il proprio ruolo istituzionale, sia attraverso la partecipazione ai tavoli sull'emergenza organizzati dalle Istituzioni e dalle Associazioni di categoria, sia nell'impegno condiviso con le Istituzioni per trovare soluzioni rapide e funzionali alle criticità e ai bisogni emersi.

Il Banco di Sardegna ha continuato a seguire le attività del gruppo di lavoro "Relazioni Culturali" (interno all'ABI) che riunisce gli addetti alle Relazioni Esterne di un gran numero di banche, e ha partecipato alla realizzazione della Biblioteca dell'ABI, con l'invio dei suoi volumi più prestigiosi.

In questo primo semestre del 2020 il Banco ha dovuto annullare o rimandare alcuni eventi che tradizionalmente si svolgevano a maggio come i Concerti in Sala Siglienti, l'apertura straordinaria del palazzo della Direzione generale di Sassari per Monumenti Aperti e il Festival della cultura creativa, dedicato ai bambini delle scuole materne ed elementari.

Non abbiamo voluto, però, mettere da parte il nostro impegno con il mondo dell'istruzione, già fortemente penalizzato dal lockdown, rimodulandolo con i mezzi che la tecnologia ci ha messo a disposizione.

A gennaio e febbraio è proseguita la collaborazione con il Comune di Sassari, la Dinamo e l'Azienda Trasporti Pubblici, per il progetto dedicato alle scuole - "Il Basket in Classe" - che prevede l'acquisto da parte del Banco di Sardegna di mille biglietti per ogni partita di coppa della squadra di basket Dinamo Banco di Sardegna, da mettere a disposizione gratuitamente dei bambini delle scuole elementari e medie di Sassari e dell'hinterland che, con un accompagnatore, hanno potuto assistere - alcuni per la prima volta - a una partita al Palazzetto di Sassari.

Dopo la sospensione del campionato di Basket e della chiusura delle scuole, abbiamo comunque mantenuto l'impegno coinvolgendo i bambini in un concorso dal titolo "Il Basket... a casa!",

chiedendo ai ragazzi di inviarci i video e i disegni dedicati alla squadra del cuore. Gli elaborati sono stati poi condivisi sui social della Dinamo Banco di Sardegna.

Insieme al quotidiano La Nuova Sardegna, è proseguito il progetto La Nuov@ Scuola, nato per avvicinare gli studenti delle scuole superiori della Sardegna al valore culturale e formativo dell'informazione, attraverso la lettura del giornale in classe, e al mondo del lavoro tramite incontri con le aziende sarde.

Il Banco di Sardegna ha rinnovato due borse di studio destinate a due promettenti studenti del Conservatorio di Sassari che, dopo aver esordito nei Concerti in sala Siglienti, hanno brillantemente conseguito il diploma e, grazie anche al nostro contributo, continuano i loro studi in prestigiosi istituti all'estero.

Anche sul fronte dell'Università non abbiamo fatto mancare il nostro sostegno alle competizioni organizzate per sostenere i giovani che portano avanti progetti innovativi: la Start Cup dell'Università di Sassari (ancora in corso) e il Contamination Lab dell'Università di Cagliari, per il quale il Banco di Sardegna ha messo a disposizione una parte del montepremi destinato ai giovani vincitori.

Per quanto riguarda la collezione d'arte del Banco abbiamo assicurato al Palazzo Ducale di Genova il prestito di un'importante opera di Raimondo Sirotti per una retrospettiva dedicata all'artista.

Attività in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

In ottemperanza alle disposizioni in materia di “tutela sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” - introdotte dal D.Lgs n. 81 del 2008 e successivi aggiornamenti - il Servizio Prevenzione e Protezione del Banco, nel corso del primo semestre dell’ anno 2020, pur continuando, per quanto possibile, l’azione di realizzazione delle attività previste nel Programma di miglioramento del *Documento di valutazione del Rischio Aziendale*, ha dovuto prevalentemente dedicare le proprie risorse alla gestione delle problematiche derivanti dallo stato d’emergenza causato dalla diffusione del Covid-19.

Sono state quindi svolte le seguenti attività, in coordinamento con il Delegato del Datore di Lavoro e con il Medico competente:

- monitoraggio costante dell’evoluzione dei contagi e acquisizione delle informazioni tecniche necessarie per le valutazioni;
- monitoraggio attento dei provvedimenti normativi emessi dal Governo, Regioni, Sindaci nelle regioni e comuni ove presenti Filiali del Banco;
- supporto ai Servizi Interni e alle Filiali per la risoluzione delle varie problematiche presentatesi;
- coordinamento con il Servizio Prevenzione e Protezione di Capogruppo;
- elaborazione di Informative per l’Unità di crisi di gruppo e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e partecipazione alle numerose riunioni convocate in chiamata telefonica;
- emanazione della **Procedura di Sicurezza Emergenza Covid-19** che costituisce aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale, e contiene anche le Istruzioni operative per i Preposti;
- nell’ambito delle diverse ispezioni disposte dagli SPRESAL, interlocuzione e dialogo con gli ispettori e coordinamento interno per la raccolta e l’invio della documentazione di volta in volta richiesta.

Per quanto riguarda le attività normalmente svolte:

- è proseguita l’attività di monitoraggio degli adempimenti attraverso una procedura informatica, con riferimento, ovviamente, agli adempimenti eseguibili;
- in materia di *informazione e formazione*, anche ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del Luglio 2016, è stato elaborato il fabbisogno formativo aziendale, non finalizzato perché nel corso del semestre i corsi di formazione in aula erano sospesi;
- nell’ambito della sorveglianza sanitaria, in accordo con il Medico Competente, si è proceduto ad effettuare le valutazioni strettamente indispensabili (valutazione di soggetti deboli e rientri da malattie prolungate) rinviando l’attività programmata alla fine dell’emergenza. Il Medico Competente ha comunque sempre fornito indicazioni e supporto nelle tematiche di pertinenza;
- è proseguita l’applicazione, come previsto dalle normative aziendali, dei protocolli di tutela per le lavoratrici in stato di gravidanza e di sostegno psicologico post-rapina.

1.3 - LA GESTIONE E I RISULTATI CONSOLIDATI DELLA SUB-HOLDING

1.3.1 La struttura dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

Prima di illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con le tabelle di dettaglio e i relativi commenti si fornisce, con la tavola che segue, una rappresentazione più immediata dei principali aggregati patrimoniali.

Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

	30-giu-20	31-dic-19	Var.% giu-20/ dic-19
Attività finanziarie ⁽¹⁾	1.550.431	1.578.813	(1,8)
Finanziamenti verso banche ⁽²⁾	3.339.938	3.418.483	(2,3)
Finanziamenti verso clientela ⁽³⁾	7.072.567	7.447.180	(5,0)
Attività in via di dismissione ⁽⁴⁾	93.860	94.015	(0,2)
Altre voci dell'attivo	878.860	872.388	0,7
Totale dell'attivo	12.935.656	13.410.879	(3,5)
Raccolta da banche	1.413.904	2.085.775	(32,2)
Raccolta diretta da clientela ⁽⁵⁾	9.945.364	9.861.912	0,8
Passività associate ad attività in via di dismissione ⁽⁴⁾	137.964	134.077	2,9
Altre voci del passivo	488.570	412.613	18,4
Patrimonio di competenza del gruppo ⁽⁶⁾	949.854	916.502	3,6
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.935.656	13.410.879	(3,5)

(1) Le attività finanziarie sono formate dalla aggregazione delle seguenti voci dell'attivo: attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

(2) La voce è costituita dai crediti verso banche (voce 40 a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche) al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

(3) La voce è costituita dai crediti verso clientela (voce 40 b attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela) al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

(4) Le voci sono costituite principalmente dalle attività e dalle passività delle 5 filiali ex Unipol Banca oggetto di vendita a seguito delle disposizioni dell'AGCM.

(5) La raccolta diretta da clientela è formata dalla aggregazione delle seguenti voci del passivo: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10) b) debiti verso la clientela, c) titoli in circolazione e passività finanziarie designate al fair value (voce 30).

(6) Il patrimonio di competenza del gruppo include tutte le voci del passivo dalla 110 alla 180, compreso l'utile di periodo (voce 200).

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali mostra nel semestre:

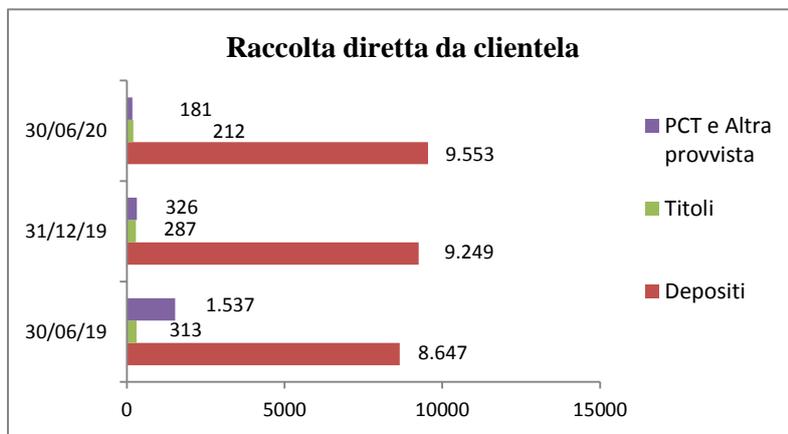
- una crescita della raccolta diretta da clientela di 83 milioni (+0,8%) per effetto dell'incremento dei conti correnti;
- un valore dei finanziamenti verso clientela in calo di 375 milioni (-5%) rispetto alla fine del 2019, per effetto dell'azzeramento delle operazioni di pronti contro termine;
- i finanziamenti interbancari netti (differenza tra finanziamenti da e verso banche) registrano un saldo positivo di 1,9 miliardi, in crescita di 593 milioni (+44,5%) su dicembre 2019 riconducibile al calo dei pronti contro termine di raccolta;
- il dato di patrimonio netto a 950 milioni.

Dettaglio delle attività e passività in via di dismissione

	30-giu-20	31-dic-19	Var.% giu-20/ dic-19
Finanziamenti verso clientela	90.633	92.981	(2,5)
Altre voci dell'attivo	3.227	1.034	212,1
Totale dell'attivo	93.860	94.015	(0,2)
Raccolta diretta da clientela	137.383	133.479	2,9
Altre voci del passivo	581	598	(2,8)
Totale del passivo e del patrimonio netto	137.964	134.077	2,9

1.3.2 L'attività di raccolta

La raccolta diretta da clientela si posiziona a 9,9 miliardi, in aumento dello 0,8% rispetto al dato di dicembre 2019. Il dato al netto dei pronti contro termine risulta in aumento del 2,4%.



L'aggregato non comprende il dato delle 5 filiali ex Unipol banca, incluse nella voce «passività in via di dismissione»; includendo la raccolta delle 5 filiali, pari a 137,4 milioni, i volumi pervengono a 10,1 miliardi; a parità di perimetro, la variazione sul 2019 è ininfluente, lo scostamento si porta allo 0,9%.

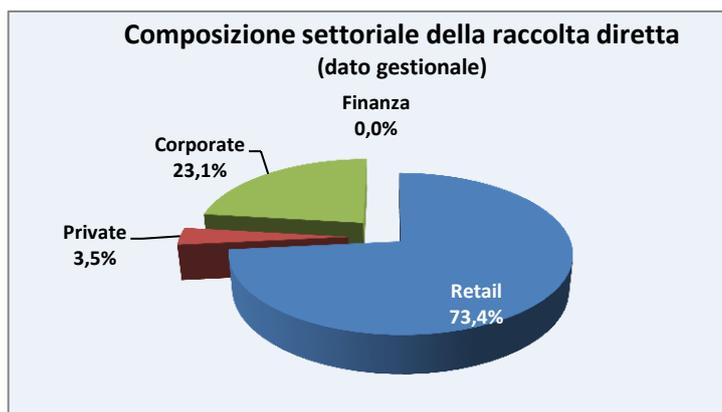
Nel dettaglio i conti correnti registrano una crescita di 316 milioni (+3,5%), attestandosi a 9,2 miliardi, con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 92,6% contro il 90,2% di fine esercizio 2019. In calo invece i valori dei pronti contro termine, che risultano azzerati rispetto ai 150 milioni di dicembre 2019 in quanto attualmente sviluppati interamente con controparti bancarie. Le obbligazioni, con un saldo di 157 milioni si riducono di 67 milioni (-29,8%) e confermano un peso percentuale sul totale dell'aggregato ormai modesto (1,6%), i depositi a risparmio si attestano a 342 milioni registrando un calo del 3,3% e i certificati di deposito a 54 milioni si riducono del 14%.

Raccolta diretta da clientela

	30-giu-20	31-dic-19	Var.% giu-20/ dic-19
1. Conti correnti	9.210.523	8.895.015	3,5
di cui: vincolati	3.362	8.725	(61,5)
2. Depositi a risparmio	342.260	354.103	(3,3)
di cui: vincolati	25.807	28.074	(8,1)
3. Certificati di deposito	54.429	63.280	(14,0)
4. Obbligazioni	157.090	223.860	(29,8)
5. Pronti contro termine passivi	-	150.199	-
6. Altra provvista	181.062	175.455	3,2
Totale raccolta da clientela	9.945.364	9.861.912	0,8
Strumenti di raccolta associati ad attività in via di dismissione	137.383	133.479	2,9
Totale	10.082.747	9.995.391	0,9

I valori riferiti al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019, escludendo le passività associate alle attività in via di dismissione.

Dall'analisi della raccolta per segmento¹ risulta che il *retail*, che rappresenta il 73,4% dell'aggregato, si posiziona a 7,4 miliardi in crescita di 365 milioni (+5,2%) su fine 2019. Il *corporate*, che a 2,3 miliardi rappresenta il 23,1% della raccolta diretta, diminuisce di 96 milioni (-4%). Il *private* con un saldo di 354 milioni registra un calo di 31 milioni (-8,1%). Il segmento *finanza* si azzerava con il venir meno dei pronti contro termine.



La **raccolta indiretta** si posiziona a 5,4 miliardi, in calo del 4,1% rispetto ai volumi di fine dicembre 2019 (-230 milioni). La variazione è da attribuire all'andamento delle quotazioni dei titoli che risultano in flessione rispetto a dicembre, correlata alle previsioni negative sul saggio di crescita dell'economia mondiale.

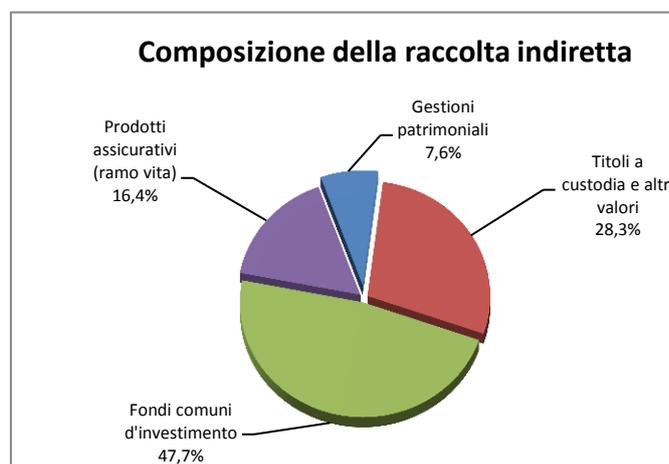
Raccolta indiretta

(migliaia di euro)

	30-giu-20	31-dic-19	Var.% giu-20/ dic-19
Titoli a custodia e altri valori	1.515.532	1.647.622	(8,0)
Gestioni patrimoniali	405.803	406.583	(0,2)
Fondi comuni di investimento	2.556.157	2.695.877	(5,2)
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	877.028	834.643	5,1
Totale raccolta indiretta	5.354.520	5.584.725	(4,1)
<i>di cui: raccolta globalmente gestita</i>	<i>2.961.960</i>	<i>3.102.460</i>	<i>(4,5)</i>

In particolare, i *fondi comuni di investimento* si collocano a 2,6 miliardi, in calo di 140 milioni (-5,2%) e i *titoli a custodia* raggiungono 1,5 miliardi, in riduzione dell'8% rispetto a dicembre 2019 (-132 milioni). In crescita la componente assicurativa che si posiziona a 877 milioni (+42 milioni, +5,1%) e sostanzialmente stabili le *gestioni patrimoniali* (-0,2%), che si attestano a 406 milioni.

Nel complesso, la raccolta gestita (gestioni patrimoniali² e fondi comuni di investimento) è diminuita di 141 milioni (-4,5%) e si attesta a 3 miliardi.



¹ Il dato, di origine gestionale, comprende la raccolta dei cinque sportelli ex Unipol Banca che saranno oggetto di prevedibile cessione nel 2020 e classificata in bilancio nella voce Passività associate ad attività in via di dismissione.

² Comprensivi dei fondi pensione Arca per 58,4 milioni al 30 giugno 2020 e 56,7 milioni nel periodo a raffronto.

1.3.3 I finanziamenti verso la clientela

I **finanziamenti netti verso la clientela** pervengono a 7,1 miliardi, in diminuzione di 375 milioni (-5,0%) a confronto con il dato di fine esercizio 2019 e costituiscono, con il 55%, una quota sempre molto rilevante dell'attivo. Al netto delle operazioni di pronti contro termine, presenti nel solo periodo a raffronto, i finanziamenti sono in crescita dell'1,8%.

A presidio dei finanziamenti sono state contabilizzate rettifiche di valore complessive per 417,7 milioni che portano il rapporto di copertura complessivo al 5,6%. Le rettifiche specifiche apportate al portafoglio dei finanziamenti deteriorati ammontano a 397,3 milioni, mentre le rettifiche di portafoglio riconducibili ai finanziamenti non deteriorati pervengono a 20,4 milioni.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per **forme tecniche di impiego** si rileva, nell'area *performing*, la crescita del comparto dei mutui con 4,9 miliardi (+3,1%) che costituiscono sempre la parte preponderante dell'intero portafoglio con un'incidenza del 69,4%.

I conti correnti, che in termini strutturali rappresentano la seconda forma tecnica di impiego con un'incidenza percentuale del 12% sugli impieghi complessivi, pervengono a 845,3 milioni (+4,3%).

Finanziamenti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	30-giu-20		31-dic-19		Variazione	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Assoluta	%
1. Conti correnti	919.255	13,0%	879.081	11,8%	40.174	4,6
Non deteriorati	845.330	12,0%	810.488	10,9%	34.842	4,3
Deteriorati	73.925	1,0%	68.593	0,9%	5.332	7,8
2. Pronti contro termine attivi	-	-	498.172	6,7%	(498.172)	-
Non deteriorati	-	-	498.172	6,7%	(498.172)	-
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	5.272.305	74,5%	5.108.982	68,6%	163.323	3,2
Non deteriorati	4.909.957	69,4%	4.761.631	63,9%	148.326	3,1
Deteriorati	362.348	5,1%	347.351	4,7%	14.997	4,3
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	256.747	3,6%	280.285	3,8%	(23.538)	(8,4)
Non deteriorati	253.286	3,6%	277.198	3,7%	(23.912)	(8,6)
Deteriorati	3.461	-	3.087	-	374	12,1
5. Altri finanziamenti	624.260	8,8%	680.660	9,1%	(56.400)	(8,3)
Non deteriorati	546.907	7,7%	604.255	8,1%	(57.348)	(9,5)
Deteriorati	77.353	1,1%	76.405	1,0%	948	1,2
Totale	7.072.567	100,0%	7.447.180	100,0%	(374.613)	(5,0)
Non deteriorati	6.555.480	92,7%	6.951.744	93,3%	(396.264)	(5,7)
Deteriorati	517.087	7,3%	495.436	6,7%	21.651	4,4

I valori riferiti al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019, escludendo le attività in via di dismissione.

Gli altri finanziamenti non deteriorati, che comprendono le anticipazioni non in conto corrente e su effetti, rappresentano il 7,7% del totale degli impieghi con un importo netto di 546,9 milioni e risultano in calo del 9,5% rispetto al periodo a raffronto. Il comparto dei crediti al consumo si porta a 253,3 milioni, con un'incidenza sul monte crediti del 3,6%, in diminuzione dell'8,6%.

L'analisi della distribuzione del credito per **principali categorie di debitori** mostra che il comparto *non finanziario* si porta a 2,3 miliardi con un'incidenza del 32,7% sui finanziamenti netti complessivi.

I finanziamenti a favore delle *società finanziarie e assicurazioni*, costituiti per il 61,5% da rapporti con altre società del Gruppo, si posizionano a un miliardo, in diminuzione del 31,7% rispetto a fine dicembre 2019. L'incidenza del comparto perviene al 14,4%.

La clientela rappresentata dal comparto delle famiglie si porta a 3,6 miliardi (+128,7 milioni) e assorbe il 50,5% del portafoglio crediti.

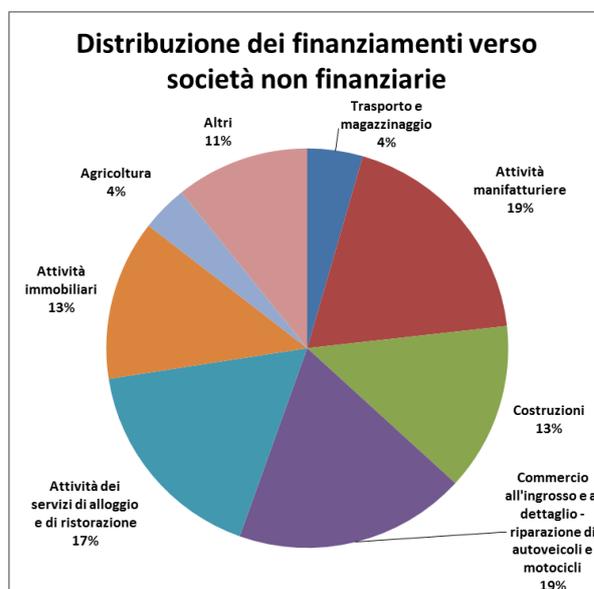
Distribuzione dei crediti verso clientela per categorie di debitori

	30-giu-20	31-dic-19	Variazione (migliaia di euro)	
			assoluta	%
Finanziamenti verso imprese non finanziarie	2.311.670	2.294.620	17.050	0,7
Pubblica Amministrazione	174.701	223.444	(48.743)	(21,8)
Società finanziarie e assicurazioni	1.016.063	1.487.728	(471.665)	(31,7)
Famiglie	3.570.133	3.441.388	128.745	3,7
Totale finanziamenti verso la clientela	7.072.567	7.447.180	(374.613)	(5,0)

I valori riferiti al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019, escludendo le attività in via di dismissione.

La distribuzione dei finanziamenti verso le società non finanziarie per settore di attività economica evidenzia:

- come primo prenditore il settore dalle **attività manifatturiere** a 434 milioni (+19 milioni, +4,6%);
- seguito del **commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli** con 431 milioni, in calo del 6,2% (-28 milioni);
- le **attività dei servizi di alloggio e ristorazione**, a 395 milioni (+12 milioni);
- il settore delle **costruzioni** a 314 milioni in diminuzione di 2 milioni;
- le **attività immobiliari** a 300 milioni (+25 milioni, +9,3%);
- il **trasporto e magazzinaggio** a 103 milioni (-10 milioni, -9%);
- l'**agricoltura, silvicoltura e pesca** a 86 milioni (-1 milione, -0,8%).



Con riferimento agli aspetti relativi alla **rischiosità dei crediti** si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore.

I **finanziamenti verso la clientela deteriorati lordi**, ammontano a 914,4 milioni e risultano presidiati da rettifiche di valore specifiche per 397,3 milioni, determinando un grado di copertura del 43,4%, in diminuzione a confronto con dicembre 2019 (49,4%).

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorati sul totale crediti e del corrispondente rapporto di copertura è influenzato della recente operazione di cartolarizzazione di sofferenze eseguita nel semestre (c.d. operazione "Spring"¹) in prosecuzione dell'attività di de-risking del portafoglio crediti, che, ancorché non abbia comportato la derecognition del portafoglio ceduto al 30 giugno 2020², ha comportato la svalutazione diretta (c.d. write-off) del portafoglio per la quota parte di esposizione lorda ritenuta non più recuperabile per effetto della cessione stessa.

Ciò considerato, simulando gli effetti contabili della derecognition del portafoglio di sofferenze "Spring" sul 30 giugno 2020, l'NPE ratio lordo e netto risulterebbe pari rispettivamente all'11,7% e al 6,7% e il rapporto di copertura dei crediti deteriorati pari al 45,7%.

I **finanziamenti verso la clientela deteriorati netti** pervengono a 517,1 milioni e registrano un incremento del 4,4% rispetto al dato di fine anno, mentre cambiano segno, registrando una diminuzione del 4,8%, elidendo il valore netto dei crediti oggetto della cartolarizzazione Spring. L'incidenza del portafoglio deteriorato rispetto all'ammontare complessivo degli impieghi netti perviene al 7,3% in aumento a confronto con dicembre 2019 (6,7%), ma rimane in linea con il pro forma al netto dei crediti Spring (6,7%).

Finanziamenti verso clientela: valori lordi e netti

	(migliaia di euro)						
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale deteriorati	Finanziamenti non deteriorati	Totale crediti	
30-giu-20							
Esposizione lorda	529.130	326.700	58.531	914.361	6.575.912	7.490.273	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	7,1%	4,4%	0,8%	12,2%	87,8%		
Rettifiche di valore	267.062	120.041	10.171	397.274	20.432	417.706	
<i>Grado di copertura</i>	50,5%	36,7%	17,4%	43,4%	0,3%	5,6%	
Valore di bilancio	262.068	206.659	48.360	517.087	6.555.480	7.072.567	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	3,7%	2,9%	0,7%	7,3%	92,7%		
31-dic-19							
Esposizione lorda	611.950	331.065	36.582	979.597	6.968.253	7.947.850	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	7,7%	4,2%	0,5%	12,3%	87,7%		
Rettifiche di valore	363.500	115.270	5.391	484.161	16.509	500.670	
<i>Grado di copertura</i>	59,4%	34,8%	14,7%	49,4%	0,2%	6,3%	
Valore di bilancio	248.450	215.795	31.191	495.436	6.951.744	7.447.180	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	3,3%	2,9%	0,4%	6,7%	93,3%		
Variazioni							
Esposizione lorda	Assoluta	(82.820)	(4.365)	21.949	(65.236)	(392.341)	(457.577)
	%	(13,5)	(1,3)	60,0	(6,7)	(5,6)	(5,8)
Rettifiche di valore	Assoluta	(96.438)	4.771	4.780	(86.887)	3.923	(82.964)
	%	(26,5)	4,1	88,7	(17,9)	23,8	(16,6)
Valore di bilancio	Assoluta	13.618	(9.136)	17.169	21.651	(396.264)	(374.613)
	%	5,5	(4,2)	55,0	4,4	(5,7)	(5,0)

I valori riferiti al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019, escludendo le attività in via di dismissione.

Con riguardo all'analisi del portafoglio deteriorato i **finanziamenti in sofferenza**, al netto di rettifiche di valore per 267,1 milioni, si attestano a 262,1 milioni contro i 248,5 milioni di fine anno (216,4 milioni il dato senza i crediti netti Spring).

Il grado di copertura si attesta al 50,5% (59,4% a fine dicembre 2019) ma si riporta al 55,2% con l'elisione delle posizioni oggetto dell'operazione di cartolarizzazione Spring.

¹ Per maggiori dettagli sull'operazione Spring si rimanda al paragrafo 1.8.3 Avanzamento nel de-risking.

² La cessione del 100% dei titoli ABS mezzanine e junior, inizialmente sottoscritti in proprietà da BPER Banca, è stata eseguita in data 7 luglio 2020.

Il rapporto sofferenze/impieghi netti si posiziona a un valore del 3,7% (3,1% al netto dei crediti Spring) contro il 3,3% registrato a fine 2019.

I crediti classificati tra le **inadempienze probabili** si attestano a 206,7 milioni, al netto di rettifiche di valore per 120 milioni, contro i 215,8 milioni di dicembre 2019.

Il rapporto di copertura si posiziona al 36,7% (34,8% la percentuale registrata a fine anno). L'incidenza della categoria sul totale del portafoglio risulta del 2,9%, invariata rispetto a quella di dicembre 2019.

Le **esposizioni scadute deteriorate** pervengono, a valori netti, a 48,4 milioni, registrando un incremento di 17,2 milioni a confronto con dicembre 2019. La copertura della classe si porta al 17,4% in aumento rispetto alla percentuale registrata a fine anno (14,7%).

I **finanziamenti non deteriorati** rappresentano il 92,7% del totale dei finanziamenti netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,3%, rispetto allo 0,2% di fine 2019.

Si segnala che tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione sono presenti i finanziamenti netti verso la clientela relativi alle cinque filiali ex Unipol Banca messe in vendita, a seguito delle disposizioni dell'AGCM. Includendo gli stessi, il totale dei finanziamenti netti al 30 giugno perviene a 7,2 miliardi, in calo del 5% rispetto ai 7,5 miliardi di fine 2019.

Finanziamenti verso clientela inclusi tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: valori lordi e netti

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale deteriorati	Finanziamenti non deteriorati	Totale crediti
(migliaia di euro)						
30-giu-20						
Esposizione lorda	1.682	1.343	1.158	4.183	88.150	92.333
Rettifiche di valore	862	383	202	1.447	253	1.700
Valore di bilancio	820	960	956	2.736	87.897	90.633

Dall'analisi della **movimentazione delle esposizioni deteriorate lorde**, comprensive dei finanziamenti in via di dismissione, si può osservare, con riguardo ai crediti in **sofferenza**, che i nuovi ingressi da posizioni in bonis pervengono a 0,2 milioni, mentre i trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate, prevalentemente dalla categoria delle inadempienze probabili, assommano a 20,6 milioni. Fra le variazioni in diminuzione si segnalano 94,9 milioni di write-off, 7,3 milioni di incassi, 1,4 milioni rivenienti da realizzi per cessione e 3,9 milioni di altre variazioni in diminuzione, che comprendono le cancellazioni lorde da cessioni al netto del valore di realizzo e della perdita da cessione.

La **dinamica delle rettifiche di valore** sui crediti a sofferenza registra variazioni in aumento per 32,2 milioni, dovute principalmente ad altre rettifiche per 22,6 milioni, mentre 8,3 milioni sono rappresentati dal trasferimento di posizioni provenienti da altre categorie di credito deteriorato. All'interno delle variazioni in diminuzione si segnalano riprese da valutazione per 26,6 milioni e riprese da incasso per 3 milioni. Si evidenziano, inoltre, 94,9 milioni di write-off e 3,9 milioni di altre variazioni in diminuzione derivanti da cancellazioni riconducibili ad operazioni di cessione.

Crediti verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	613.293	332.535	37.325
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	25.075	49.983	50.658
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	247	19.456	46.528
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.639	10.840	10
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	4.189	19.687	4.120
C. Variazioni in diminuzione	107.556	54.475	28.294
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	9.475	7.229
C.2 write-off	94.918	680	-
C.3 incassi	7.314	24.721	9.176
C.4 realizzi per cessioni	1.383	-	-
C.5 perdite da cessioni	47	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	19.599	11.889
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	3.894	-	-
D. Esposizione lorda finale	530.812	328.043	59.689
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Per una migliore rappresentazione della dinamica delle esposizioni, i dati esposti nella tabella sono comprensivi dei finanziamenti dei 5 sportelli ex Unipol Banca in via di dismissione.

Con riferimento alle **inadempienze probabili**, le variazioni in aumento delle esposizioni lorde sono caratterizzate da ingressi rivenienti dai crediti in bonis per 19,5 milioni e dal trasferimento di posizioni provenienti dalla categoria degli scaduti per 10,8 milioni. Nell'ambito delle variazioni in diminuzione i rientri in bonis pervengono a 9,5 milioni, mentre gli incassi si attestano a 24,7 milioni.

Crediti verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	364.099	115.608	5.470
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	32.228	28.636	8.152
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	22.579	26.622	8.097
B.3 perdite da cessione	47	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.279	2.014	55
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.323	-	-
C. Variazioni in diminuzione	128.403	23.820	3.249
C.1 riprese di valore da valutazione	26.552	11.777	802
C.2 riprese di valore da incasso	2.992	3.242	220
C.3 utili da cessione	-	-	-
C.4 write-off	94.918	680	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	8.121	2.227
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	3.941	-	-
D. Rettifiche complessive finali	267.924	120.424	10.373
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Per una migliore rappresentazione della dinamica delle rettifiche, i dati esposti nella tabella sono comprensivi dei finanziamenti dei 5 sportelli ex Unipol Banca in via di dismissione.

La **dinamica delle rettifiche di valore**, comprese quelle relative ai finanziamenti in via di dismissione, mostra che le variazioni in aumento, pari a 28,6 milioni, sono costituite principalmente da nuove rettifiche di valore per 26,6 milioni e dal trasferimento dalla categoria degli scaduti per 2 milioni. Fra le variazioni in diminuzione le riprese di valore assommano a 15 milioni (11,8 milioni da valutazione e 3,2 milioni da incasso) mentre i trasferimenti ad altre categorie di deteriorati pervengono a 8,1 milioni.

1.3.4 I finanziamenti interbancari netti

La **posizione interbancaria al netto dei titoli** registra un saldo positivo di 1,9 miliardi, in aumento del 44,5% rispetto alla fine dell'esercizio 2019 (+593 milioni). Tale dinamica è di fatto ascrivibile ad un calo di 397 milioni della posizione netta dei PCT, con la componente attiva che si azzerava rispetto ai 150 milioni e quella passiva che cala di 547 milioni. A tale dinamica contribuisce la crescita della posizione netta dei conti correnti e depositi pari a +238 milioni. I rapporti intercreditizi sono intrattenuti per la quasi totalità con la Capogruppo e con Bibanca (ex Banca di Sassari). I depositi attivi includono 97 milioni di deposito vincolato riferito alla riserva obbligatoria assolta in via indiretta tramite la Capogruppo.

Posizione interbancaria netta

(migliaia di euro)

	30-giu-20	31-dic-19	Var.% giu-20/ dic-19	30-giu-19	Var.% giu-20/ giu-19
Crediti:	3.339.938	3.418.483	(2,3)	2.577.644	29,6
-Conti correnti e depositi	3.336.199	3.098.688	7,7	2.453.819	36,0
-Pronti contro termine	-	150.209	-	119.264	-
-Altri finanziamenti	3.739	169.586	(97,8)	4.561	(18,0)
Debiti:	1.413.904	2.085.775	(32,2)	551.622	156,3
-Conti correnti e depositi	87.260	211.979	(58,8)	67.424	29,4
-Pronti contro termine	1.326.023	1.873.023	(29,2)	482.796	174,7
-Altri finanziamenti	621	773	(19,7)	1.402	(55,7)
Posizione netta	1.926.034	1.332.708	44,5	2.026.022	(4,9)

1.3.5 L'attività nel mercato monetario e finanziario

Le **attività finanziarie**¹ pervengono a 1.550 milioni a raffronto con i 1.579 milioni della fine dell'esercizio precedente (-1,8%).

Attività finanziarie

	30-giu-20	31-dic-19	Var.% giu-20/ dic-19
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)	5.797	6.548	(11,5)
- di cui derivati	1.829	1.999	(8,5)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	34.869	5.971	484,0
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato (AC)	1.509.765	1.566.294	(3,6)
a) banche	150.873	150.884	-
b) clientela	1.358.892	1.415.410	(4,0)
Totale	1.550.431	1.578.813	(1,8)

I *titoli di debito valutati al costo ammortizzato*, che costituiscono la quasi totalità del portafoglio, ammontano a 1,5 miliardi contro gli 1,6 miliardi di dicembre 2019 (-3,6%). I titoli hanno generato interessi per 7,5 milioni (7,2 milioni a giugno 2019) e utili da cessione per 25,6 milioni (utili per 4,4 milioni a giugno 2019). I titoli di Stato classificati in questa categoria sono pari al 74,4% del portafoglio titoli.

Le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* pervengono a 35 milioni (+484%) e comprendono titoli di Stato italiani per 28 milioni, oltre agli investimenti partecipativi minoritari per 6 milioni. I titoli hanno generato interessi per 114 mila euro (2,8 milioni a giugno 2019).

Le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, che con 5,8 milioni costituiscono una quota molto modesta dell'intero portafoglio, si riducono di 0,8 milioni (-11,5%).

¹ L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

1.3.6 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato, costituito esclusivamente dal patrimonio netto del gruppo, ha un saldo di fine periodo di 950 milioni, in crescita di 33,3 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+3,6%). Le principali cause della variazione sono riconducibili a:

- utile del periodo per 33 milioni;
- altre componenti reddituali positive per 0,3 milioni.

Prospetto di raccordo fra il patrimonio netto individuale e il patrimonio netto consolidato

	(migliaia di euro)
	Patrimonio netto
Patrimonio netto della controllante	929.491
Patrimonio netto delle controllate dedotte le quote di pertinenza di terzi	76.401
Valore contabile delle partecipazioni controllate	(60.648)
Variazione del valore delle partecipazioni collegate per valutazione al patrimonio netto	7.493
Eliminazione dei risultati economici infragruppo al netto dell'effetto fiscale	(2.883)
Patrimonio netto del gruppo	949.854
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
Patrimonio netto e risultato consolidato	949.854

Indicatori patrimoniali

Il Banco di Sardegna non è tenuto a predisporre la segnalazione relativa al patrimonio e ai coefficienti di Vigilanza consolidati per via del ruolo di sub-holding svolto all'interno del Gruppo BPER Banca. Si forniscono di seguito gli indicatori individuali del Banco di Sardegna, comunque largamente indicativi anche per l'aggregato della sub-holding.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza individuali del Banco di Sardegna

	30-giu-2020 phased in	31-dic-19	30-giu-2020 fully phased
Totale Capitale Primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>)	1.013.397	1.065.818	825.461
Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>)	6.776	10.164	-
Totale Capitale di classe 1 (<i>Tier 1 - T1</i>)	1.020.173	1.075.982	825.461
Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>)	-	10.699	-
Totale Fondi Propri	1.020.173	1.086.681	825.461
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	3.348.671	3.374.962	3.343.552
CET1 ratio (CET1/RWA)	30,26%	31,58%	24,69%
Tier1 ratio (Tier1/RWA)	30,47%	31,88%	24,69%
Total Capital ratio (Totale fondi propri/RWA))	30,47%	32,20%	24,69%
RWA/Totale Attivo	25,91%	25,19%	25,87%

In base alla normativa (Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) e tenuto conto della Decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea, gli indicatori di vigilanza sono calcolati senza considerare l'utile netto dei periodi di riferimento, ma includendo le eventuali perdite.

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si mantengono largamente superiori

ai requisiti normativi¹, con un CET 1 Ratio Phased-in² al 30,26% (fully phased 24,69%) e un Tier 1 Ratio pari al 30,47% (fully phased 25,91%).

Il *leverage* ratio risulta pari all'11,47% con criteri *phased-in* (9,29% il dato determinato con criteri *fully phased*).

La patrimonializzazione si mantiene comunque elevata anche nell'ipotesi di fully phased con 825,5 milioni di fondi propri e un CET1 ratio del 24,69%.

¹ I requisiti minimi previsti per le Banche appartenenti a Gruppi Bancari, dal primo gennaio 2019, sono pari a: CET 1 ratio 7,00, Tier1 ratio 8,50, Total Capital ratio 10,50.

² Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il phased-in relativo all'applicazione degli impatti sui Fondi Propri del nuovo principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018.

1.3.7 Aspetti reddituali consolidati

Il **margin** di interesse si attesta a 97,3 milioni, in diminuzione di 7,3 milioni (-6,9%) rispetto ai 104,5 milioni di giugno 2019¹. Al netto delle componenti IFRS 9², in calo complessivamente di 1,3 milioni, il margine presenta una flessione di 6 milioni.

In calo di 7,2 milioni il comparto della clientela ordinaria principalmente per la riduzione degli interessi attivi di 5,4 milioni. I minori volumi per -39 milioni (di cui -100 milioni di sofferenze) hanno pesato per -0,5 milioni, i minori rendimenti (-14 b.p.) hanno inciso per -5,2 milioni mentre l'effetto giorni ha avuto un effetto positivo per 0,3 milioni. Gli interessi passivi sono aumentati di 1,9 milioni principalmente per il venir meno dell'operatività su pronti contro termine a tassi negativi.

Il comparto banche registra un incremento di 2,3 milioni. Gli interessi attivi diminuiscono di 0,8 milioni, mentre tra gli interessi negativi si registrano proventi netti per 3,1 milioni per effetto dell'operatività su pronti contro termine a tassi negativi.

I titoli in portafoglio registrano un calo negli interessi di 2,3 milioni.

Composizione del margine d'interesse

	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione		Incidenza % 2019	Incidenza % 2018
			assoluta	%		
Clientela	84.210	91.438	(7.228)	(7,9)	86,5	87,5
- interessi attivi	88.086	93.450	(5.364)	(5,7)		
- interessi passivi	(3.876)	(2.012)	1.864	92,6		
Banche	5.933	3.677	2.256	61,4	6,1	3,5
- interessi attivi	2.896	3.692	(796)	(21,6)		
- interessi passivi	3.037	(15)	3.052	-		
Titoli di debito (*)	7.144	9.422	(2.278)	(24,2)	7,3	9,0
Altri	11	12	(1)	(8,3)	-	-
Margine d'interesse	97.298	104.549	(7.251)	(6,9)	100,0	100,0

(*) La voce è costituita dagli interessi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e sui titoli di debito con banche e clientela valutati al costo ammortizzato.

Le **commissioni nette** si posizionano a 68,3 milioni, in calo di 1,7 milioni (-2,4%) sul periodo a raffronto, per effetto dell'andamento negativo registrato nel secondo trimestre, pur a fronte di una crescita nel primo trimestre del 3,9%.

In diminuzione di 3,9 milioni (-14,6%) i proventi sui *servizi di gestione, intermediazione e consulenza*, principalmente per il calo di 2 milioni riveniente dall'attività di distribuzione di servizi di terzi e per il calo di 1,4 milioni dell'attività su titoli, da attribuire all'azzeramento delle commissioni del cessato Contratto di Associazione in partecipazione Arca.

In sensibile crescita sia i proventi sulla tenuta e gestione dei conti correnti (+1,4 milioni, +7,6%) sia gli altri servizi (+1 milione, +7%), che beneficiano di maggiori commissioni da servizi di tesoreria per 1,3 milioni.



¹ Nel confronto con il secondo semestre 2019, più vicino e omogeneo, il decremento si riduce al 4,6% (-4,7 milioni).

² La voce "componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la rettifica di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Composizione delle commissioni nette

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Garanzie	1.694	1.560	134	8,6
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	22.642	26.522	(3.880)	(14,6)
di cui:	1	1	-	-
- negoziazione di valute	252	314	(62)	(19,7)
- gestioni di portafogli	1.080	1.039	41	3,9
- attività su titoli	10.584	11.987	(1.403)	(11,7)
- gestione di portafoglio collettive	145	135	10	7,4
- distribuzione servizi di terzi: prodotti assicurativi	5.268	5.726	(458)	(8,0)
- distribuzione servizi di terzi: carte di credito	5.295	7.314	(2.019)	(27,6)
Servizi di incasso e pagamento	8.195	8.596	(401)	(4,7)
Tenuta e gestione dei conti correnti	19.886	18.475	1.411	7,6
Altri servizi:	15.856	14.824	1.032	7,0
- disponibilità fondi (CDF)	7.082	7.131	(49)	(0,7)
- altre su finanziamenti a clienti	739	664	75	11,3
- servizi Pos e Pagobancomat	3.007	3.047	(40)	(1,3)
- altre	5.028	3.982	1.046	26,3
Commissioni nette	68.273	69.977	(1.704)	(2,4)

Il risultato dell'attività sui mercati finanziari ha prodotto nei primi sei mesi del 2020 un risultato netto positivo di 25,6 milioni, a fronte dei 2,4 milioni rilevati nell'analogo periodo dello scorso esercizio, con un incremento di 23,2 milioni.

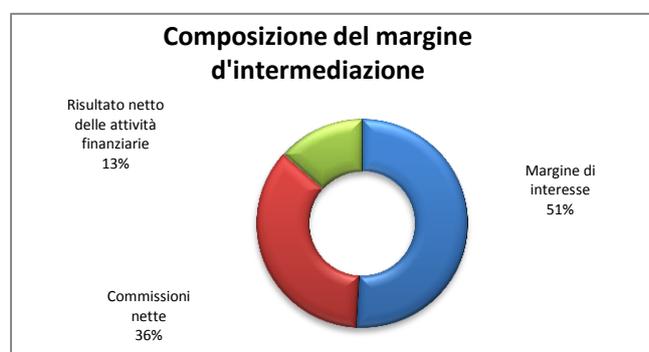
Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Risultato da negoziazione	26.058	4.801	21.257	442,8
Risultato da valutazione	(541)	(2.437)	(1.896)	(77,8)
- plus	410	1.377	(967)	(70,2)
- minus	(951)	(3.814)	(2.863)	(75,1)
Risultato netto attività finanziarie	25.517	2.364	23.153	979,4
Dividendi	59	49	10	20,4
Totale	25.576	2.413	23.163	959,9

Il risultato da negoziazione si attesta a 26,1 milioni, a raffronto con i 4,8 milioni del periodo precedente. Il dato è costituito in sostanza dagli utili da cessione di titoli.

Il risultato da valutazione presenta un saldo negativo di 0,5 milioni, dato da plusvalenze per 0,4 milioni e minusvalenze per 0,9 milioni. A giugno 2019 il risultato era negativo per 2,4 milioni, per via dell'impairment su Banca Carige per 3,2 milioni



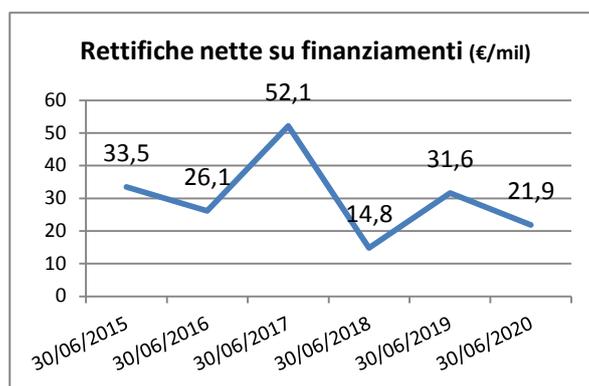
Il margine d'intermediazione perviene a 191 milioni, in incremento dell'8% (+14,2 milioni) rispetto al periodo a raffronto, nonostante l'evidente calo del margine d'interesse, che rappresenta il 51% della composizione del margine.

Composizione del margine d'intermediazione

	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	97.297	104.550	(7.253)	(6,9)
Commissioni nette	68.273	69.977	(1.704)	(2,4)
Dividendi	59	49	10	20,4
Risultato netto della finanza	25.517	2.364	23.153	979,4
Margine d'intermediazione	191.146	176.940	14.206	8,0

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito pervengono a complessivi 21,9 milioni in calo di 9,7 milioni rispetto ai 31,6 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, il dato dei primi sei mesi del 2020 comprende:

- 18,2 milioni di riprese relative all'adeguamento delle coperture legate allo scenario «disposal»;
- 2,1 milioni di rettifiche legate all'operazione «Spring» di cessione dei crediti;
- 26,6 milioni di rettifiche ordinarie.



Il **risultato netto della gestione finanziaria** si colloca a 169,6 milioni, in crescita di 24,3 milioni, +16,8% su giugno 2019.

I **costi operativi**, sostanzialmente stabili rispetto al periodo a raffronto (+0,6%), si attestano complessivamente a 126 milioni.

In particolare, fra le **spese amministrative**, pari complessivamente a 132,3 milioni (+3,2 milioni, +2,4%):

- le **spese per il personale** assommano a 73,4 milioni, stabili su giugno 2019 (+0,1%), nonostante l'ampliamento dell'accantonamento per il piano esodi effettuato sulla base delle adesioni effettive per 0,7 milioni;
- le **altre spese amministrative** assommano a 58,9 milioni ed evidenziano una diminuzione di 3,2 milioni (-5,2%), riconducibile principalmente ai costi per servizi IT e amministrativi forniti dalla Capogruppo (-3,5 milioni). In incremento per contro le spese per «sicurezza Covid» (+0,4 milioni), per la preparazione dell'operazione di cessione di crediti SPRING (+0,6 milioni) e per servizi interfunzionali e grandi progetti gestiti dalla Capogruppo (+1 milione).

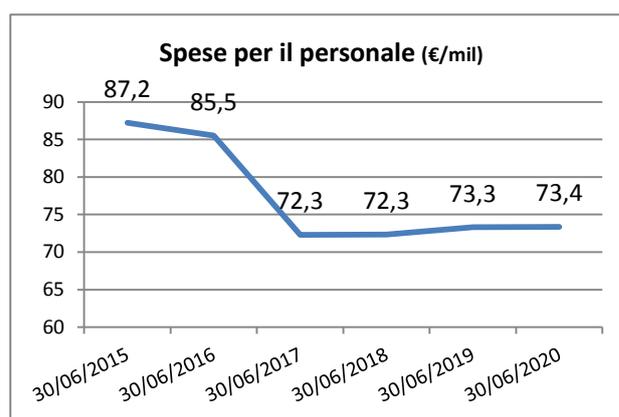
Costi operativi

	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(73.377)	(73.312)	65	0,1
Altre spese amministrative	(58.944)	(62.194)	(3.250)	(5,2)
Recuperi di imposte ⁽¹⁾	9.527	9.731	(204)	(2,1)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(7.981)	(7.134)	847	11,9
Totale	(130.775)	(132.909)	(2.134)	(1,6)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	70	3.307	(3.237)	(97,9)
Altri proventi netti di gestione	4.715	4.425	290	6,6
Totale costi operativi	(125.990)	(125.177)	813	0,6

⁽¹⁾ I recuperi di imposte pagate per conto della clientela sono altrimenti inclusi nella voce 230 Altri oneri/proventi di gestione.

Le rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali pervengono a 8 milioni, in incremento di 0,8 milioni rispetto al periodo a raffronto principalmente per via delle maggiori svalutazioni sugli immobili (+0,6 milioni).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri registrano un effetto netto positivo di 0,1 milioni contro i 3,3 milioni di giugno 2019.



Gli altri proventi di gestione, al netto dei recuperi, pervengono a 4,7 milioni in crescita del 6,6% sul periodo a raffronto.

La perdita delle partecipazioni, pari a 0,5 milioni è riferita al risultato delle partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare +1,4 milioni pervengono dall'utile registrato da Bibanca e -2 milioni dalla perdita di Sardaleasing

L'utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte perviene a 43 milioni contro i 21,6 milioni del primo semestre 2019. Dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 10 milioni, si determina un utile del periodo di 33 milioni, superiore del 63,4% rispetto ai 20,2 milioni del primo semestre 2019.

Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio individuale e il risultato dell'esercizio consolidato

(migliaia di euro)

	Risultato
Utile/(perdita) della controllante	32.961
Utile/(perdita) delle controllate dedotte le quote di pertinenza di terzi	829
Storno dividendi da controllate	(230)
Utile perdita delle partecipazioni collegate per valutazione al patrimonio netto	(569)
Eliminazione dei risultati economici infragruppo al netto dell'effetto fiscale	37
Utile/(perdita) del gruppo	33.028
Utile/(perdita) delle controllate di pertinenza di terzi	-
Utile/(perdita) della capogruppo	33.028

1.4 - LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, ovvero correlate, sono stati caratterizzati da un andamento del tutto regolare e corretto.

In ottemperanza al Regolamento n.17221/10 e successive modifiche, emanato dalla CONSOB in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato procedure volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la “Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati”, recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, in tema di “Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati”.

Il documento è pubblicato sul sito internet del Banco (www.bancosardegna.it) e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Si evidenzia che alla data del 30 giugno 2020, l’unica banca quotata destinataria delle previsioni di cui al Regolamento CONSOB n. 17221/10, appartenente al Gruppo BPER Banca, oltre alla Capogruppo BPER Banca, risulta essere il Banco di Sardegna S.p.A.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 vigente, si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10 alla data del 30 giugno 2020.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento

Non si segnalano nel corso dell'esercizio operazioni della specie.

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del Codice Civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Non si segnalano nel corso dell'esercizio operazioni della specie.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Non si segnalano nel corso dell'esercizio operazioni della specie.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative.

Si segnala, infine, che non sono state poste in essere con parti correlate operazioni atipiche e/o inusuali che non rientrino nell'ambito dell'ordinaria operatività bancaria. Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate, comunque, nel rispetto delle norme vigenti e regolate alle condizioni di mercato.

1.5 - EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si sono verificati nel semestre di riferimento eventi e operazioni non ricorrenti con le caratteristiche richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.6 - OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Così come richiamato dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 non si segnalano, nel semestre in esame, informazioni significative su operazioni atipiche e/o inusuali.

1.7 - LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

L'emergenza sanitaria ha provocato conseguenze di rilievo nel tessuto economico del Paese, generando incertezza sulle prospettive future e influenzando negativamente sia la propensione al consumo, sia la propensione all'investimento. I provvedimenti di politica economica nazionale ed europea avranno un impatto rilevante nel favorire la crescita, mentre la natura asimmetrica della crisi a livello settoriale, territoriale e per tipologia di lavoratore, farà da freno alla ripresa. I cambiamenti rapidi provocati dalla crisi ed il modo in cui saranno gestiti, potranno creare opportunità di crescita e di miglioramento delle aree di fragilità che caratterizzano l'economia italiana, sia con riferimento alle infrastrutture materiali, sia alle dotazioni tecnologiche ed informatiche, nel privato come nella pubblica amministrazione. In questo contesto il Banco di Sardegna continuerà ad operare al fine di sostenere le iniziative volte a cogliere le opportunità di riconversione e di crescita che, in questa fase di gestione della crisi, andranno a concretizzarsi. Il perdurare di una situazione di tassi di mercato molto bassi continuerà a comprimere il margine d'interesse, pur in presenza di volumi di impiego attesi in crescita. Il margine da servizi, dopo molti trimestri di crescita, risulterà condizionato dalle difficoltà, nei comparti dell'intermediazione titoli e del collocamento dei servizi di terzi, incontrate nel secondo trimestre dell'anno. Continuerà l'azione di contenimento dei costi di funzionamento, nonostante le spese straordinarie sostenute per contrastare la pandemia, mentre i costi del personale inizieranno a beneficiare dei risparmi derivanti dalla manovra esodi del piano industriale. La cessione di sofferenze realizzata in giugno nell'ambito di un'operazione di Gruppo, contribuirà a migliorare l'*asset quality*, mentre resta alta l'attenzione alla qualità del credito, al fine di limitare gli inevitabili effetti negativi prodotti dal Covid-19. La solidità patrimoniale della Banca continuerà ad essere tra le migliori del sistema e le azioni attivate dovrebbero consentire di mantenere una redditività sostenibile.

1.8 - ALTRE INFORMAZIONI

1.8.1 Principali rischi e incertezze

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le Unità Organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalle “Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni”, in coerenza con la Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l’attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l’attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell’applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell’implementazione delle proprie strategie aziendali (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019).

Per garantire l’attuazione, il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua un’accurata identificazione dei rischi di primo e secondo pilastro ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento “Mappa dei Rischi di Gruppo”, che illustra la posizione relativa della Banca rispetto ai rischi di Primo e di Secondo Pilastro¹, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull’operatività del Gruppo o delle rispettive Legal Entity, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L’aggiornamento della stessa ha l’obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l’applicazione di opportuni criteri, che consentono di discriminare tra rischi di grado diverso e

¹ Cfr. Circ. Banca d’Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

permettono di individuare i rischi che, pur insistendo sull'ordinaria attività del Gruppo, non compromettono il perseguimento della strategia del Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta così composto:

- rischi di Primo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo);
- rischi di Secondo Pilastro (tasso di interesse nel banking book, liquidità, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali¹.

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, è connotato da significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, alla pandemia legata alla diffusione del Covid-19 e conseguenti notevoli impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari.

Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali varate dalle autorità UE e governi degli stati membri a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e qualora le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER Banca potrebbero essere significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

Il quadro macroeconomico globale potrebbe inoltre essere influenzato da: (i) nuove politiche commerciali, improntate al protezionismo e all'isolazionismo, annunciate dall'amministrazione del presidente degli Stati Uniti d'America, le quali stanno impattando negativamente il commercio internazionale e la crescita economica mondiale; (ii) rischi geopolitici mondiali; (iii) il protrarsi della situazione di incertezza in merito al tema della Brexit, in particolare a seguito del decorso del periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020 previsto dall'accordo di recesso entrato in vigore tra Regno Unito e Unione Europea il 1° febbraio 2020; e (iv) l'andamento decrescente o comunque significativamente volatile del prezzo del petrolio.

Accanto al quadro macroeconomico internazionale, si associano inoltre rischi specifici legati alla situazione congiunturale, finanziaria e politica italiana. L'economia ha tassi di crescita anemici ed esposti alle tensioni internazionali. Inoltre, il contesto politico è storicamente molto influente sull'economia e sull'andamento dei titoli di stato italiani.

In coerenza con il *RAF* definito dalla Capogruppo, per ogni singolo rischio identificato come rilevante, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce, con apposita "policy di governo" gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio.

¹ Guidelines EBA sullo SREP, linee guida BCE su ICAAP e ILAAP.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, *RAF* e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Gli Organi Delegati della Capogruppo (Comitato esecutivo, Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli Organi Delegati delle singole società che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del *RAF*. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente (anche in forma allargata alle Direzioni generali delle Banche del Gruppo), assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e policy di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti oltre che al reporting direzionale sui rischi e allo sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:

- il massimo rischio assumibile (risk capacity), la propensione al rischio (risk appetite), le soglie di tolleranza (risk tolerance), il livello di rischio effettivo (risk profile), i limiti operativi (risk limits) in condizioni sia di normale operatività sia di stress;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il *RAF*, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza delle funzioni di controllo dei rischi (Risk Management), di Compliance, di Antiriciclaggio, di Convalida e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto).

In ambito decentrato presso le singole società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata vengono discusse nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita in Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa).

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il Credit Risk Book, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;

- si elabora uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione generale, Banca/Società, Gruppo) e con di visibilità gerarchici.

Con riferimento al sistema di rating interno, tra le attività di rilievo del primo semestre 2020 si citano:

- la prosecuzione delle attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (visita ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
- l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 dell'istanza per la richiesta dell'applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a novembre 2019;
- l'aggiornamento dei modelli di rischio IFRS 9 in seguito all'introduzione del nuovo modello PD Large Corporate e del nuovo scenario macroeconomico di riferimento.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il Banco di Sardegna, in quanto Banca rientrante nel perimetro di prima validazione del Gruppo BPER Banca, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 sta utilizzando le metodologie avanzate (AIRB).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (VaR), al rischio di tasso (ALM) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti dal Comitato ALCO e Finanza e dal Comitato Liquidità. Il profilo di rischio è, inoltre, oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Rischio operativo

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca ha adottato, a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013, la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il calcolo dei requisiti di Fondi propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante¹.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi, che si avvale del referente della Direzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato da:

- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati.

L'analisi integrata Loss Data Collection e valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

A partire dal 2015 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, oggetto di potenziamento nel 2019, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione al rischio informatico e individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita.

Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui sistemi di pagamento.

Rischio reputazionale

A partire dal 2017 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio Reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

¹ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER Banca prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Business Continuity

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid-19. In particolare, con riferimento agli Uffici Centrali, sono state attivate soluzioni finalizzate a garantire l'operatività dei processi critici (e a seguire di tutti i processi della banca) in modalità remota (c.d. smart working emergenziale). Con riferimento invece ai processi di rete (filiali) sono state introdotte, in parallelo alla possibilità di operare in remoto per specifici ruoli, turnazioni e rotazioni volte a garantire la sicurezza di clienti e dipendenti. E' in corso di attuazione un graduale rientro alla normalità, in coerenza alle disposizioni aziendali.

In parallelo, sono state avviate le attività previste dal processo di "Gestione in ordinario" della Continuità Operativa, finalizzate all'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo caratterizzate da processi critici, e dei piani di Disaster Recovery delle società interessate.

Al riguardo sono stati consolidati i seguenti elementi:

- accesso diretto ad Orbit da parte dei Responsabili delle Unità Organizzative, interessati dalla compilazione delle Analisi BIA di pertinenza. L'analisi BIA viene effettuata in modalità Self assessment per le BIA che non hanno subito, nel corso dell'anno, significative modifiche organizzative, normative o di processo. E' invece prevista la compilazione della BIA in Orbit con supporto/incontro per i processi di nuova individuazione all'interno del perimetro di analisi e/o caratterizzati da particolare complessità;
- l'applicativo Orbit è stato implementato mediante integrazione con il Catalogo Applicativi IT di Gruppo e il Repository dei Contratti con Terze Parti, consentendo maggiore semplificazione e controllo sulla correttezza della compilazione dei dati;
- è stato rafforzato il monitoraggio dei fornitori in perimetro, con un incremento dei Riferimenti di CO individuati ed un ampliamento del perimetro (Fornitori critici e Fornitori FEI). Si è intensificata l'attenzione ai test effettuati da/con i fornitori di servizi critici;
- è stato definito da parte della Capogruppo il Piano dei Test 2020, comprensivo delle verifiche delle Banche e Società del Gruppo e dei fornitori critici: tale Piano è stato approvato da parte dell'Organo con funzione di gestione della Capogruppo e delle Banche e Società coinvolte;
- sono stati inclusi nel perimetro dell'analisi di continuità operativa, i Macro Processi afferenti ad esternalizzazioni FEI, ampliando quindi in modo rilevante il numero di processi oggetto di analisi.

Nel primo semestre 2020 si segnalano i seguenti elementi di novità, anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso:

- implementazione su larga scala della soluzione “lavoro da remoto” per lo scenario di indisponibilità dei siti (misure adottate per l'emergenza sanitaria Covid-19);
- nell'ambito della BIA, valutazione dell'impatto di indisponibilità dei siti e delle risorse critiche anche per un periodo superiore a 5 giorni (mediante raccolta informazioni per i processi con RTO compreso tra 72 ore e 20 giornate, o afferenti a esternalizzazione FEI);
- è in corso l'analisi per l'implementazione del modulo “Disaster Recovery Test” sull'applicativo Orbit, analogo al modulo delle verifiche di Continuità Operativa già presente;
- è in corso l'integrazione del Piano di Continuità è con un apposito allegato contenente le azioni da intraprendere per mitigare i rischi correlati al rischio pandemico.

L'attività di formazione, svolta a distanza mediante webinar, si è sviluppata tramite due tipologie di intervento:

- Formazione BIA, rivolta ai Responsabili delle strutture interessate all'analisi degli impatti e compilazione delle schede di BIA di tutte le Banche e Società coinvolte nel sotto processo di “Gestione in ordinario della Continuità Operativa”;
- Formazione Monitoraggio dei Fornitori di Continuità Operativa, rivolta ai referenti individuati per il monitoraggio dei fornitori critici (“Riferimenti di Continuità Operativa” o RFC), con approfondimento delle attività da effettuare periodicamente e relativi strumenti a supporto.

Con riferimento al Piano di test annuale del Gruppo, sono stati condotti con esito complessivamente positivo i seguenti test:

- n. 1 test di continuità operativa svolto sullo scenario di indisponibilità dei siti in modalità esercitazione (Certificazione di attività svolte in modalità remota, utile anche allo scenario pandemico);
- n. 2 esercitazioni relative alla indisponibilità delle risorse umane (Certificazione di attività svolte in modalità remota, utile anche allo scenario pandemico);
- n. 3 test di Disaster Recovery (scenario relativo alla indisponibilità dei sistemi informativi).

Si evidenzia la partecipazione e/o la ricezione degli esiti, da parte delle entità del Gruppo, di n.10 test effettuati da fornitori critici.

E' inoltre di prossima emanazione la versione aggiornata del Regolamento di Gruppo di “Gestione della Continuità Operativa” volto anche a recepire le nuove normative interne ed esterne di riferimento, tra cui le nuove Linee Guida EBA e la PSD2.

Climate Change

Il processo di ampliamento del sistema di gestione dei rischi del Gruppo BPER Banca ai fattori Environmental, Social, Governance – ESG è stato deciso in considerazione della sempre maggiore attenzione del Gruppo, del regolatore e dei diversi stakeholder al tema.

La mappa dei rischi di Gruppo include, infatti, il Rischio ESG come sottocategoria di rischio operativo; inoltre, all'interno della revisione periodica dell'impianto RAF di Gruppo, è stato introdotto come indicatore di early warning il monitoraggio dei rating ESG di Gruppo, con reporting periodico agli Organi Aziendali.

I rating valutati sono lo Standard Ethics Rating (SER) e il Carbon Disclosure Project (CDP), quest'ultimo focalizzato sui rischi ambientali e, nello specifico, sugli impatti diretti e indiretti derivanti dal climate change.

Quali presidi e azioni di mitigazione del descritto rischio, il Gruppo BPER Banca ha:

- aggiornato il proprio Business continuity plan, di cui al precedente paragrafo;
- svolto una Scenario analysis, di cui segue un approfondimento;
- definito una propria normativa interna: Impegni del Gruppo BPER Banca verso l'ambiente, per il cui contenuto si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria consolidata.

I risultati dello studio confermano che gli impieghi del Gruppo BPER Banca sembrano maggiormente distribuiti in settori caratterizzati da basse emissioni specifiche rispetto a quelli del Sistema bancario nel suo complesso, e quindi meno esposti a rischi di transizione verso la carbon neutrality.

A questo studio si è affiancata una ricerca sulla resilienza dei key client corporate del Gruppo BPER Banca sul tema dei cambiamenti climatici.

Anche in questo caso i risultati sono stati confortanti poiché è risultato che il 76% monitora le proprie performance di sostenibilità redigendo un Bilancio di Sostenibilità, il 40% è soggetto a rating ESG e l'82% ha avviato azioni di mitigazione rispetto ai cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni sul rischio in oggetto e relativa risposta del Gruppo BPER Banca, si rimanda a quanto indicato nella Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2019.

1.8.2 Emergenza Covid 19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca

Fin dall'avvio dell'emergenza, il Gruppo BPER Banca ha fronteggiato la situazione con risposte immediate, adottando iniziative volte a contenere i rischi, tutelare la salute di dipendenti e clienti, garantire la continuità operativa dei processi critici e attuare misure di sostegno all'economia per privati e imprese.

È stato immediatamente attivato un tavolo a presidio dell'emergenza sanitaria (c.d. "Comitato di Consultazione"), finalizzato a monitorare l'evoluzione degli eventi, del quale fanno parte, coordinati dal Crisis Manager del Gruppo, il Chief Human Resource Officer (CHRO), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Chief Operating Officer (COO), il Chief Risk Officer (CRO), il Business Continuity Manager, la Direzione Organizzazione, la Direzione Rischi e la Direzione Service Desk.

La prima azione ha riguardato l'area geografica denominata "zona rossa", maggiormente colpita dai primi contagi, per la quale si è disposta la chiusura delle filiali nonché l'astensione lavorativa e la quarantena per i lavoratori e i residenti della zona secondo le modalità dettate dalle ordinanze regionali e governative.

Le principali direttrici di intervento del Comitato, nel prosieguo dell'emergenza, hanno via via interessato gli ambiti gestione risorse umane, Business Continuity, tutela del pubblico e sostegno all'economia, con differenti azioni.

Gestione delle risorse umane

Per far fronte all'emergenza sanitaria, il Gruppo ha implementato una serie di soluzioni per tutelare la salute delle risorse e porre in sicurezza l'operatività delle stesse attraverso l'attivazione di modalità di lavoro che hanno consentito, soprattutto nella prima fase dell'emergenza, una forte riduzione della presenza fisica nei luoghi di lavoro: attivazione di un importante numero di postazioni di lavoro in modalità smart working emergenza (i lavoratori che disponevano di dotazioni informatiche ritenute adeguate dall'azienda per effettuare smart working hanno potuto prestare servizio dal proprio domicilio previa autorizzazione del responsabile dell'unità organizzativa il quale, progressivamente e in linea con la riduzione del rischio di contagio, ha facoltà di riduzione dell'utilizzo del lavoro agile sulla base delle esigenze di copertura dell'ufficio), acquisto di piattaforme per consentire la fruizione di attività formativa da casa (c.d. smart learning), turnazioni nelle unità organizzative, chiusura di alcune filiali, modifica agli orari di apertura al pubblico e contingentamento degli accessi dei clienti nei locali (attualmente l'accesso nelle filiali è consentito solo su appuntamento per tutti i servizi di consulenza mentre per i servizi di cassa i clienti possono accedere senza appuntamento esclusivamente in un rapporto 1 ad 1 con il cassiere e limitatamente all'orario di apertura del mattino).

Il Gruppo ha altresì predisposto durante la prima fase dell'emergenza, anche alla luce della sospensione delle attività didattiche/educative su tutto il territorio nazionale, un pacchetto di permessi retribuiti e non per tutti i dipendenti; per alcune categorie di dipendenti (genitori con figli minori di 14 anni, immunodepressi, genitori con figli disabili, gestanti non in maternità) è stato disposto un plafond di permessi ad hoc.

È stato siglato con le organizzazioni sindacali l'accordo per l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà di settore per far fronte ai periodi di sospensione/riduzione dell'attività lavorativa nella prima fase dell'emergenza e l'accordo attraverso cui il Gruppo mette a disposizione durante la seconda fase ulteriori permessi retribuiti e non a favore di tutti i dipendenti con particolare attenzione a specifiche categorie di dipendenti (genitori con figli minori di 14 anni, immunodepressi, genitori con figli disabili, gestanti non in maternità).

È stata disposta una modalità di comunicazione tempestiva per tutto il personale per informare dell'introduzione o della modifica delle misure di sicurezza adottate, mediante FAQ su intranet aziendale "B-Link" o con mail massiva a tutto il personale.

Gli spostamenti per motivi di lavoro sono al 30/06/2020 ancora fortemente limitati a soli casi di necessità e soggetti ad autorizzazione del Responsabile dell'Unità Organizzativa. Le riunioni sono organizzate prevalentemente in modalità video-conferenza.

Sono stati rafforzati i presidi igienici e sanitari di filiali e uffici centrali.

È stato istituito inoltre un servizio di supporto psicologico professionale telefonico e sono state estese le coperture assicurative sanitarie a tutela dei dipendenti.

In parallelo a tutte le iniziative descritte è stato mantenuto un costante contatto tra il RSPP e i Rappresentanti dei lavoratori (RLS) per favorire lo scambio di informazioni in materia Covid-19 su tutto il territorio nazionale.

Business Continuity

In aggiunta alle soluzioni immediatamente disponibili e presenti sui Piani di Continuità (siti alternativi, unità gemelle, risorse di back-up), è stata assicurata la disponibilità di apposita strumentazione mobile in dotazione alle risorse necessarie a garantire l'operatività dei processi critici. Dal punto di vista dell'attività, è stato avviato il confronto con ABI e Banca d'Italia in tema di approvvigionamento di contante (ATM), in particolare nelle cosiddette zone rosse o in quelle soggette a maggiori restrizioni. E' stato inoltre attivato un sistema di deviazione delle chiamate tra le filiali non operative e quelle aperte. Sono state impartite istruzioni interne per garantire l'operatività a favore dei clienti delle filiali temporaneamente chiuse.

Tutela del pubblico

Sin dall'inizio dell'emergenza, nelle filiali del Gruppo presenti sulla penisola è stato esposto un cartello per comunicare l'ammissione di clientela anche con la mascherina e il limite degli ingressi fino a un numero massimo pari a quello degli addetti interni.

A causa del perdurare dell'emergenza e delle maggiori restrizioni imposte dal Governo, è stato altresì ridotto il numero delle filiali aperte al pubblico e sono stati definiti nuovi orari e modalità di accesso, su prenotazione, per quelle operative. Alla clientela sono state garantite tutte le operazioni essenziali e urgenti offrendo anche un maggiore supporto a distanza per l'utilizzo delle applicazioni di mobile e home banking.

Le modalità di riapertura delle filiali e la ripresa delle attività sono state regolate con normativa interna e comunicate alla clientela con appositi cartelli e messaggi pubblicati sul sito o sui canali social.

Sostegno all'economia e ai territori

Per contrastare gli effetti negativi del Covid-19 sull'economia reale, il Gruppo ha attivato una serie di misure a favore di famiglie e imprese, oltre a recepire e dare attuazione ai Decreti ministeriali in materia, quali ad esempio forme di sospensione di finanziamenti rateali per diverse motivazioni tra cui la perdita del lavoro o la mancanza di liquidità dovuta all'emergenza, nonché l'erogazione di finanziamenti per anticipo Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Il Banco ha attivato, a partire dalla seconda metà di marzo, proprie misure di sostegno in favore di Famiglie, Professionisti e Imprese, con l'iniziativa "Sardegna Fronte Comune" di complessivi 75 milioni di euro.

Infine, il Banco di Sardegna ha aderito ai due Protocolli Nazionali ABI per l'accoglimento delle richieste di anticipazione degli ammortizzatori sociali e per la moratoria dei mutui con gli Enti Pubblici.

Per tutta la durata dell'emergenza è rimasto costante il rapporto con le Autorità Locali, il Ministero della Salute e con ABI, per il monitoraggio della situazione nazionale, di eventuali ordinanze emesse e di azioni intraprese dal sistema bancario. Anche l'informativa verso gli Amministratori è stata regolare per tutto il periodo di crisi.

Impatti sulla redditività del Banco di Sardegna

Le misure di contenimento e gestione degli effetti del lockdown e della crisi pandemica hanno comportato per il Banco di Sardegna costi aggiuntivi quantificabili in circa 1,1 milioni e riferibili prevalentemente a misure di protezione individuale, all'attivazione delle modalità di lavoro in smart working e a contributi ed elargizioni a scopo benefico.

L'incertezza legata all'impatto della pandemia sull'economia reale, colta nell'ambito delle più recenti previsioni di scenario macroeconomico, ha comportato inoltre un incremento del costo del rischio di credito (cassa e firma) di 12,8 milioni di euro.

Da ultimo si evidenzia che la redditività del Banco, principalmente in termini di ricavi commissionali, è risultata condizionata nei primi sei mesi del 2020 dal lockdown, che ha inciso inevitabilmente sulla produzione bancaria, nonché dallo stress che hanno subito i mercati finanziari. Pur consapevoli che tale situazione ha inciso nel profondo del tessuto sociale e produttivo del Paese, siamo confidenti che, come già avvenuto a giugno, dal prossimo trimestre potremo registrare segni di ripresa.

1.8.3 Avanzamento nel de-risking

La conferma delle linee di sviluppo strategico del Piano BEST WAY include anche gli obiettivi di riduzione del portafoglio crediti deteriorati; come già evidenziato, tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo BPER Banca negli ultimi anni, è verosimile risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che il primo semestre 2020 è stato caratterizzato da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL.

Operazione “Spring” – cartolarizzazione crediti in sofferenza

In data 18 giugno 2020 il Banco di Sardegna, la Capogruppo BPER Banca e la Cassa di Risparmio di Bra hanno perfezionato l’operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata “Spring”. In particolare, in data 1° giugno 2020 è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge 130/99, con effetto economico dal 30 settembre 2019, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1.219 milioni composto per il 57% da crediti secured e per il 43% da crediti unsecured. Tali crediti sono stati erogati dal **Banco di Sardegna per Euro 135,5 milioni**, da BPER Banca per Euro 1.022,5 milioni e da Cassa di Risparmio di Bra per Euro 61 milioni.

Il veicolo ha finanziato l’acquisto con l’emissione di tre classi di titoli in data 18 giugno 2020 per un ammontare complessivo di Euro 343,4 milioni ripartite come segue:

- tranche Senior per Euro 320 milioni, corrispondente al 26,2% del valore lordo contabile, alla quale sono stati attribuiti i rating Investment Grade Baa1 da Moody’s e BBB da Scope Ratings;
- tranche Mezzanine per Euro 20 milioni;
- tranche Junior per Euro 3,4 milioni.

I titoli Mezzanine e Junior sono stati inizialmente sottoscritti dalle Banche originator, salvo poi essere stati ceduti presso un investitore istituzionale in data 7 luglio 2020, successivamente alla chiusura del semestre, al netto del 5% trattenuto dalla sola BPER Banca in ottemperanza alla cosiddetta “retention rule”.

Per il Banco di Sardegna l’impatto economico complessivo della cessione Spring è risultato negativo per Euro 2,1 milioni (di cui Euro 1,8 milioni originati dalla cessione dei titoli Mezzanine e Junior), presentati al 30 giugno 2020 come rettifiche su crediti, non avendo ancora trovato rappresentazione in bilancio la derecognition del portafoglio NPE ceduto.

I titoli Senior si prevede rimangano integralmente in portafoglio delle Banche originator. Per tali titoli, è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

1.8.4 Informativa in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Esposizioni verso il debito sovrano

Emittente/portafoglio	Rating (1)	Valore Nominale	Valore di bilancio	Fair value	Riserva OCI
<i>(migliaia di euro)</i>					
TITOLI DI DEBITO					
Governi		1.032.536	1.182.603	1.174.594	68
Italia	BBB-	1.032.512	1.182.595	1.174.586	68
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		12	17	17	X
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		25.000	28.309	28.309	68
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.007.500	1.154.269	1.146.260	X
Argentina	CC	24	8	8	X
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		24	8	8	X
Altri enti pubblici		1.182	1.181	1.326	X
Italia	BBB-	1.182	1.181	1.326	X
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.182	1.181	1.326	X
TOTALE TITOLI DI DEBITO		1.033.718	1.183.784	1.175.920	68
CREDITI					
Governi		86.163	86.163	87.542	X
Italia	BBB-	86.163	86.163	87.542	X
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		86.163	86.163	87.542	X
Altri enti pubblici		88.538	88.538	100.248	X
Italia	BBB-	88.538	88.538	100.248	X
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		88.538	88.538	100.248	X
TOTALE CREDITI		174.701	174.701	187.790	X
Totale	-	1.208.419	1.358.485	1.363.710	68

(1) Il rating indicato è quello di Fitch Ratings in essere al 30 giugno 2020.

Esposizioni verso il debito sovrano per scadenza

Emittente/portafoglio	A vista	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>					
Titoli di debito	-	-	638.965	544.819	1.183.784
Crediti	26.540	181	59.895	88.085	174.701
Totale	26.540	181	698.860	632.904	1.358.485

In data successiva al 30 giugno non si sono registrate modifiche del portafoglio che abbiano inciso in maniera sostanziale sull'assetto patrimoniale, economico e finanziario della sub-holding.

1.8.5 Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria

Il Banco di Sardegna - preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 - ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti. Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

1.8.6 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito anche nel 2020 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano.

Nel mese di aprile 2020 il Banco di Sardegna ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2020 al Fondo di Risoluzione Unico (**Single Resolution Fund – SRF**) pari a 2,5 milioni.

Nel mese di giugno 2020, ai contributi ordinari sono stati aggiunti contributi addizionali riferiti all'esercizio 2018, richiesti per 0,8 milioni.

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema di intervento su base volontaria (**FITD-SV**) e il **Fondo di solidarietà** istituito dalla Legge di Stabilità 2016 non hanno richiesto al 30 giugno 2020 specifiche contribuzioni.

1.8.7 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE¹.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 26 novembre 2019 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2019², la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER Banca debba mantenere, a partire dal 1° gennaio 2020 e su base consolidata, i seguenti coefficienti minimi di capitale:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 9% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,5%);
- Total Capital Ratio: pari al 12,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Inoltre, in considerazione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, la BCE ha dichiarato, a partire dal 12 marzo 2020, una serie di misure e di flessibilità per le banche che contemplano:

- la possibilità di operare temporaneamente al di sotto dei buffer di conservazione del capitale;
- con lettera dell'8 aprile 2020, la previsione che il requisito del 2% di P2R debba essere soddisfatto per un minimo del 56,25% da CET1 e del 75% da T1 (rivedendo di fatto la composizione del requisito assegnato dalla SREP Letter 2019 e portando il CET1 minimo all'8,125%).

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo nazionali e quella Lussemburghese debbano soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall'articolo n. 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

¹Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

² Come richiesto da Comunicazione CONSOB n. 6 del 15 marzo 2019.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale, requisiti qualitativi di reporting a BCE attinenti principalmente il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano industriale e la gestione delle Non-Performing Exposures (NPE).

Più nello specifico, BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare un graduale adeguamento dei livelli di coverage sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:

- 1) raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 50% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- 2) raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 60% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore ai 2 anni con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2024. Tali requisiti sono stati confermati nella lettera di BCE del 26 novembre 2019.

Le misure e le flessibilità attivate dalla BCE per fronteggiare l'emergenza legata al Covid-19 includono, oltre ai precedenti impatti sui requisiti quantitativi, anche una deroga di 6 mesi per l'adeguamento ai requisiti qualitativi assegnati nell'ambito della SREP letter e ai piani di rimedio ai finding delle ispezioni *in loco* condotte dalla BCE.

Il Gruppo opera nel continuo definendo e mettendo in atto gli opportuni interventi per adempiere alle richieste dell'Autorità nelle tempistiche prescritte.

Nel corso del primo semestre 2020, si evidenzia inoltre che:

- sono proseguite le attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- è stato effettuato l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
- in ambito Resolution al fine di adempiere a quanto richiesto dall'Autorità di Risoluzione è stato aggiornato il set informativo richiesto dall'Autorità di Risoluzione attraverso la predisposizione e l'invio delle Working Technical Notes e dei template (Liability Data Report, Additional Liability Data Report, Critical Function Template, Financial Market Infrastructure Template e CIR Template). Inoltre, considerando quanto indicato nelle Working Priorities 2020, è stato inviato all'Autorità il Resolvability Work Programme contenente le azioni previste per il 2020 nell'ambito resolution planning cycle 2020.

1.8.8 Aggiornamento delle previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca 2020-2021

In data 27 febbraio 2019 il Gruppo BPER Banca ha approvato e presentato al mercato il proprio piano di sviluppo triennale “Piano industriale 19/21 – BEST WAY”. Tali previsioni sono state integrate con successive comunicazioni al mercato, tra cui di recente: i. l’annuncio della stipula dell’accordo con Intesa Sanpaolo per l’acquisto di un ramo d’azienda rappresentato da filiali bancarie ex-UBI Banca in data 17 febbraio 2020 e ii. l’accordo integrativo del 15 giugno 2020, che ha definito in modo più puntuale il perimetro del ramo d’azienda e rivisto il meccanismo di determinazione del relativo corrispettivo. L’acquisizione cui ha assunto impegno il Gruppo BPER Banca, è infatti suscettibile di ampliare in misura significativa la dimensione del Gruppo, come meglio evidenziato di seguito.

La situazione di emergenza legata alla pandemia del Covid-19 e il conseguente rilevante mutamento del contesto macroeconomico attuale e prospettico hanno poi avuto un impatto significativo anch’essi sulle dinamiche economico-finanziarie del Gruppo BPER Banca, così come delineate nel Piano Industriale 2019-21.

Infatti, le misure restrittive attuate dal governo italiano (lockdown), gli scenari macroeconomici attesi per l’economia del Paese, nonché i rilevanti mutamenti di politica monetaria a livello comunitario e le iniziative governative a sostegno di famiglie e imprese, modificano in misura non trascurabile le assunzioni poste alla base dei target economico-finanziari contenuti nel Piano industriale.

Fatte salve le linee di sviluppo strategico alla base Piano BEST WAY, che sono tutt’ora confermate, la Capogruppo ha avviato, già dal mese di aprile 2020, un’attività di aggiornamento delle previsioni tramite alcune simulazioni di sviluppo prospettico del Gruppo BPER Banca, sulla base di differenti scenari macroeconomici e finanziari collegati alla possibile durata dell’emergenza, degli impatti potenziali che essa potrebbe generare, nonché degli effetti delle misure mitiganti che sono state e verranno adottate da parte di Autorità governative e del settore bancario.

1.8.9 Fatti di rilievo successivi alla data di riferimento

Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni privilegiate

Il 30 luglio 2020 si sono tenute l’assemblea straordinaria degli azionisti e le assemblee speciali degli azionisti di risparmio e degli azionisti privilegiati del Banco di Sardegna S.p.A.

L’Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni privilegiate, sulla base di un rapporto di conversione pari a una azione privilegiata per ciascuna azione di risparmio e con contestuale eliminazione in Statuto dell’indicazione del valore nominale unitario delle azioni e modifica dei diritti patrimoniali delle azioni privilegiate. Inoltre, l’Assemblea straordinaria ha approvato l’adozione di un nuovo testo di statuto sociale, consono al nuovo *status* di società non quotata che la Banca assumerà ove la Conversione Obbligatoria divenga efficace, la quale comporterà la revoca delle azioni di risparmio dalla negoziazione e quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Conversione Obbligatoria è stata approvata anche dall’Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, mentre la Modifica dei Diritti è stata altresì approvata dall’Assemblea speciale degli azionisti privilegiati.

L’efficacia delle delibere rimane subordinata al rilascio delle autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e – allo stato – si prevede possa cadere entro il mese di settembre 2020.

Alla luce dell'approvazione della Conversione Obbligatoria e subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea, agli **azionisti di risparmio** del Banco che non abbiano concorso alla relativa delibera spetterà il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437, comma 1, lett. g) e 2437-*quinquies* del codice civile in quanto dalla delibera in parola discenderà una modifica dello Statuto sociale in relazione ai diritti di partecipazione, nonché l'esclusione dalla negoziazione e quotazione sul MTA delle azioni di risparmio. Il valore di liquidazione delle azioni di risparmio, in relazione alle quali dovesse essere esercitato il Diritto di Recesso degli Azionisti di Risparmio, è pari ad Euro **8,83**. Detto valore corrisponde, ai sensi dall'art. 2437-*ter*, comma 3 del codice civile, alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio nei sei mesi che precedono la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e dell'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio. Il Diritto di Recesso degli Azionisti di Risparmio potrà essere esercitato, ai sensi dell'art. 2437-*bis*, del codice civile, entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'odierna delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria da parte dell'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio.

Alla luce dell'approvazione della Modifica dei Diritti e subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea, agli **azionisti privilegiati** del Banco che non abbiano concorso alla relativa delibera spetterà il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile, in quanto dalla delibera in parola discenderà una modifica dello Statuto sociale in relazione ai diritti di partecipazione. Il valore di liquidazione di ciascuna azione privilegiata è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in Euro **7,19**, avvalendosi dell'assistenza di un primario *advisor* finanziario e sentito il parere del collegio sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 2, del codice civile. Il Diritto di Recesso degli Azionisti Privilegiati potrà essere esercitato, ai sensi dell'art. 2437-*bis*, del codice civile, entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'odierna delibera di approvazione delle modifiche dei diritti delle azioni privilegiate da parte dell'Assemblea Speciale degli azionisti privilegiati.

Nel caso in cui uno o più azionisti di risparmio e/o privilegiati dovessero esercitare il relativo diritto di recesso, il **procedimento di liquidazione** si svolgerà in conformità all'art. 2437-*quater* del codice civile, a norma del quale il Consiglio di Amministrazione offrirà in primo luogo le azioni oggetto di recesso in opzione ai soci, in proporzione al numero delle azioni da questi possedute. Gli azionisti che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni inopstate. Al riguardo si fa presente che BPER Banca S.p.A. ha già manifestato al Banco il proprio intendimento di esercitare integralmente il proprio diritto di opzione, nonché il diritto di prelazione su tutte le azioni di risparmio che restassero inopstate. Le condizioni dell'eventuale offerta in opzione e prelazione, nonché ogni ulteriore informazione sul procedimento di liquidazione, saranno resi noti dal Banco ai sensi e nei termini di legge.

1.8.10 Processo di dismissione sportelli

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato in data 17 luglio 2019 l'operazione di acquisto di Unipol Banca S.p.A. da parte di BPER Banca, condizionandola all'attuazione di misure volte alla risoluzione di alcune criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria relativamente al mercato bancario in Sardegna.

Dette misure riguardano la dismissione a terzi di n. 5 sportelli, acquisiti dal Banco di Sardegna nell'ambito dell'operazione di Gruppo, nelle piazze di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba. La vendita dovrà essere realizzata entro un anno dalla data di autorizzazione dell'operazione.

La prima fase del processo di dismissione, avviata nel novembre 2019, si è basata su un meccanismo di asta competitiva riservata ad un numero di potenziali acquirenti selezionati, circa quaranta, e si è conclusa lo scorso 3 marzo 2020 senza esito.

È stata dunque avviata la seconda fase del processo, ancora in corso, attraverso la nomina di un fiduciario che in ottemperanza con il mandato ricevuto, sta operando per la cessione degli sportelli. Le circostanze eccezionali dell'emergenza sanitaria hanno portato a richiedere una proroga dei termini all'Autorità, che ha deliberato di accogliere detta istanza, prorogando al 18 settembre 2020 il termine entro cui realizzare la dismissione degli sportelli.

1.8.11 Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

Nel corso del semestre non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza. Non sono inoltre presenti contenziosi tali poter influire sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Banco di Sardegna.

Dopo la sospensione disposta nell'ambito dei provvedimenti assunti per contrastare l'emergenza sanitaria, il 15 giugno 2020 è ripreso il controllo fiscale per il periodo d'imposta 2017 avviato dalla Direzione Regionale della Sardegna dell'Agenzia delle Entrate l'11 febbraio 2020.

1.8.12 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato.

Nel seguito si dettagliano gli aggiornamenti più significativi intercorsi nei primi sei mesi del 2020; per quanto non commentato, si rimanda all'informativa resa nell'ambito del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Banca Centrale Europea – BCE

Si riporta di seguito l'informativa in merito alle verifiche ispettive in corso (ovvero già condotte, ma con Action Plan predisposti o trasmessi nel 2020) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) sul Gruppo BPER Banca.

1) Da settembre a dicembre 2018, BPER Banca è stata oggetto di una revisione mirata da parte della BCE per la valutazione dei modelli interni del sistema di rating del Gruppo (Targeted Review of Internal Models – TRIM). Tale attività è stata condotta a livello europeo su altre banche vigilate da BCE.

In data 2 marzo 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'accertamento. Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 28 marzo 2020 BPER Banca ha inviato a BCE l'Action Plan.

2) Da novembre 2018 ad aprile 2019 il Gruppo BPER Banca è stato assoggettato a visita ispettiva in loco di BCE, denominata Credit Quality Review – CQR. L'attività ispettiva ha avuto ad oggetto l'analisi di un campione di crediti Corporate di alcune Banche e Società del Gruppo, nonché la rispondenza alla normativa di Vigilanza dei processi e procedure creditizie interne.

In data 17 dicembre 2019 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione, cui la Banca ha risposto in data 3 febbraio 2020, trasmettendo specifico Action Plan rispetto alle seguenti aree di intervento:

- provisioning delle sofferenze e gestione delle garanzie reali;
- politiche e processi interni in materia di rating;
- integrazioni alle policy interne d'applicazione dell'IFRS 9.

3) Da maggio a luglio 2019, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della BCE avente ad oggetto la valutazione della corporate governance. In data 8 aprile 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione.

I principali ambiti di miglioramento individuati sono i seguenti:

- rafforzare il processo di verbalizzazione delle riunioni degli organi societari al fine di migliorarne la tempestività;
- rivedere le procedure di funzionamento del Collegio sindacale al fine di incrementarne l'incisività;
- rafforzare gli organici delle funzioni Compliance e Revisione Interna;
- compiere un'autovalutazione dell'efficacia del processo per il rimedio dei rilievi formulati dalle funzioni di controllo.

Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 6 maggio 2020 BPER Banca ha inviato a BCE un Action Plan contenente le azioni correttive.

4) Nel mese di giugno 2019 si è svolta una verifica presso BPER Banca da parte del Regulator avente ad oggetto accertamenti sull'utilizzo del sistema IRB nell'ambito dello Eurosystem Credit

Assessment Framework (ECAAF) al fine di accertare che BPER disponga di sistemi informativi e di processi amministrativi e organizzativi adeguati a rilevare correttamente le informazioni richieste relative all'insieme dei debitori potenzialmente idonei per finalità di rifinanziamento di politica monetaria (static pool) valutati con il sistema di rating interno (IRB).

In data 29 gennaio 2020 è pervenuta la lettera riportante l'esito dell'accertamento che ha condotto ad una valutazione del processo di gestione degli static pool come "in prevalenza soddisfacente".

Sono stati tuttavia individuati alcuni possibili interventi di miglioramento, individuati nello specifico Action Plan trasmesso dalla Banca in data 28 febbraio 2020, rispetto alle seguenti aree:

- rafforzamento dei presidi per il monitoraggio dello stato amministrativo dei soggetti inclusi negli static pool e per l'allineamento delle loro informazioni rilevanti;
- perfezionamento della procedura informatica per la gestione dei commenti riportati nella segnalazione degli static pool;
- maggiore formalizzazione della documentazione interna di riferimento.

5) Da ottobre 2019 a gennaio 2020, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della BCE avente ad oggetto la valutazione del rischio informatico.

Alla data di redazione del presente documento non è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione.

1.8.13 Informativa in merito all'Istituto per il Credito Sportivo

In relazione al contenzioso con l'Istituto di Credito Sportivo, avente ad oggetto la restituzione degli utili per gli anni 2005-2010, nei primi sei mesi del 2020 non si sono registrati eventi significativi. All'udienza del 28 gennaio 2020 le parti hanno prodotto documentazione a supporto e il giudizio è stato rinviato al 10 marzo 2020 per consentirne l'esame; l'udienza non si è tenuta, causa differimento, per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Analoghi giudizi sono stati promossi da ICS nei confronti degli altri soci privati.

1.8.14 Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del **Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna** per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualficazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a 33,1 milioni di euro che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori 6,3 milioni di euro. Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, è stato creato, all'interno del FSU, un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- finanziamento diretto ad Autorità e Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

Ad ottobre 2019 il Banco di Sardegna ha avuto comunicazione di aver positivamente superato la valutazione della Banca Europea degli Investimenti volta al rifinanziamento del Fondo Jessica. Per il perfezionamento del quale si è in attesa della proposta contrattuale.

Alla data del 30 giugno 2020 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

Descrizione	Investimento	Fin.to Jessica	Capitale di rischio Jessica	Stipula contratto (data)	Stato dell'arte	Fin.to	Capitale di rischio
						Debito residuo al 30 giugno 2020	Versato e non ancora rimborsato al 30 giugno 2020
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18/12/13	Progetto ultimato. Verbale consegna beni del 1/8/16	5.328.209	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15/04/14	Progetto ultimato il 27 maggio 2017 e collaudato.	6.868.940	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18/12/14 08/07/16	Struttura inaugurata il 21/7/17	427.457	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16/02/15	Progetto realizzato a lotti, ultimato, effettuati i collaudi tecnici. Alcuni lotti sono in fase di gestione	7.891.669	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12/06/15	In fase di realizzazione	798.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22/06/15	Progetto ultimato il 23/12/2017	167.833	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31/08/15	Progetto ultimato, in fase di gestione. Struttura inaugurata il 6/12/16	1.142.186	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30/10/15	Approvato progetto definitivo per i lavori.	399.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30/05/16	In fase di realizzazione	1.404.352	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24/06/16	In fase di realizzazione	425.600	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24/06/16	In fase di realizzazione	570.000	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24/06/16	Assegnati i lavori di realizzazione delle opere	456.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24/06/16	Selezionata impresa esecutrice	3.268.000	-
Totale	107.332.863	33.512.844	4.000.000			29.147.246	4.000.000

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione)

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 30 giugno 2020.

Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	30-giu-2020	31-dic-2019	30-giu-2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) (crediti verso banche)	3.633.298	3.458.175	3.129.183
Totale dell'attivo	3.633.298	3.458.175	3.129.183

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	3.561.693	3.030.946	2.758.292
80. Altre passività	96.386	98.027	111.470
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(24.781)	329.202	259.421
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.633.298	3.458.175	3.129.183

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Esercizio 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	242.510	545.032	892.548
30. Margine di interesse	242.510	545.032	892.548
50. Commissioni passive	(267.291)	(285.611)	(563.346)
60. Commissioni nette	(267.291)	(285.611)	(563.346)
300. Utile (perdita) del periodo	(24.781)	259.421	329.202

1.8.15 Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in raggruppamento con Medio Credito Centrale e altre Banche nazionali, è aggiudicatario della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal “Fondo crescita sostenibile”.

Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Il Banco di Sardegna, con la propria struttura interna dedicata gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico, al 30 giugno 2020 risultano già attivati diciannove Bandi, per un valore totale di progetti istruiti di circa 4,9 miliardi di euro.

1.8.16 Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON. Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per un plafond pari a 62 milioni di euro. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile. A seguito della stipula dell'Accordo operativo ad agosto 2018, il Banco ha avviato la selezione e valutazione dei progetti di Ricerca e Innovazione nelle aree oggetto di intervento per la concessioni delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in Equity, a cui potranno essere associati circa 26,5 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati. Al 30 giugno 2020 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti nove richieste di finanziamento a fronte delle quali sono stati stipulati sette contratti. Ulteriori cinque richieste sono in fase di valutazione.

Al 30 giugno 2020 i finanziamenti stipulati e le erogazioni effettuate sono le seguenti:

Descrizione	Progetto	Finanzia- mento Fondo R&I	Partecipa- zione nel ca- pitale socie- tario Fondo R&I	Stipula contrat- to (data)	Erogazioni	
					Finanzia- mento	Capitale di rischio
					Erogato al 30 giugno 2020	Versato al 30 giugno 2020
Realizzazione piattaforma di testing per materiali avanzati da impiegare nel campo dell'aerospazio	350.000	70.000	-	31/10/2019	47.200	-
Sviluppo di software (SW) per l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) alle immagini satellitari SAR	1.142.540	799.778	-	03/12/2019	105.090	-
Sviluppo dispositivo diagnostico su piattaforma robotica per diagnosi microbiologica	903.000	632.100	-	05/12/2019	244.140	-
Sviluppo di un dispositivo per l'estrazione dell'acqua da emulsioni, soluzioni e granulati	1.731.939	1.212.358	-	19/12/2019	320.365	-
Ricerca di nuove biotecnologie di bio-preservazione per consentire, tramite i moderni sistemi di confezionamento, una maggior durata dei lievitati da forno	911.303	602.912	-	19/05/2020	-	-
Sviluppo di una stazione automatica innovativa per il controllo della qualità estetica dei prodotti industriali	1.248.028	812.369	-	20/05/2020	268.474,43	-
Potenziamento di una tecnologia innovativa (STEM), per la produzione di energia elettrica da fonti solari	6.335.296	4.434.707	-	29/05/2020	-	-
Totale	12.622.106	8.564.224	-		985.269	-

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione al 30 giugno 2020:

Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	30-giu-2020	31-dic-2019	30-giu-2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) crediti verso banche	14.445.185	8.382.944	15.469.212
Totale dell'attivo	14.445.185	8.382.944	15.469.212

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-2020	31-dic-2018	30-giu-2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) debiti verso banche	14.430.718	8.452.800	15.500.000
80. Altre passività	56.805	14.157	22.719
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(42.338)	(84.013)	(53.507)
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.445.185	8.382.944	15.469.212

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Esercizio 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	310	-	-
30. Margine di interesse	310	-	-
50. Commissioni passive	(42.648)	(53.507)	(84.013)
60. Commissioni nette	(42.648)	(53.507)	(84.013)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(42.338)	(53.507)	(84.013)

2) Bilancio consolidato semestrale abbreviato

2.1) PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-giu-20	31-dic-19	Variazione	
			assoluta	%
10. Cassa e disponibilità liquide	100.342	122.248	(21.906)	(17,9)
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.797	6.548	(751)	(11,5)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.573	4.262	(689)	(16,2)
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.224	2.286	(62)	(2,7)
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.869	5.971	28.898	484,0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.922.270	12.431.957	(509.687)	(4,1)
a) crediti verso banche	3.490.811	3.569.367	(78.556)	(2,2)
b) crediti verso clientela	8.431.459	8.862.590	(431.131)	(4,9)
50. Derivati di copertura	104	266	(162)	(60,9)
70. Partecipazioni	111.336	111.805	(469)	(0,4)
90. Attività materiali	320.096	324.653	(4.557)	(1,4)
100. Attività immateriali	2.064	2.100	(36)	(1,7)
<i>di cui:</i>				
- avviamento	1.650	1.650	-	-
110. Attività fiscali	213.471	222.716	(9.245)	(4,2)
a) correnti	4.768	1.051	3.717	353,7
b) anticipate	208.703	221.665	(12.962)	(5,8)
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	93.860	94.015	(155)	(0,2)
130. Altre attività	131.447	88.600	42.847	48,4
Totale dell'attivo	12.935.656	13.410.879	(475.223)	(3,5)

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-20	31-dic-19	Variazione	
			assoluta	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.359.268	11.947.687	(588.419)	(4,9)
a) debiti verso banche	1.413.904	2.085.775	(671.871)	(32,2)
b) debiti verso clientela	9.733.845	9.574.772	159.073	1,7
c) titoli in circolazione	211.519	287.140	(75.621)	(26,3)
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.720	2.051	(331)	(16,1)
40. Derivati di copertura	12.736	10.190	2.546	25,0
60. Passività fiscali	6.785	7.406	(621)	(8,4)
a) correnti	91	801	(710)	(88,6)
b) differite	6.694	6.605	89	1,3
70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	137.964	134.077	3.887	2,9
80. Altre passività	319.654	223.361	96.293	43,1
90. Trattamento di fine rapporto del personale	42.446	54.416	(11.970)	(22,0)
100. Fondi per rischi e oneri:	105.229	115.189	(9.960)	(8,6)
a) impegni e garanzie rilasciate	11.041	9.431	1.610	17,1
c) altri fondi per rischi ed oneri	94.188	105.758	(11.570)	(10,9)
120. Riserve da valutazione	137.463	137.180	283	0,2
150. Riserve	497.797	522.670	(24.873)	(4,8)
160. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-
170. Capitale	155.248	155.248	-	-
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	33.028	(24.914)	57.942	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.935.656	13.410.879	(475.223)	(3,5)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi sei	Primi sei	Variazione	
	mesi 2020	mesi 2019	assoluta	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	101.508	110.356	(8.848)	(8,0)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.401	110.093	(8.692)	(7,9)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.211)	(5.806)	(1.595)	(27,5)
30. Margine di interesse	97.297	104.550	(7.253)	(6,9)
40. Commissioni attive	71.164	73.131	(1.967)	(2,7)
50. Commissioni passive	(2.891)	(3.154)	(263)	(8,3)
60. Commissioni nette	68.273	69.977	(1.704)	(2,4)
70. Dividendi e proventi simili	59	49	10	20,4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(280)	179	(459)	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(375)	(198)	177	89,4
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	26.206	5.631	20.575	365,4
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.520	4.373	21.147	483,6
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	688	1.258	(570)	(45,3)
c) passività finanziarie	(2)	-	2	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(34)	(3.248)	(3.214)	(99,0)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(34)	(3.248)	(3.214)	(99,0)
120. Margine di intermediazione	191.146	176.940	14.206	8,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(21.887)	(31.549)	(9.662)	(30,6)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.874)	(31.588)	(9.714)	(30,8)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13)	39	(52)	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	303	(157)	460	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	169.562	145.234	24.328	16,8
190. Spese amministrative:	(132.321)	(135.506)	(3.185)	(2,4)
a) spese per il personale	(73.377)	(73.312)	65	0,1
b) altre spese amministrative	(58.944)	(62.194)	(3.250)	(5,2)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	70	3.307	(3.237)	(97,9)
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.601)	(18)	1.583	-
b) altri accantonamenti netti	1.671	3.325	(1.654)	(49,7)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.829)	(7.016)	813	11,6
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(152)	(118)	34	28,8
230. Altri oneri/proventi di gestione	14.242	14.156	86	0,6
240. Costi operativi	(125.990)	(125.177)	813	0,6
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(537)	1.502	(2.039)	-
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	2	2	-	-
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	43.037	21.561	21.476	99,6
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(10.009)	(1.346)	8.663	643,6
310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	33.028	20.215	12.813	63,4
330. Utile (perdita) del periodo	33.028	20.215	12.813	63,4
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	33.028	20.215	12.813	63,4

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(importi in migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019
10. Utile (perdita) del periodo	33.028	20.215
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	51	(324)
70. Piani a benefici definiti	114	(1.508)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	68	417
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50	7.331
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	283	5.916
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	33.311	26.131
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	33.311	26.131

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2019 E IL 30 GIUGNO 2020

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31-dic-19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1°-gen-2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30-giu-20	Patrimonio netto di terzi al 30-giu-20
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva Primi sei mesi 2020			
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-
Riserve:	522.670	-	522.670	(24.914)	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	497.797	-
a) di utili	437.807	-	437.807	(24.914)	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	412.934	-
b) altre	84.863	-	84.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.863	-
Riserve da valutazione	137.180	-	137.180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	283	137.463	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	(24.914)	-	(24.914)	24.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.028	33.028	-
Patrimonio netto del gruppo	916.502	-	916.502	-	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-	33.311	949.854	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2018 E IL 30 GIUGNO 2019

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31-dic-2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1°-gen-2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30-giu-2019	Patrimonio netto di terzi al 30-giu-2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva Primi sei mesi 2019			
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-	
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-	
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-	
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-	
Riserve:	456.968	-	456.968	67.798	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	524.801	-	
a) di utili	372.105	-	372.105	67.798	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	439.938	-	
b) altre	84.863	-	84.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.863	-	
Riserve da valutazione	121.895	-	121.895	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.916	-	127.811	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) del periodo	91.517	-	91.517	(67.798)	(23.719)	-	-	-	-	-	-	-	-	20.215	20.215	-	
Patrimonio netto del gruppo	951.946	-	951.946	-	(23.719)	35	-	-	-	-	-	-	-	26.131	954.393	-	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO – Metodo indiretto

(migliaia di euro)

		Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	(+/-)	73.221	71.985
- risultato del periodo (+/-)		33.028	20.215
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		330	2.213
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		375	198
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		28.340	38.439
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		7.981	7.134
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		2.600	(1.818)
- premi netti non incassati (-)		-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		10.052	1.292
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-	-
- altri aggiustamenti (+/-)		(9.485)	4.312
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	429.970	327.079
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		395	182
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value		(45)	4.788
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(31.608)	91.562
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		494.055	293.114
- altre attività		(32.827)	(62.567)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(522.723)	(385.110)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(584.786)	(338.176)
- passività finanziarie di negoziazione		(331)	67
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		-	-
- altre passività		62.394	(47.001)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	(19.532)	13.954
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	(+)	13	953
- vendite di partecipazioni		-	-
- dividendi incassati su partecipazioni		-	637
- vendite di attività materiali		13	316
- vendite di attività immateriali		-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		-	-
2. Liquidità assorbita da:	(-)	(2.387)	(2.667)
- acquisti di partecipazioni		-	-
- acquisti di attività materiali		(2.266)	(2.655)
- acquisti di attività immateriali		(121)	(12)
- acquisiti di società controllate e di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(2.374)	(1.714)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		-	(23.719)
- vendita/acquisto di controllo di terzi		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)	-	(23.719)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	D=A+/-B+/-C	(21.906)	(11.479)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	122.248	113.155
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	D	(21.906)	(11.479)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	G = E +/- D +/- F	100.342	101.676

Legenda

(+) generata
(-) assorbita

2.2 - NOTE ILLUSTRATIVE CONSOLIDATE

2.2.1 - Aspetti generali

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, incluso nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 predisposta ai sensi dell'art. 154-ter comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successivi aggiornamenti, è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, in particolare, è conforme al Principio contabile IAS 34, che detta i contenuti minimi e i principi di rilevazione e valutazione in un bilancio intermedio. In base a quanto disposto dallo IAS 34.10, il Banco di Sardegna, in coerenza con le scelte del Gruppo, si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica, in luogo dell'informativa completa (che deve conformarsi alle disposizioni dello IAS 1) prevista per il bilancio annuale.

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (*Framework*), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca ricorre alle direttive di Gruppo e al giudizio professionale delle strutture proprie e della Capogruppo nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, riflettendo la sostanza economica dell'operazione, nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

2.2.2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005, nel suo 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019 – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta anche in osservanza della Delibera CONSOB n. 11971 (Regolamento Emittenti) del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative. E' inoltre, corredato dalla Relazione intermedia consolidata sulla gestione nel semestre.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro¹.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa*: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio (stato patrimoniale 31 dicembre 2019 e conto economico 30 giugno 2019), salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio, per le quali si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del presente bilancio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico se non quando specificamente richiesto da un principio contabile di riferimento ovvero dalle regole della Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.

¹ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia, andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce “Altre attività/altra passività” per lo Stato patrimoniale e alla voce “Altri oneri/proventi di gestione” per il Conto economico. L'eventuale mancata quadratura tra i dati contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato e quelli riportati nella Relazione intermedia consolidata sulla gestione nel semestre, dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni disponibili nei prossimi mesi del 2020, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Facendo riferimento a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020¹, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Banco di Sardegna, in coerenza con Gruppo BPER Banca, (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati "meccanicamente" in situazioni di rara eccezionalità, tali per cui le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti. In tali situazioni, è consentito effettuare le valutazioni di bilancio secondo approcci alternativi, fermo restando che anch'essi risultino conformi alle indicazioni dei principi IAS/IFRS. Si rimanda al paragrafo "Parte relativa alle principali voci di bilancio" per maggiori dettagli sulle modalità valutative utilizzate per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

¹ IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic".

Continuità aziendale

Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2020, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

Nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dal 1° gennaio 2020

Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2075/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.	1° gennaio 2020
2104/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dello IAS 1 e dello IAS 8. Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.	1° gennaio 2020
34/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2020 il Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione che adotta talune modifiche dello IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 stabilendo deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.	1° gennaio 2020
551/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 2020 il Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 3. Le modifiche sono volte a chiarire la definizione di attività aziendale al fine di facilitarne l'attuazione pratica.	1° gennaio 2020

In relazione alle modifiche evidenziate, si ricorda che il Gruppo BPER Banca ha applicato in via anticipata, e quindi già a valere sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2019, le modifiche apportate ai principi IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7, così come introdotte dal Regolamento (UE) 34/2020.

In relazione alle modifiche apportate con gli altri Regolamenti, queste non hanno comportato impatti significativi sul Banco e sul Gruppo o la necessità di integrazioni d'informativa.

Si segnala inoltre che, a partire dal 1° luglio 2020, il Gruppo BPER Banca applicherà le regole di Hedge Accounting previste dall'IFRS 9 – Capitolo 6 (in regime di «opt-out» fino al 30 giugno 2020, in quanto la scelta del Gruppo BPER Banca in sede di FTA IFRS 9 è stata di mantenere le regole dello IAS 39 sulle coperture contabili). Tale modifica implica il re-assessment delle strategie di copertura con riferimento alle operazioni in essere al 30 giugno 2020; in particolare, le analisi avviate già nel corso del primo semestre 2020 hanno evidenziato che:

- alcune relazioni potranno proseguire in sostanziale continuità con le modalità già in essere secondo IAS 39;

- altre verranno riviste, con l'obiettivo della miglior rappresentazione in bilancio degli obiettivi gestionali e finanziari perseguiti (applicando ad esempio il c.d. "risk component approach" contemplato da IFRS 9);
- nuove relazioni potranno essere qualificate (ad esempio coperture su titoli di capitale classificati HTC&S, non inquadrabile come hedge accounting secondo IAS 39).

2.2.3 - Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include il Banco di Sardegna e le società da questo controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non svolgono un'attività omogenea (credizia o finanziaria) o di carattere strumentale alle attività del gruppo della sub-holding. Si fa rimando a quanto illustrato in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per una descrizione dei criteri di consolidamento rimasti immutati nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Nella seguente tabella sono riepilogate le partecipazioni in società controllate.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva¹

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Numera S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
2. Tholos S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

¹ Alla data di redazione della relazione non sussistono aziende controllate congiuntamente da consolidare con il metodo proporzionale.

2.2.4 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in data 4 agosto 2020, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Riguardo a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 30 giugno 2020 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi tali da comportare rettifiche significative alle risultanze esposte nella presente *Relazione finanziaria semestrale consolidata*.

Per quanto riguarda gli eventuali fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato semestrale abbreviato si rimanda a quanto già esposto nella Relazione finanziaria semestrale consolidata, al paragrafo Fatti di rilievo successivi alla data di riferimento.

2.2.5 - Altri aspetti

Revisione contabile

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto alla revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A, alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 6 aprile 2017, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

E' in vigore l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo rinnovato per il triennio 2019/2021. Si ricorda che il sistema di tassazione prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività – crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

Imposte sul reddito

Sono state iscritte ulteriori attività per imposte anticipate (5,2 milioni), corrispondenti al beneficio fiscale derivante dalle perdite su crediti verso clientela rilevate in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9 ma fiscalmente deducibili nel 2025. I dati previsionali hanno infatti confermato l'esistenza di adeguati imponibili fiscali per assorbire le future variazioni in diminuzione derivanti dalla deduzione delle stesse perdite.

In conformità alla vigente normativa, queste perdite sono infatti deducibili in dieci quote. Al 31 dicembre 2019 il beneficio era stato accertato limitatamente alle quote deducibili entro l'esercizio 2024.

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In relazione alla richiesta formulata dall'Organo di Vigilanza in tema di indicazioni in materia di informativa al mercato (*disclosure*), in adesione alle raccomandazioni emanate dal *Financial Stability Forum* nel rapporto del 7 aprile 2008, si segnala che, salvo quanto rappresentato nella parte delle note illustrative relativa alle "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", in merito alle operazioni di cartolarizzazione, nel portafoglio del Banco di Sardegna e delle sue società partecipate non sono presenti prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Come già evidenziato nei commenti della Relazione intermedia sulla gestione, il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche, in particolare nel secondo trimestre 2020, l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

L'emergenza ha quindi imposto anche al Banco di Sardegna e al resto del Gruppo BPER Banca un governo attivo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate, con particolare riferimento al framework IFRS 9.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi attraverso l'utilizzo di differenti scenari per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Il Gruppo BPER Banca ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano¹ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel promuovere attività di sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con iniziative proprie (c.d. “moratorie interne”) ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Si riprendono di seguito alcuni concetti attinenti ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo dell'eccezione rispetto all'applicazione “meccanica” degli ordinari criteri di valutazione delle attività e passività, consentita in situazioni rare come quella determinata dalla pandemia Covid-19, presentata nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime”.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda agli analoghi criteri utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, che sono stati applicati senza modifiche ai fini del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Trattamento contabile delle moratorie Covid-19

La policy adottata dal Gruppo BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le mora-

¹ Decreto-Legge n.18 del 17 Marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 Aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 Maggio 2020

torie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non siano tali da intercettare difficoltà finanziarie.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Altresì, quale test di consistenza degli accantonamenti sul perimetro delle moratorie interne, la Capogruppo ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare in modo massivo la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2019), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Le risultanze derivanti dalla suddetta analisi, hanno confermato che la maggior parte delle posizioni caratterizzate da difficoltà pregresse risulta al 30 giugno 2020 già classificata in Stage 2 e quindi valutata in ottica lifetime.

Il Banco di Sardegna, alla data del 30 giugno 2020, ha erogato:

- n. 351 moratorie in linea con i requisiti definiti dal Decreto-legge o dagli accordi di categoria afferenti controparti Privati, per un'esposizione lorda di Euro 28,8 milioni ed un ammontare complessivo di Euro 1,5 milioni di rate sospese;
- n. 5.648 moratorie in linea con i requisiti definiti dal Decreto-legge o dagli accordi di categoria afferenti controparti Imprese, per un'esposizione lorda di Euro 843,6 milioni ed un ammontare complessivo di Euro 90 milioni di rate sospese;
- n. 5.675 moratorie interne afferenti controparti Privati per un'esposizione lorda di Euro 393,1 milioni ed un ammontare complessivo di Euro 18,4 milioni di rate sospese;
- n. 358 moratorie interne afferenti controparti Imprese per un'esposizione lorda di Euro 102,8 milioni ed un ammontare complessivo di Euro 12,3 milioni di rate sospese.

Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

Attività finanziarie

Modelli d'impairment

I modelli implementati dal Gruppo BPER Banca per la stima della perdita attesa IFRS 9 (ECL) utilizzano parametri di rischio condizionati agli scenari macroeconomici attesi. La situazione di incertezza circa le aspettative, creatasi a seguito della diffusione del Covid-19 e relative conseguenze economiche, ha posto il dubbio che le informazioni necessarie all'implementazione dei modelli stessi abbiano perso i requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti.

A fini di verifica interna, seguendo anche le indicazioni ed i suggerimenti forniti sul tema dalle autorità competenti¹, la Capogruppo ha condotto analisi e simulazioni al fine di comprendere se

¹ Si richiamano in particolare: ESMA – Public statement "Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9" del 25 marzo 2020; EBA – "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of Covid-19 measures" del 25 marzo 2020; EBA – "Statement on consumer and payment issues in light of Covid19" del 25 marzo 2020; IASB – "IFRS 9 and covid-19 Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of

il condizionamento agli scenari macroeconomici fosse sufficiente a cogliere le conseguenze della pandemia sul portafoglio crediti del Gruppo (approccio c.d. “top-down”).

Tali analisi, per considerare in maniera più puntuale e immediata le dinamiche settoriali della crisi in atto, in particolare sul portafoglio Imprese, hanno fatto leva su informazioni prospettiche di micro-dettaglio (approccio c.d. “bottom-up”) elaborate da fornitori esterni e sintetizzate in “rating” che sono stati successivamente condizionati agli scenari macroeconomici.

La simulazione ha condotto ad una stima di ECL sostanzialmente equivalente a quanto ottenuto dal modello d’impairment del Gruppo BPER Banca aggiornato considerando gli scenari macroeconomici più recenti (questi ultimi, acquisiti dalla primaria società specializzata nell’elaborazione di previsioni cui si rivolge il Gruppo, sono risultati più conservativi rispetto agli scenari pubblicati dalla BCE a giugno 2020), confermando che la diversificazione geo-settoriale del portafoglio corporate del Gruppo BPER Banca sia tale da riflettere sostanzialmente le caratteristiche del sistema produttivo italiano e quindi replicare gli effetti previsti dagli scenari macroeconomici.

Si evidenzia peraltro che, rispetto all’impostazione ordinaria del modello di ECL del Gruppo, che prevede un aggiornamento semestrale degli scenari macroeconomici prendendo a riferimento quelli di fine marzo e fine settembre di ogni anno, per la stima dell’ECL al 30 giugno 2020 sono stati utilizzati gli scenari pubblicati nel mese di giugno 2020 stesso. Tale aggiornamento ha condotto per il Banco ad un incremento di ECL nel semestre (svalutazione collettiva sullo stage 1 e 2 e statistica sullo stage 3) di Euro 12,8 milioni.

Nell’ambito del modello di ECL multiscenario applicato dal Gruppo BPER Banca, l’attribuzione delle probabilità di accadimento ad ognuno di essi (Advers, Baseline e Best) ha tenuto in debita considerazione:

- le caratteristiche dello scenario Baseline, già fortemente “anomalo” in quanto influenzato dall’attuale contesto Covid-19;
- la severity dello scenario deterministico avverso, che evidenzia una contrazione del PIL del 14,5% e quindi più pronunciata rispetto allo scenario rilasciato dall’eurosistema;
- l’impatto delle politiche istituzionali (intese come politiche monetarie e fiscali, azioni di coordinamento e concertazione tra gli Stati, etc...).

Rispetto agli altri interventi sui parametri di rischio utilizzati nel modello di ECL, si evidenzia che la garanzia statale sulle erogazioni ex Covid-19 è stata fattorizzata nel modello stesso, rettificando il parametro di LGD afferente la singola erogazione beneficiaria di tale garanzia.

current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic” del 27 marzo 2020; ECB – “IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic” del 1° aprile 2020; EBA – “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020.

2.2.6 - Informativa sul *fair value*

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30-giu-20			31-dic-19		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.736	2.982	1.079	2.255	3.214	1.079
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.736	1.829	8	2.255	1.999	8
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	1.153	1.071	-	1.215	1.071
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	28.309	535	6.025	-	-	5.971
3. Derivati di copertura	-	104	-	-	266	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	30.045	3.621	7.104	2.255	3.480	7.050
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.720	-	-	2.051	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	12.736	-	-	10.190	-
Totale	-	14.456	-	-	12.241	-

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari del livello 3 sono rappresentativi sia di titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione per 1,1 milioni, sia di interessenze minoritarie a carattere di stabile investimento, ancorché non classificabili in bilancio come “partecipazioni”, per 6 milioni.

2.2.7 - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30-giu-20	31-dic-19
a) Cassa	100.342	122.248
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
Totale	100.342	122.248

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30-giu-20			31-dic-19		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	17	-	8	47	-	8
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	17	-	8	47	-	8
2. Titoli di capitale	1.719	-	-	2.208	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	1.736	-	8	2.255	-	8
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	1.829	-	-	1.999	-
1.1 di negoziazione	-	1.829	-	-	1.999	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	1.829	-	-	1.999	-
Totale (A+B)	1.736	1.829	8	2.255	1.999	8

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	30-giu-20	31-dic-19
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	25	55
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	24	54
c) Banche	1	1
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	1.719	2.208
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	340	465
di cui: imprese di assicurazione	340	465
c) Società non finanziarie	1.379	1.743
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	1.744	2.263
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	1.829	1.999
Totale (B)	1.829	1.999
Totale (A+B)	3.573	4.262

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	30-giu-20			31-dic-19		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	-	1.153	1.071	-	1.215	1.071
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.153	1.071	-	1.215	1.071
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.153	1.071	-	1.215	1.071

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30-giu-20	31-dic-19
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	2.224	2.286
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	1.071	1.071
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.153	1.215
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	2.224	2.286

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	30-giu-20			31-dic-19		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	28.309	535	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	28.309	535	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	6.025	-	-	5.971
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	28.309	535	6.025	-	-	5.971

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30-giu-20	31-dic-19
1. Titoli di debito	28.844	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	28.309	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	535	-
2. Titoli di capitale	6.025	5.971
a) Banche	3.910	3.911
b) Altri emittenti:	2.115	2.060
- altre società finanziarie	1.350	1.329
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	765	731
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	34.869	5.971

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	28.857	-	-	13	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30-giu-20	28.857	-	-	13	-	-	-
Totale 31-dic-19	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	X	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-20						31-dic-19						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
B. Crediti verso banche	3.490.811	-	-	-	154.815	3.339.938	3.569.367	-	-	-	156.209	3.418.483	
1. Finanziamenti	3.339.938	-	-	-	-	3.339.938	3.418.483	-	-	-	-	3.418.483	
1.1 Conti correnti e depositi a vista	2.942.271	-	-	-	X	X	2.802.879	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	393.928	-	-	X	X	X	295.809	-	-	X	X	X	
1.3. Altri finanziamenti:	3.739	-	-	X	X	X	319.795	-	-	X	X	X	
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	150.209	-	-	X	X	X	
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
- Altri	3.739	-	-	X	X	X	169.586	-	-	X	X	X	
2. Titoli di debito	150.873	-	-	-	154.815	-	150.884	-	-	-	156.209	-	
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 Altri titoli di debito	150.873	-	-	-	154.815	-	150.884	-	-	-	156.209	-	
Totale	3.490.811	-	-	-	154.815	3.339.938	3.569.367	-	-	-	156.209	3.418.483	

La "riserva obbligatoria" assoluta in via indiretta è compresa nella sottovoce depositi a scadenza e ammonta a 97 milioni.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-20						31-dic-19					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	6.555.480	517.087	152.064	-	-	7.745.614	6.951.744	495.436	145.403	-	-	8.136.231
1.1. Conti correnti	845.330	73.925	5.504	X	X	X	810.488	68.593	9.299	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	498.172	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	4.909.957	362.348	131.952	X	X	X	4.761.631	347.351	121.819	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	253.286	3.461	653	X	X	X	277.198	3.087	634	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	546.907	77.353	13.955	X	X	X	604.255	76.405	13.651	X	X	X
2. Titoli di debito	1.358.892	-	-	1.146.748	1.327	204.294	1.415.410	-	-	1.215.608	1.431	212.572
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.358.892	-	-	1.146.748	1.327	204.294	1.415.410	-	-	1.215.608	1.431	212.572
Totale	7.914.372	517.087	152.064	1.146.748	1.327	7.949.908	8.367.154	495.436	145.403	1.215.608	1.431	8.348.803

I crediti nel primo e secondo stadio della sottovoce 1.7. Altri finanziamenti sono costituiti principalmente da sovvenzioni diverse per 250 milioni, anticipi su effetti per 138 milioni, anticipi all'export/import per 62 milioni e depositi cauzionali per 16,8 milioni. La voce 2.2 Altri titoli di debito comprende 203,8 milioni relativi al titolo Senior proveniente dalla cartolarizzazione 4Mori Sardegna.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-20			31-dic-19		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	1.358.892	-	-	1.415.410	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.155.451	-	-	1.202.858	-	-
b) Altre società finanziarie	203.441	-	-	212.552	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	6.555.480	517.087	152.064	6.951.744	495.436	145.403
a) Amministrazioni pubbliche	171.676	3.025	-	222.335	1.109	-
b) Altre società finanziarie	1.012.287	3.776	4	1.483.220	4.508	21
di cui: imprese di assicurazione	846	-	-	743	-	-
c) Società non finanziarie	1.938.602	373.068	118.792	1.925.151	369.469	114.130
d) Famiglie	3.432.915	137.218	33.268	3.321.038	120.350	31.252
Totale	7.914.372	517.087	152.064	8.367.154	495.436	145.403

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.510.658	-	-	893	-	-	-
Finanziamenti	9.374.616	-	541.287	914.361	11.078	9.407	397.274
Totale 30-giu-20	10.885.274	-	541.287	914.361	11.971	9.407	397.274
Totale 31-dic-19	11.440.214	-	513.766	979.596	9.742	7.717	484.161
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	56.460	136.753	X	636	40.511

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30-giu-20	31-dic-19
1. Attività di proprietà	215.963	205.070
a) terreni	64.297	59.258
b) fabbricati	138.135	131.932
c) mobili	6.589	7.004
d) impianti elettronici	5.234	5.001
e) altre	1.708	1.875
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	23.141	24.011
a) terreni	-	-
b) fabbricati	17.849	18.320
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	4.836	5.527
e) altre	456	164
Totale	239.104	229.081
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La sub-holding ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento. La voce Diritti d'uso acquisiti con il leasing è costituita dai diritti d'uso relativi all'utilizzo di attività materiali di cui all'IFRS 16.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30-giu-20				31-dic-19			
	Valore di bilancio	L1	Fair value		Valore di bilancio	L1	Fair value	
			L2	L3			L2	L3
1. Attività di proprietà	73.441	-	-	80.035	88.021	-	-	96.623
a) terreni	28.293	-	-	24.432	33.339	-	-	28.625
b) fabbricati	45.148	-	-	55.603	54.682	-	-	67.998
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	73.441	-	-	80.035	88.021	-	-	96.623
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	30-giu-20	31-dic-19
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	7.551	7.551
Totale	7.551	7.551
di cui: valutate al <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita	-	-

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	30-giu-20		31-dic-19	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.650	X	1.650
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.650	X	1.650
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	414	-	450	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	414	-	450	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	414	-	450	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	414	1.650	450	1.650

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da software applicativo ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni. La cifra iscritta come avviamento si riferisce al ramo d'azienda acquisito dalla Banca di Sassari (ora Bibanca).

Informazioni sull'avviamento

L'attuale contesto di mercato è sensibilmente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della Covid-19, iniziata ufficialmente il 31 gennaio 2020. La diffusione dell'emergenza sanitaria, in parte contenuta grazie alle misure attuate a livello nazionale e internazionale, ha avuto un impatto rilevante sui diversi sistemi economici e finanziari e sulle attese relative all'andamento futuro delle principali variabili economiche che vengono costantemente riviste per meglio riflettere le informazioni nel loro costante flusso di aggiornamento.

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione della Covid-19 per intensità ed imprevedibilità costituisce, pertanto, un fattore esterno di potenziale presunzione di perdita di valore e richiede, come indicato dallo stesso principio contabile internazionale IAS 36, un'analisi dell'impatto che tale situazione di crisi ha sul valore delle attività tra cui l'avviamento. Ciò ha reso necessario rivedere l'analisi valutativa rispetto al precedente impairment test, il quale era basato su un piano aziendale pluriennale non più attuale nel contesto post Covid-19. Ai fini della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 si è provveduto, quindi, a delineare le tendenze generali di uno scenario che incorpori le conseguenze legate all'epidemia da Covid-19 nel breve e nel medio-lungo periodo.

Le stime macroeconomiche del principale infoprovider utilizzato dal Gruppo BPER Banca (primaria società specializzata nell'elaborazione di previsioni economiche), del Fondo Monetario Internazionale e della Commissione Europea prevedono una contrazione nella variazione annua del PIL nazionale per l'anno 2020 compresa tra il -9,4% e il -12,8%, con una ripresa importante nel corso del 2021, in cui si assisterà ad una crescita del PIL nazionale prevista, a seconda della fonte, tra il 5,4% e il 6,3% rispetto al 2020.

Nei mesi di lockdown il settore bancario, come tutti i settori economici, ha registrato un calo dell'attività con un indebolimento della domanda di servizi finanziari, in parte compensato dalla crescita dell'attività creditizia per effetto delle misure portate avanti dal Governo a sostegno dell'economia e delle famiglie; tale situazione, d'altra parte, potrebbe nel medio e lungo periodo, se non adeguatamente affrontata, manifestarsi nella difficoltà da parte di famiglie e imprese nella restituzione dei prestiti e una perdita di valore delle attività finanziarie in portafoglio degli Istituti bancari.

Grazie a interventi mirati sia sociali sia economici, gli Organi di governo di vari paesi stanno cercando di contenere gli impatti negativi di una situazione di crisi mai verificatasi nei tempi moderni, i cui impatti potrebbero essere sintetizzati in una recessione globale peggiore di quella del 2008 e una ripresa del commercio più lenta. Lo stesso PIL italiano di cui in precedenza si è parlato, potrebbe non recuperare nei prossimi quattro / cinque anni la perdita registrata nel corso del 2020 per effetto del lockdown.

L'attuazione di misure di contrasto alla crisi operate da organi nazionali ed europei, questi ultimi mirano ad una condivisione dei costi legati alla pandemia e ad una risposta comune di sostegno e rilancio, fanno sperare in una ripresa più veloce nei prossimi anni.

Nel contesto nazionale sono state previste varie misure di sostegno sintetizzate nei provvedimenti Cura Italia, Liquidità e Rilancio. Con riferimento alle misure europee si ricorda: (i) il Recovery Fund con

l'obiettivo di supportare tutti gli Stati appartenenti all'UE, fornendo un sostegno all'economia ed una risposta strategica e coordinata alla crisi; (ii) le nuove misure adottate dalla BCE (tra cui il Pandemic Emergency Purchase Programme – PEPP, l'Expanded Asset Purchase Programme – APP, il nuovo strumento di politica monetaria denominato Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations – PELTRO e l'allentamento delle condizioni TLTRO III) con l'obiettivo di ridurre i tassi nel mercato monetario e contenere possibili incrementi dei tassi a più lunga durata per il prossimo periodo, oltre a supportare i titoli dei paesi che hanno registrato maggiori difficoltà.

Grazie a questi interventi di sostegno all'economia previsti e alla flessione della curva epidemiologica nazionale dei contagi da Covid-19, il calo settoriale potrebbe essere circoscritto all'anno 2020 per i maggiori effetti negativi, con una ripresa già a partire dall'anno 2021 e stabilizzarsi negli anni successivi.

In linea generale, a livello di Sistema in base alle stime interne gli impieghi totali sono previsti in forte crescita nel corso del 2020 (+4,2%) per effetto dei provvedimenti attuati dal Governo a sostegno della liquidità delle imprese, per poi stabilizzarsi intorno ad un tasso di crescita del 1,2% negli anni successivi. Il rapporto sofferenze su impieghi è previsto in calo di 1,4 punti percentuali tra il 2020 e il 2024, per effetto delle maggiori operazioni di cessione di crediti deteriorati, mentre la rischiosità del credito è attesa in aumento tra il 2020 e il 2021.

I tassi di interesse, grazie agli interventi BCE che manterranno i tassi di mercato negativi fino al 2023, si posizioneranno su livelli contenuti nei prossimi anni e nell'intorno del 2,33% nel periodo 2020-2023, registrando una crescita solo a partire dal 2024, con un incremento di 23 basis points rispetto al dato 2023; questa condizione favorirà la preferenza per la liquidità da parte di imprese e famiglie.

Il risparmio gestito, dopo un leggero decremento nel corso del 2020 (-0,2%) che interrompe il trend di crescita registrato negli anni precedenti, si riporterà su tassi di crescita importanti e superiore al 6,0% nel 2021 e nell'intorno del 5,0% negli anni successivi 2022-2024.

La situazione sopra descritta, l'incertezza sull'evoluzione della pandemia, il rischio legato alla reale efficacia delle misure prese o in programma a sostegno dell'economia, delineano un contesto caratterizzato da diversi segnali esterni che possono impattare negativamente sui valori delle attività che riguardano tutti i business, evidenziando possibili perdite.

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il corrispettivo pagato e (i) il fair value, alla data dell'operazione, degli elementi patrimoniali (attività e passività) della società acquisita, (ii) delle attività immateriali specifiche individuate e (iii) delle passività potenziali rilevate.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento, ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto.

L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione dell'Unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficeranno dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocazione dello stesso a tali CGU. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma.

L'impairment test è svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Definizione di Cash Generating Unit

In base a quanto indicato dallo IAS 36, vi è la necessità di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno delle performance aziendali e di pianificazione degli andamenti futuri, rispetto al quale la Direzione ne controlla le dinamiche. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio.

Viste le caratteristiche delle singole entità e il modello gestionale ed organizzativo consolidato del Gruppo BPER Banca che governa il sistema di segment reporting (basato sulla singola Legal Entity), non va-

riato nell'impianto generale rispetto a quanto rilevato in occasione della chiusura dell'esercizio 2019, ciascuna CGU è identificata con ogni singola Banca o Società prodotto del Gruppo

Criteria per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso. Il principio aggiunge che nello svolgimento dell'impairment test non è necessario definire sia il valore d'uso che il fair value, ma è sufficiente che almeno uno dei due sia superiore al valore contabile per confermare l'assenza di una perdita durevole di valore.

Ai fini dell'individuazione del valore recuperabile, si è fatto riferimento in linea generale al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come Dividend Discount Model - DDM. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di dividendi attesi potenzialmente distribuibili, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" e di costo opportunità del capitale ai fini della stima del, cosiddetto, Terminal Value.

Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere, il flusso di dividendo atteso è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato; il metodo utilizzato è, pertanto, il DDM nella variante Excess Capital Method, comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore bancario, espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^n CF_i(1 + k_e)^{-i} + TV(1 + k_e)^{-n}$$

Legenda

W = valore d'uso;

CF_i = flusso finanziario potenzialmente distribuibile al tempo *i*;

i = anno di riferimento del flusso;

n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;

k_e = costo opportunità del capitale che incorpora le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività;

TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a "g".

Di seguito vengono riportati i dettagli in merito alla stima dei flussi finanziari e di altri parametri di valutazione utili all'applicazione dei metodi di valutazione descritti e applicati al caso di specie.

Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici, come sopra definiti, e riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni, fino all'anno 2025, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Le previsioni, approvate dall'Organo Amministrativo, sono state elaborate per ciascuna Legal Entity considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche intraprese e relativi effetti e le previsioni di Sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori; nel dettaglio:

- le proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2020-2025, approvate dall'Organo Amministrativo del Gruppo BPER Banca, sono state elaborate seguendo un approccio "top down" dalla struttura della Pianificazione e Controllo del Gruppo BPER Banca con il supporto delle elaborazioni del Risk Management e la raccolta di contributi informativi dalle diverse funzioni. Le elaborazioni previsionali per singola Legal Entity sono state predisposte per il medesimo orizzonte temporale in linea con quelle consolidate;
- le previsioni riferite all'orizzonte triennale 2020-2022 sono state elaborate in modo esplicito, mentre gli esercizi 2023-2025 sono stati elaborati seguendo un approccio inerziale con l'obiettivo di individuare una redditività normalizzata;

- nell'elaborazione si è fatto riferimento allo scenario previsionale interno aggiornato a giugno 2020 sviluppato avvalendosi di infoprovider esterni. Le previsioni sono sostanzialmente allineate allo scenario elaborato nello stesso periodo anche da Banca d'Italia e BCE;
- nelle previsioni economico-patrimoniali di BPER Banca sono stati considerati gli effetti riconducibili alle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo, tra cui il relativo aumento di capitale previsto per la finalizzazione dell'operazione. Nessuna altra operazione di carattere straordinario, non ancora finalizzata ed in fase di implementazione, è stata considerata nelle previsioni elaborate;
- sono state confermate le linee guida del Piano Industriale 2019-2021, adeguate ai mutamenti del contesto di riferimento, e si è fatto riferimento all'impianto del Budget Revised 2020 parzialmente rimodulato in alcune voci per tenere conto dei dati più aggiornati sull'andamento e sullo scenario esterno. Dato che il Piano Industriale in essere ha un orizzonte di previsione fino al 2021, l'esercizio 2022 è stato elaborato in costanza di linee guida e senza introdurre ipotesi gestionali aggiuntive.

Analizzando nel dettaglio le principali voci economico-patrimoniali si evidenzia in linea generale:

- una crescita degli impieghi in linea con le più aggiornate previsioni a livello di Sistema a cui è stato aggiunto un add-on in coerenza con gli indirizzi del Piano Industriale;
- dal lato della raccolta diretta lo sviluppo previsionale considera un'ipotesi di ulteriore crescita della liquidità di imprese e privati, in parte convogliata sulla raccolta gestita. Per quest'ultima è stato assunto un effetto mercato negativo nel 2020, recuperato nei due anni successivi;
- l'andamento dei tassi è stato sviluppato riflettendo le previsioni di mercato per i prossimi anni; questi sono stati mantenuti flat per tutto il triennio 2020-2022. Il margine di interesse è previsto in flessione nel 2022 per la normalizzazione delle condizioni di TLTRO III mentre le commissioni registreranno un trend positivo di crescita, importante nei prossimi anni e più contenuto negli ultimi esercizi previsionali, in linea con la crescita delle masse in gestione;
- l'andamento dei costi per il personale è coerente con quanto previsto nell'ambito dell'accordo sindacale sul piano esodi, mentre le altre spese amministrative registrano una leggera riduzione nel corso del 2021-2022 per effetto di politiche di contenimento di costi. Nel periodo 2023-2025 entrambe le voci sono previste in leggera crescita;
- prevista la cessione di crediti deteriorati, in linea con le azioni intraprese dal Gruppo con la recente operazione denominata "Spring". I prezzi per queste ultime cessioni sono allineati alle ultime evidenze su "Spring";
- il costo del credito sullo stand alone include le potenziali perdite su cessioni. Per il periodo 2023-2025 è stato previsto un graduale ritorno del costo del rischio su livelli "normalizzati";
- con riferimento al RWA è stata considerata l'applicazione delle evoluzioni su sistema di rating interno (EBA Guidelines, TRIMIX, Nod) e del piano di roll-out AIRB. Inoltre, è stato considerato un aggravio dei parametri di rischio per includere il deterioramento nella qualità del credito.

I flussi finanziari distribuibili di ciascuna CGU sono stati stimati assumendo un requisito regolamentare minimo *target* in linea con le Disposizioni di Vigilanza per la CGU di riferimento, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività nel periodo di previsione esplicita.

La stima del valore d'uso prevede la stima del Terminal Value, che consiste nella quantificazione, a valori attuali, dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite. La sua stima è stata sviluppata sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2025), al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un saggio che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale (cost of equity) ed il tasso di crescita "g" nominale pari al 1,5%; tale tasso "g" è sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione di lungo periodo atteso, stimato considerando l'analisi di più fonti esterne previsionali e il *trend* a consuntivo, assumendo, implicitamente, una crescita media reale pari a zero.

Stima del costo del capitale

Il valore d'uso si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ad un appropriato costo opportunità del capitale stimato, coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

Legenda:

R_f = Tasso risk free;

$(R_m - R_f)$ = Market Risk Premium;

β = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").

Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora la componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.

Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari al 8,67% considerando, nella formula del CAPM, i seguenti parametri:

- tasso risk free, rappresenta il valore temporale del denaro e corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da Titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare. L'orientamento che è prevalso nella prassi valutativa è quello di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine (generalmente titoli a 10 anni). È stato qui considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, da cui risulta un valore pari a 1,35%. Il dato registra una riduzione rispetto a quello impiegato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2019 (valore medio su un periodo di osservazione di un anno pari al 1,93%) beneficiando del trend decrescente registrato nei mesi di maggio e giugno, dopo l'importante incremento avuto all'inizio dell'emergenza sanitaria. Nella seconda metà di giugno 2020 il rendimento ha registrato valori compresi tra 1,30% e 1,40% circa, con un valore medio di 1,35%, in linea con il dato medio annuo considerato.
- Market Risk Premium, il premio per il rischio di mercato è dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Va tenuto in considerazione che al premio per il rischio è generalmente associato un concetto di grandezza di lungo termine. Rappresentando, infatti, il rendimento aggiuntivo rispetto al tasso privo di rischio che un investitore richiede per investire in un portafoglio composto da titoli rischiosi, non può essere una grandezza legata alle fluttuazioni di mercato di breve termine. Nello specifico è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,70%, superiore di +20 bps rispetto a quello impiegato nella stima del costo del capitale per l'impairment test al 31 dicembre 2019, in linea con quelli forniti periodicamente da infoprovider che analizzano l'andamento del settore e macroeconomico o rilevano periodicamente quelli mediamente impiegati nella prassi valutativa da diversi operatori;
- beta, rischiosità specifica dell'investimento. Il beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Un coefficiente pari ad uno indica che l'investimento considerato segue esattamente l'andamento del portafoglio di mercato, mentre un beta maggiore di uno individua un investimento "aggressivo", il cui rendimento varia in misura maggiore di quanto lo faccia il rendimento di mercato. Ad un investimento "difensivo" corrisponde, invece, un beta inferiore ad uno; in questo caso le variazioni dei rendimenti dell'investimento sono meno sensibili. Il beta qui impiegato è stimato nella misura del 1,28, pari al beta del Gruppo BPER Banca stimato su un arco temporale sufficientemente ampio da minimizzare gli effetti distorsivi connessi dalla forte volatilità dei prezzi che hanno caratterizzato il mercato azionario a partire dagli inizi del mese di marzo.

Si ritiene che il tasso così stimato rifletta l'effettiva rischiosità del Gruppo BPER Banca, la quale risulta sostanzialmente allineata al sistema, e sia coerente con la rischiosità implicita nelle proiezioni economiche, per cui non si rende necessaria l'aggiunta di alcun ulteriore premio per il rischio.

Risultati dell'impairment test

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile. Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato, è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Alla data di riferimento della presenta situazione consolidata intermedia di gestione l'impairment test effettuato a livello di singole CGU non ha determinato l'esigenza di procedere alla rilevazione di rettifiche di valore degli avviamenti iscritti; è, inoltre, confermato il valore dei core deposit visto l'ampio margine differenziale registrato tra valore recuperabile e valore contabile.

La Capogruppo ha acquisito un parere di un esperto esterno indipendente sul processo di impairment test sviluppato dalle strutture interne.

Analisi di sensibilità

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti.

Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. Tale analisi risulta tanto più necessaria in questo periodo di elevata incertezza in cui, per quanto si è cercato di tenere conto di tutte le variabili note alla data della verifica e delle più aggiornate attese a livello macroeconomico e di sistema, è sempre implicito un rischio connesso all'evoluzione che la stessa emergenza sanitaria in corso potrebbe prendere nel prossimo futuro e al momento imprevedibili.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave:

- +25bps e +50bps del costo del capitale "base" (quest'ultimo pari a 8,67%);
- -25bps e -50bps del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (quest'ultimo pari a 1,5%);
- +50bps e +100bps massimo del requisito regolamentare minimo di vigilanza target nel periodo di previsione, compreso l'ultimo anno di previsioni (2025).

Dalle analisi sviluppate non sono emerse potenziali criticità nella sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio.

Sezione 11 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	TOTALE
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	101.402	6.296	107.698
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	10.736	2.198	12.934
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	1.368	277	1.645
Avviamento non convertibile	767	163	930
Accantonamento a fondi per il personale	16.243	59	16.302
Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	11.683	-	11.683
Rettifiche di valore su crediti FTA IFRS9	42.471	8.602	51.073
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	410	-	410
Altre imposte anticipate	5.990	38	6.028
Totale	191.070	17.633	208.703

Il totale include € 108 milioni di imposte anticipate di cui alla legge 214/2011. Le restanti imposte anticipate (€ 101 milioni) derivano da differenze temporanee e per un importo di € 0,4 milioni da perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta. Le imposte anticipate sono iscritte, come previsto dallo IAS 12, sulla base del Probability test effettuato a livello di consolidato fiscale su un orizzonte temporale di cinque anni. Non sono state realizzate perdite fiscali sulle quali non siano iscritte imposte anticipate. Non sono state iscritte le imposte anticipate (€ 35,8 milioni) sulle quote delle rettifiche di valore da FTA IFRS 9 recuperabili oltre l'orizzonte temporale di cinque anni.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	TOTALE
Plusvalenze titoli	37	3	40
Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	100	228	328
Costi relativi al personale	129	-	129
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.670	527	6.197
Totale	5.936	758	6.694

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	30-giu-20	31-dic-19
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	90.633	92.981
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	3.227	1.028
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	6
Totale A	93.860	94.015
<i>di cui valutate al costo</i>	93.860	94.015
<i>di cui valutate al fair value: livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 3</i>	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 3</i>	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	137.383	133.479
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	581	598
Totale C	137.964	134.077
<i>di cui valutate al costo</i>	137.964	134.077
<i>di cui valutate al fair value: livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 3</i>	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value: livello 3</i>	-	-

Le voci "Attività finanziarie" e "Debiti" includono i crediti e i debiti verso clientela riferiti alle 5 filiali della ex Unipol Banca, situate in Sardegna, per cui è stato avviato il programma di dismissione che dovrà essere perfezionato nel corso del 2020 attraverso la loro vendita sul mercato. In particolare, la voce "Attività finanziarie" comprende i crediti, principalmente riferiti al settore "Retail" per 90,6 milioni, classificati nel primo e secondo stadio per 87,9 milioni e esposizioni creditizie deteriorate (terzo stadio) per 2,7 milioni.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	30-giu-20	31-dic-19
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	27.211	20.019
Crediti v/ l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	2.064	2.309
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	34.314	44.398
Competenze da addebitare a clientela o a banche	2.149	2.575
Assegni di c/c in corso di addebito	6	71
Assegni di c/c tratti su altri istituti	38	83
Partite relative a operazioni in titoli	44.814	1.519
Credito per consolidato fiscale	10.485	6.742
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	1.795	2.099
Oro, argento e metalli preziosi	10	11
Ratei e risconti attivi	3.460	2.316
Altre partite per causali varie	5.101	6.458
Totale	131.447	88.600

Nella voce ratei e risconti attivi sono compresi 50 mila euro relativi al fondo di sviluppo urbano Jessica Sardegna e 47 mila euro relativi al Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-20				31-dic-19			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	1.413.904	X	X	X	2.085.775	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	87.260	X	X	X	211.979	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	1.326.140	X	X	X	1.873.157	X	X	X
2.3.1 pronti contro termine pas-sivi	1.326.023				1.873.023			
2.3.2 altri	117	X	X	X	134	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	6	X	X	X	7	X	X	X
2.6 Altri debiti	498	X	X	X	632	X	X	X
Totale	1.413.904	-	-	1.413.904	2.085.775	-	-	2.085.775

Legenda

VB= valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-20				31-dic-19			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	9.523.614	X	X	X	9.212.320	X	X	X
2. Depositi a scadenza	29.169	X	X	X	36.798	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	150.199	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	150.199	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	24.000	X	X	X	24.869	X	X	X
6. Altri debiti	157.062	X	X	X	150.586	X	X	X
Totale	9.733.845	-	-	9.733.845	9.574.772	-	-	9.574.772

Legenda

VB= valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-20				31-dic-19			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	157.090	-	162.708	-	223.860	-	232.282	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	157.090	-	162.708	-	223.860	-	232.282	-
2. altri titoli	54.429	-	-	54.429	63.280	-	-	63.280
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	54.429	-	-	54.429	63.280	-	-	63.280
Totale	211.519	-	162.708	54.429	287.140	-	232.282	63.280

La voce 2.2 "altri titoli" nella colonna livello 3 del *fair value* riporta i certificati di deposito al loro valore nominale. Con riferimento alle obbligazioni si segnalano nel corso del periodo 66 milioni di valore nominale relativi ai rimborsi, 1,3 milioni di riacquisti e nessuna emissione.

Legenda

VB= valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30-giu-20					31-dic-19				
	VN	Fair Value			Fair Value*	VN	Fair Value			Fair Value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	1.720	-	-	-	-	2.051	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	1.720	-	X	X	-	2.051	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	1.720	-	X	X	-	2.051	-	X
Totale (A+B)	X	-	1.720	-	X	X	-	2.051	-	X

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

*Fair Value** = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value al 30-giu-20			VN al 30- giu-20	Fair value al 31-dic-19			VN al 31- dic-19
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	12.736	-	74.746	-	10.190	-	74.945
1. Fair value	-	12.736	-	74.746	-	10.190	-	74.945
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	12.736	-	74.746	-	10.190	-	74.945

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	30-giu-20	31-dic-19
Somme da riconoscere a banche	221	443
Somme da riconoscere a clientela	136.604	64.752
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	49.776	60.153
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	16.723	12.988
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	3.992	1.578
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	44.953	22.539
Bonifici da regolare in stanza	1.301	921
Debiti verso fornitori	42.824	32.990
Ratei e risconti passivi	2.224	1.478
Altre partite di debito verso terzi	21.029	20.322
Debito per consolidato fiscale	7	5.197
Totale	319.654	223.361

Tra le altre passività nella voce *somme da riconoscere a clientela* sono compresi 3,6 milioni di euro relativi al Fondo di sviluppo urbano Jessica Sardegna e 14,4 milioni relativi al Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30-giu-20	31-dic-19
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9.707	8.583
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	1.334	848
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	94.188	105.758
4.1 controversie legali e fiscali	26.529	26.766
4.2 oneri per il personale	62.274	69.463
4.3 altri	5.385	9.529
Totale	105.229	115.189

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Tipologia operazioni/Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
Impegni ad erogare fondi	445	124	-	569
Garanzie finanziarie rilasciate	34	921	8.183	9.138
Totale	479	1.045	8.183	9.707

Sezione 13 - Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 30-giu-20	Totale 31-dic-19
Capitale	155.248	155.248
1. Azioni ordinarie	131.945	131.945
2. Azioni risparmio	19.800	19.800
3. Azioni privilegiate	3.503	3.503
Azioni proprie:	-	-
1. Azioni ordinarie	-	-
2. Azioni risparmio	-	-
3. Azioni privilegiate	-	-
Totale	155.248	155.248

13.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio	43.981.509	7.767.745
- interamente liberate	43.981.509	7.767.745
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	43.981.509	7.767.745
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	43.981.509	7.767.745
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	43.981.509	7.767.745
- interamente liberate	43.981.509	7.767.745
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale del Banco, le cui azioni sono integralmente sottoscritte e versate, è composto da n. 43.981.509 azioni ordinarie, n. 6.600.000 azioni di risparmio e n. 1.167.745 azioni privilegiate di valore nominale unitario pari a € 3,00. Il capitale che complessivamente ammonta a 155,2 milioni non ha subito variazioni nel corso del semestre.

2.2.8 - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	56	-	-	56	145
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55	-	-	55	145
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	114	-	X	114	2.830
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	7.487	91.396	-	98.883	105.133
3.1 Crediti verso banche	1.282	3.080	X	4.362	5.129
3.2 Crediti verso clientela	6.205	88.316	X	94.521	100.004
4. Derivati di copertura	X	X	(685)	(685)	(746)
5. Altre attività	X	X	11	11	12
6. Passività finanziarie	X	X	X	3.129	2.982
Totale	7.657	91.396	(674)	101.508	110.356
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	12.188	-	12.188	5.245

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	(1.645)	(2.408)		(4.053)	(5.160)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(82)	X	X	(82)	(48)
1.3 Debiti verso clientela	(1.563)	X	X	(1.563)	(1.781)
1.4 Titoli in circolazione	X	(2.408)	X	(2.408)	(3.331)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	84	84	152
6. Attività finanziarie	X	X	X	(242)	(798)
Totale	(1.645)	(2.408)	84	(4.211)	(5.806)

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
a) garanzie rilasciate	1.708	1.570
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	23.283	27.086
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	1
2. negoziazione di valute	252	314
3. gestioni di portafogli	1.715	1.598
3.1. individuali	1.715	1.598
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	244	239
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	9.846	11.233
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	500	520
8. attività di consulenza	17	6
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	17	6
9. distribuzione di servizi di terzi	10.708	13.175
9.1. gestioni di portafogli	145	135
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	145	135
9.2. prodotti assicurativi	5.268	5.726
9.3. altri prodotti	5.295	7.314
d) servizi di incasso e pagamento	8.257	8.678
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	19.886	18.475
j) altri servizi	18.030	17.322
Totale	71.164	73.131

La sottovoce *altri servizi* è costituita principalmente da commissioni:

- su finanziamenti a clientela per 7,8 milioni;
- su servizi pos, pagobancomat e carte di credito per 3 milioni;
- relative al Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna per 140 mila;
- relative al Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI per 35 mila.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
a) garanzie ricevute	(14)	(10)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(641)	(564)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(635)	(558)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	(635)	(558)
4. custodia e amministrazione di titoli	(6)	(6)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(61)	(83)
e) altri servizi	(2.175)	(2.497)
Totale	(2.891)	(3.154)

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	1	(489)	-	(488)
1.1 Titoli di debito	-	1	-	-	1
1.2 Titoli di capitale	-	-	(489)	-	(489)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	213
3. Strumenti derivati	184	253	(201)	(243)	(5)
3.1 Derivati finanziari:	184	253	(201)	(243)	(5)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	184	253	(201)	(243)	(7)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	2
- Altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	184	254	(690)	(243)	(280)

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale Primi sei mesi 2020			Totale Primi sei mesi 2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.567	(47)	25.520	4.415	(42)	4.373
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	25.567	(47)	25.520	4.415	(42)	4.373
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	688	-	688	1.258	-	1.258
2.1 Titoli di debito	688	-	688	1.258	-	1.258
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	26.255	(47)	26.208	5.673	(42)	5.631
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(2)	(2)	-	-	-
Totale passività (B)	-	(2)	(2)	-	-	-

La voce utili su attività finanziarie – crediti verso la clientela deriva da cessione di titoli classificati nella voce.

Sezione 7 - Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	-	2	(36)	-	(34)
1.1 Titoli di debito	-	2	(36)	-	(34)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	2	(36)	-	(34)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(37)	-	-	-	-	(37)	(15)
- Finanziamenti	(37)	-	-	-	-	(37)	(15)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(3.941)	(1.411)	(55.568)	41	39.042	(21.837)	(31.573)
- Finanziamenti	(3.941)	(1.411)	(55.568)	-	39.042	(21.878)	(31.557)
- Titoli di debito	-	-	-	41	-	41	(16)
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(3.978)	(1.411)	(55.568)	41	39.042	(21.874)	(31.588)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(13)	-	-	-	-	(13)	39
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(13)	-	-	-	-	(13)	39

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
1) Personale dipendente	(72.576)	(72.472)
a) salari e stipendi	(52.447)	(52.775)
b) oneri sociali	(13.103)	(12.950)
c) indennità di fine rapporto	(3.223)	(3.170)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(53)	(173)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.953)	(1.956)
- a contribuzione definita	(1.953)	(1.956)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	81	(19)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.878)	(1.429)
2) Altro personale in attività	(220)	(236)
3) Amministratori e sindaci	(581)	(604)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(73.377)	(73.312)

Nella sottovoce 2) *Altro personale in attività* figurano i contratti di lavoro atipico.

La sottovoce 1) c) *indennità di fine rapporto* rileva i versamenti del TFR effettuati direttamente all'INPS e ad altri fondi esterni a contribuzione definita.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
Personale dipendente	1.988	1.987
a) dirigenti	26	27
b) quadri direttivi	622	611
c) restante personale dipendente	1.340	1.349
Altro personale	3	5
Totale	1.991	1.992

La sottovoce *Altro personale* è costituita dai dipendenti con contratti di lavoro di tipo interinale.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno.

Nel calcolo della voce sono inclusi i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda e sono esclusi i dipendenti distaccati presso altre società. I dipendenti part-time vengono considerati al 50%.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
1 imposte indirette e tasse	(11.817)	(11.972)
- imposte di bollo	(9.139)	(9.068)
- altre imposte indirette con diritto di rivalsa	(685)	(986)
- imposta comunale sugli immobili	(1.464)	(1.383)
- altre	(529)	(535)
2 manutenzioni e riparazioni	(2.619)	(2.349)
3 affitti passivi	(593)	(1.055)
4 postali, telefoniche e telegrafiche	(1.140)	(1.130)
5 canoni di trasmissione dati	(2.528)	(2.340)
6 pubblicità	(1.119)	(1.324)
7 consulenze legali e diverse	(5.636)	(4.466)
8 locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	(78)	(72)
9 assicurazioni	(366)	(342)
10 pulizia locali	(947)	(896)
11 stampati e cancelleria	(293)	(327)
12 energia e combustibile	(1.981)	(1.948)
13 trasporti	(1.162)	(1.454)
14 spese per addestramento e rimborsi al personale	(597)	(1.338)
15 informazioni e visure	(647)	(605)
16 vigilanza	(989)	(1.084)
17 servizi amministrativi	(9.919)	(11.164)
18 utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	(10.203)	(12.453)
19 contributi associativi e simili	(573)	(579)
20 spese condominiali	(231)	(241)
21 Contributi al Fondo di Risoluzione Unico e D.G.S.	(3.250)	(3.562)
22 diverse e varie	(2.256)	(1.493)
Totale	(58.944)	(62.194)

La voce *Contributi al Fondo di Risoluzione Unico e D.G.S.* comprende:

- il contributo ordinario all'SRF (*Single Resolution Fund*) per 2,5 milioni;
- il contributo straordinario all'SRF (*Single Resolution Fund*) per 0,8 milioni.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Rettifiche di valore (-)			Riprese di valore (+)			Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 3	
Impegni a erogare fondi	(211)	(45)	-	-	-	-	(256)
Garanzie finanziarie rilasciate	(6)	(183)	(1.509)	-	-	840	(858)

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

	Rettifiche di valore (-)	Riprese di valore (+)	Totale
Altri Impegni	-	-	-
Altre Garanzie rilasciate	(611)	124	(487)

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
A Accantonamenti	(3.316)	(3.311)
1. Per controversie legali	(3.315)	(2.353)
2. Altri	(1)	(958)
B Riprese	4.987	6.636
1. Per controversie legali	4.987	6.636
2. Altri	-	-
Totale	1.671	3.325

Sezione 14 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deteriora- mento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(6.227)	(623)	-	(6.850)
- Di proprietà	(3.679)	(577)	-	(4.256)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.548)	(46)	-	(2.594)
2. Detenute a scopo di investimento	(466)	(513)	-	(979)
- Di proprietà	(466)	(513)	-	(979)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(6.693)	(1.136)	-	(7.829)

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deteriora- mento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(152)	-	-	(152)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(152)	-	-	(152)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(152)	-	-	(152)

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale Primi sei me- si 2020	Totale Primi sei me- si 2019
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	(348)	(351)
sopravvenienze passive e insussistenze	(2)	(4)
altri oneri	(1.916)	(2.763)
Totale	(2.266)	(3.118)

La sottovoce *altri oneri* è costituita prevalentemente da sopravvenienze passive.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale Primi sei me- si 2020	Totale Primi sei me- si 2019
affitti attivi	1.847	1.853
recuperi di imposta	9.527	9.731
recupero interesse per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	-	24
altri proventi	5.134	5.666
Totale	16.508	17.274

La sottovoce *altri proventi* comprende le commissioni di istruttoria veloce per 1,4 milioni.

Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale Primi sei mesi 2020	Totale Primi sei mesi 2019
1. Imposte correnti (-)	(987)	(112)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	42	360
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	3.817	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(12.815)	(2.492)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(66)	898
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3.bis+/-4+/-5)	(10.009)	(1.346)

2.2.9 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Aspetti generali

La pandemia Covid-19 e le relative azioni di contenimento hanno determinato uno shock macroeconomico a livello globale.

Il secondo trimestre dell'anno è iniziato con una forte contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali, che solo nell'ultimo periodo hanno evidenziato segnali di ripresa, nonostante restino significativi i rischi, legati soprattutto alla maggior diffusione dell'epidemia nei paesi emergenti e negli Stati Uniti.

Nell'area dell'Euro, dopo l'ulteriore flessione di aprile, gli indicatori disponibili suggeriscono un recupero parziale dell'attività in maggio e giugno.

Anche l'Italia (uno dei paesi maggiormente colpiti dalla crisi), dopo aver registrato un calo del prodotto interno del 5,3% nel primo trimestre ed un'ulteriore flessione nel secondo, ha osservato una ripresa dell'attività, ancorché parziale e disomogenea, già a partire dal mese di maggio, ovvero dopo il progressivo allentamento delle misure di contenimento e lockdown.

Per far fronte all'emergenza sanitaria, il Governo italiano ha adottato diverse misure per sostenere l'economia e in modo particolare il credito alle imprese; nel nostro paese la crescita dei prestiti alle società non finanziarie, sempre secondo le statistiche di Banca d'Italia, ha raggiunto l'11,5% e l'espansione del credito è stata estesa anche alle imprese familiari con progressiva riduzione dei ritardi nell'implementazione delle misure adottate dal Governo.

In questo contesto emergenziale, il Banco di Sardegna e tutto il Gruppo BPER si sono attivati fin da subito mettendo a disposizione delle imprese e dei piccoli operatori economici specifici plafond per garantire liquidità e sostegno al tessuto economico locale, nonché approntando proprie misure di sospensione dei pagamenti delle rate, ad esempio sui finanziamenti delle micro-piccole-medie imprese e delle famiglie. Interventi poi affiancati dai diversi Decreti governativi e dalle misure di sostegno coordinate dall'ABI e da Assofin, in collaborazione con le associazioni di categoria, di cui il Gruppo ha dato attuazione con l'obiettivo di mettere a disposizione della clientela un pacchetto di interventi il più completo possibile (moratorie sui finanziamenti, conferma o proroga degli affidamenti a revoca/scadenza e nuovi finanziamenti con garanzie di Stato).

Al 30 giugno 2020 risultano concesse moratorie su oltre 12 mila contratti di finanziamento (equamente distribuiti tra privati e imprese) per circa 1,4 miliardi di debito residuo e 107 milioni di rate sospese.

Inoltre il Gruppo ha avviato specifiche progettualità finalizzate alla revisione delle proprie politiche creditizie, improntate principalmente su logiche settoriali (principale driver di identificazione della crisi) e alla specializzazione di strategie di concessione, attraverso una metodologia di analisi prospettica per stimare la sostenibilità del debito, in modo da sostenere le imprese anche in un contesto difficile, sia con linee ordinarie che attraverso i nuovi finanziamenti a valere sulle misure governative previste dal Decreto Liquidità e quindi con l'utilizzo di garanzie di Stato.

Politiche di gestione del rischio di credito

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13 classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato.
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza,

tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del primo semestre 2020 si citano:

- la prosecuzione delle attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (visita ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
- l'invio all'Autorità di Vigilanza dell'istanza per la richiesta dell'applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a Novembre 2019;
- l'aggiornamento dei modelli di rischio IFRS 9 in seguito all'introduzione del nuovo modello Large Corporate e del nuovo scenario macroeconomico di riferimento.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;

- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Il Banco di Sardegna, in quanto Banca rientrante nel perimetro di prima validazione del Gruppo BPER Banca, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 sta utilizzando le metodologie avanzate (AIRB).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, la Capogruppo ha messo a punto un modello di Early Warning, in grado di differenziare le posizioni performing in portafoglio per livelli di rischiosità, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte.

Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico volto a rispondere a due esigenze chiave del processo di monitoraggio delle controparti performing:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre ad un’attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, cui si rimanda non essendo intervenute modifiche significative rispetto ai modelli applicati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Il Banco di Sardegna, in coerenza con il Gruppo BPER Banca, utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking" tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management. L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli indicatori ritenuti dal Gruppo BPER Banca più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

1. il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);
2. l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
3. l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

L'aggiornamento degli scenari ai fini del calcolo dell'ECL al 30 giugno 2020 considera la previsioni rilasciata nel mese di giugno 2020 di cui si propongono di seguito i principali indicatori.

Quadro macroeconomico	Scenario aggiornato	
	2020	2021
PIL Italia (var. %)	-9,4%	5,4%
BTP 10Y	1,6%	1,7%
Euribor 3M (%)	-0,3%	-0,3%
Produzione industriale	-17,7%	10,2%

Avendo attribuito una probabilità di accadimento ad ognuno degli scenari considerati, il dato di ECL "multiscenario" è ottenuto come media ponderata per le probabilità di accadimento dell'ECL calcolata per ognuno di essi.

La sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno scenario evidenzia un range compreso tra +20% (scenario Adverse) e -5% (scenario Positive) rispetto all'ECL dello scenario Baseline.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1^a casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio.

Esposizioni creditizie deteriorate

Strategie e politiche di gestione

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi sviluppati a livello di Gruppo bancario che hanno contribuito alla miglior lavorazione del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state riorganizzate le strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) ed è stata introdotta una nuova filiera per la "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è stata focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono state ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
- la filiera Proattiva è stata introdotta a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, al fine di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono state ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono state costituite ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è stata affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
- BPER Credit Management è stata suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
- per effetto dell'acquisizione di Unipol Banca, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.

L'evoluzione del modello organizzativo descritta, unitamente alle modifiche procedurali e di processo rese necessarie dal recepimento delle novità normative sul default, ha come obiettivi sia la cura dello stock di NPE che la riduzione dei flussi d'ingresso a deteriorato.

- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono stati adeguati i processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, con l'introduzione di procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
 - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
 - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
 - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).

- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è stato potenziato l'impianto deliberativo per prevenire già al momento della concessione potenziali degni. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie più puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono state inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, con l'introduzione di un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto più puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.

- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono stati introdotti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.

- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono stati erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle

controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in “bonis” della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumeranno modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

Write-off

La policy di write-off del Gruppo BPER Banca è presentata nell'informativa di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, cui si rimanda in quanto non sono intervenute modifiche significative alla stessa in relazione alla predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Attività finanziarie impaired acquisite o originate

La policy di identificazione delle Attività finanziarie impaired acquisite o originate del Gruppo BPER Banca è presentata nell'informativa di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, cui si rimanda in quanto non sono intervenute modifiche significative alla stessa in relazione alla predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La policy di identificazione delle Attività oggetto di concessioni (o misure di “forbearance”) del Gruppo è presentata nell'informativa di Bilancio al 31 dicembre 2019, cui si rimanda in quanto non sono intervenute modifiche significative alla stessa in relazione alla predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	262.068	206.659	48.360	36.070	11.369.113	11.922.270
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	28.844	28.844
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	2.224	2.224
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	819	960	957	1.075	86.822	90.633
Totale 30-giu-20	262.887	207.619	49.317	37.145	11.487.003	12.043.971
Totale 31-dic-19	249.194	216.927	31.855	49.160	11.980.088	12.527.224

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione net- ta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di va- lore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali com- plessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	914.361	397.274	517.087	124.186	11.426.561	21.378	11.405.183	11.922.270
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività com- plessiva	-	-	-	-	28.857	13	28.844	28.844
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obligato- riamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	2.224	2.224
5. Attività finanziarie in corso di dismis- sione	4.183	1.447	2.736	128	88.150	253	87.897	90.633
Totale 30-giu-20	918.544	398.721	519.823	124.314	11.543.568	21.644	11.524.148	12.043.971
Totale 31-dic-19	983.154	485.177	497.977	146.816	12.044.655	17.694	12.029.247	12.527.224

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione net- ta	Esposizione net- ta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	1.854
2. Derivati di copertura	-	-	104
Totale 30-giu-20	-	-	1.854
Totale 31-dic-19	-	-	2.320

Il Banco di Sardegna non è tenuto a predisporre le segnalazioni prudenziali consolidate per via del ruolo di sub-holding svolto all'interno del Gruppo Bancario BPER Banca. Pertanto le tabelle di seguito esposte sono relative ai dati del bilancio consolidato contabile.

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	3.490.864	52	3.490.812	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE (A)	-	3.490.864	52	3.490.812	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	836.234	-	836.234	-
TOTALE (B)	-	836.234	-	836.234	-
TOTALE (A+B)	-	4.327.098	52	4.327.046	-

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
f) Sofferenze	530.812	X	267.924	262.888	124.314
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	58.311	X	28.688	29.623	133
g) Inadempienze probabili	328.043	X	120.424	207.619	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	154.877	X	47.025	107.852	-
h) Esposizioni scadute deteriorate	59.689	X	10.373	49.316	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
i) Esposizioni scadute non deteriorate	X	37.631	486	37.145	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	1.124	13	1.111	-
j) Altre esposizioni non deteriorate	X	8.017.322	21.106	7.996.216	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	87.000	1.401	85.599	-
TOTALE (A)	918.544	8.054.953	420.313	8.553.184	124.314
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
d) Deteriorate	52.672	X	9.335	43.337	-
d) Non deteriorate	X	1.408.264	1.706	1.406.558	-
TOTALE (B)	52.672	1.408.264	11.041	1.449.895	-
TOTALE (A+B)	971.216	9.463.217	431.354	10.003.079	124.314

Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Operazioni di cartolarizzazione

Al 30 giugno 2020 le operazioni di cartolarizzazione in essere sono le seguenti:

- Sardegna N.1, regolata dalla legge di Jersey, è stata effettuata dal Banco di Sardegna nel 1997 con la collaborazione di Abn Amro Bank;
- 4Mori Sardegna, sorta nel 2018, posta in essere dal Banco di Sardegna con il conferimento di crediti non performing.

Per quanto riguarda i dettagli delle suddette operazioni si rimanda alle informazioni riportate nel bilancio dell'esercizio 2019.

2.2.10 - Informazioni sul patrimonio consolidato

Patrimonio contabile

Composizione del patrimonio consolidato

	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio consolidato
Capitale	155.248	-	155.248
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318
Riserve	497.797	-	497.797
Riserve da valutazione	137.463	-	137.463
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	33.028	-	33.028
Patrimonio netto	949.854	-	949.854

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudentiale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	209.329	-	-	(54.081)	155.248
2. Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	-	-	126.318
3. Riserve	496.635	-	-	1.162	497.797
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve da valutazione:	139.820	-	-	(2.357)	137.463
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.256	-	-	-	3.256
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50	-	-	-	50
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(18.401)	-	-	-	(18.401)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	(2.357)	(2.357)
- Leggi speciali di rivalutazione	154.915	-	-	-	154.915
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	33.789	-	-	(761)	33.028
Totale	1.005.891	-	-	(56.037)	949.854

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	50	-	-	-	-	-	-	-	50	-
2. Titoli di capitale	3.659	403	-	-	-	-	-	-	3.659	403
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 30-giu-20	3.709	403	-	-	-	-	-	-	3.709	403
Totale al 31-dic-19	4.408	16.859	-	-	-	-	-	-	4.408	16.859

Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

L’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale del Gruppo BPER Banca viene rappresentata nel documento “Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 30 giugno 2020” predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d’Italia, che recepisce in ambito nazionale quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dai successivi Orientamenti EBA in vigore alla data di riferimento.

Il documento viene pubblicato congiuntamente alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

2.2.11 - Operazioni con parti correlate

Fermo il rispetto del principio contabile internazionale IAS 24, la Consob, con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, ha regolamentato le operazioni con parti correlate. Il Regolamento detta i principi ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante si devono attenere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. La normativa è volta a definire e disciplinare le operazioni con parti correlate, sia garantendo un'adeguata informativa al pubblico, sia presidiando il rischio che la vicinanza di determinati soggetti ai centri decisionali della banca ne possa condizionare le scelte e rendere pertanto più rischiosa l'allocazione delle risorse. Si fa rimando, ai fini di una disamina più approfondita dell'argomento, oltre che al *cap. 1.4 – Le operazioni con parti correlate* della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, anche a quanto illustrato nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* pubblicata sul sito internet del Banco di Sardegna.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 24, paragrafo 17. In base all'attuale assetto organizzativo, il Banco ha individuato negli Amministratori, nei Sindaci, nel Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i "dirigenti con responsabilità strategiche" ai sensi dello IAS 24.

Ai fini di una disamina più approfondita sull'argomento si rinvia a quanto illustrato nella *Relazione sulla remunerazione* prevista a seguito dell'introduzione dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito internet della Banca. La disciplina prevede che le società con azioni quotate mettano a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini previsti, una *Relazione sulla remunerazione* dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella che segue riporta le informazioni relative ai principali benefici corrisposti dal Banco e dalle società consolidate ai "dirigenti con responsabilità strategiche" come sopra definiti, suddivisi in base alle diverse forme retributive individuate dallo IAS 24.

Compensi corrisposti ai "dirigenti con responsabilità strategiche"

	(migliaia di euro)	
	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019
Benefici a breve termine ¹	870	916
<i>di cui Amministratori e Sindaci</i>	<i>516</i>	<i>533</i>
<i>di cui Dirigenti con responsabilità strategiche</i>	<i>354</i>	<i>383</i>
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ²	26	25
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-
Totale	896	941

¹ La voce include i compensi corrisposti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale, nonché le retribuzioni (compresi gli oneri sociali) degli altri Dirigenti con contratto di lavoro dipendente. Sono compresi anche gli eventuali *fringe benefits* (polizze assicurative ecc.).

² Contribuzione al fondo pensione aziendale e accantonamenti al TFR.

La tavola che segue riporta le attività, le passività, le garanzie e gli impegni con parti correlate, in essere al 30 giugno 2020 distinte per categoria, ai sensi dello IAS 24¹.

Rapporti della sub-holding e delle sue controllate con parti correlate – dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	BPER Banca	Dirigenti con responsabilità strategiche	Imprese sottoposte ad influenza notevole	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % sul consolidato
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92	-	-	-	92	2,6
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	3.177.758	-	300.078	-	3.477.836	99,6
Crediti verso clientela	-	215	619.084	20.076	639.375	7,6
Derivati di copertura	104	-	-	-	104	100,0
Attività materiali	-	-	7	372	379	0,1
Altre attività	16.870	-	744	35	17.649	13,4
Totale dell'attivo	3.194.824	215	919.913	20.483	4.135.435	
Debiti verso banche	1.362.757	-	46.894	-	1.409.651	99,7
Debiti verso clientela	-	1.041	13.680	93.706	108.427	1,1
Titoli in circolazione	17.421	-	-	-	17.421	8,2
Passività finanziarie di negoziazione	1.638	-	-	-	1.638	95,2
Derivati di copertura	12.736	-	-	-	12.736	100,0
Altre passività	20.037	-	1.733	80	21.850	6,8
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Totale del passivo	1.414.589	1.041	62.307	93.786	1.571.723	
Garanzie rilasciate	766.641	-	-	703	767.344	77,2

La tavola seguente riporta le principali voci di conto economico riferite a rapporti con parti correlate.

Rapporti della sub-holding e delle sue controllate con parti correlate – dati economici

(migliaia di euro)

	BPER Banca	Dirigenti con responsabilità strategiche	Imprese sottoposte ad influenza notevole	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % sul consolidato
Interessi attivi e proventi assimilati	6.019	3	4.066	59	10.147	10,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(557)	-	-	(27)	(584)	13,9
Commissioni attive	2.464	1	5.251	10.972	18.688	26,3
Commissioni passive	(4)	-	(1.335)	(635)	(1.974)	68,3
Altri ricavi	14.698	-	2.504	208	17.410	56,0
Altri costi	(18.787)	-	(2.592)	(754)	(22.133)	16,4

Si precisa che la categoria dei “Dirigenti con responsabilità strategiche” si riferisce a quei soggetti che, nell’ambito dell’assetto organizzativo del Banco di Sardegna, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività

¹ Il par. 19 dello IAS 24 prevede che l’informativa debba essere indicata separatamente per ciascuna delle seguenti categorie: a) la controllante; b) le entità che controllano congiuntamente o esercitano un’influenza notevole sull’entità stessa; c) le controllate; d) le collegate; e) le joint venture in cui l’entità è una società partecipante; f) i dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o della sua controllante; e g) altre parti correlate.

dello stesso, compresi gli amministratori e i membri del collegio sindacale. In base all'attuale assetto organizzativo della sub-holding, vengono inclusi nella categoria anche il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto riguarda le "Altre parti correlate" si precisa che queste sono rappresentate:

- dagli stretti familiari dei "Dirigenti con responsabilità strategiche del Banco di Sardegna";
- dai Dirigenti strategici della Capogruppo e loro stretti familiari;
- dalle società controllate/collegate dai Dirigenti strategici del Banco di Sardegna e della controllante;
- dal Fondo Aggiuntivo Pensioni per i dipendenti del Banco di Sardegna;
- dalle altre società del gruppo.

Nella tavola che segue si riportano i rapporti per cassa e le garanzie rilasciate verso le imprese del gruppo, nonché le componenti economiche relative ai rapporti intrattenuti con dette società.

Attività, passività, garanzie rilasciate e componenti economiche relative ai rapporti infragruppo

(migliaia di euro)

	Totale al 30-giu-20								
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Interessi		Commissioni		Altri	
				Attivi	Passivi	Attive	Passive	ricavi	costi
Controllante	3.194.824	1.414.589	766.641	6.019	(557)	2.464	(4)	14.698	(18.787)
Altre imprese del gruppo	938.254	63.134	43	4.066	(1)	11.127	(1.970)	2.510	(2.694)
Bibanca (1)	300.244	48.299	-	1.456	-	4.989	(1.335)	566	(122)
Sardaleasing (1)	619.190	13.681	-	2.610	-	262	-	299	-
BPER Credit Management (1)	479	328	-	-	-	-	-	1.639	(2.470)
C.R. BRA	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Cassa di Risparmio di Saluzzo	2	-	-	-	-	-	-	5	-
EmilRo Factor	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Optima	-	387	-	-	-	-	(635)	-	(57)
Finitalia	-	3	-	-	-	-	-	-	-
ADRAS	12.064	42	43	-	-	-	-	-	-
Sifà	373	392	-	-	(1)	-	-	-	(43)
Bper Trust	-	2	-	-	-	-	-	-	(2)
Arca Fondi S.G.R.	5.902	-	-	-	-	5.875	-	-	-
Totale	4.133.078	1.477.723	766.684	10.085	(558)	13.591	(1.974)	17.208	(21.481)

(1) Impresa sottoposta ad influenza notevole.

Per quanto attiene ai rapporti con la Capogruppo, si segnalano, fra le attività, depositi e conti correnti per 3.026 milioni (tra cui il deposito per riserva obbligatoria di 97 milioni) e titoli di debito per 150,9 milioni, che hanno generato complessivamente interessi attivi per 1,3 milioni. Le passività sono relative a rapporti di conto corrente e deposito per 37 milioni e a pronto contro termine per 1.326 milioni.

Nell'ambito dei rapporti con il Fondo Aggiuntivo Pensioni dei dipendenti del Banco si segnalano, principalmente, rapporti di conto corrente passivi per 6,6 milioni, proventi diversi per 202 mila euro e altri costi per 286 mila euro.

Di rilievo i finanziamenti verso la Sardaleasing, per circa 0,6 miliardi di euro, di cui 20,1 milioni con vincolo di subordinazione. Permane l'accordo con la società per il collocamento del *leasing* presso gli sportelli della banca, per la cui attività vengono percepite commissioni attive in linea con le condizioni di mercato.

2.2.12 - Informativa di settore

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario).

Altresì, anche il Quadro concettuale dell'Informativa Finanziaria (Framework) evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste si ritengono funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale.

In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

Seguendo le indicazioni di cui sopra, la rappresentazione che segue è strutturata in un dettaglio più ampio e articolato di quello utilizzato nel sistema di rendicontazione manageriale di vertice, prevalentemente impostata ad una visione per Legal Entity, ancorché con esso risulti allineato e riconciliabile.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione delle diverse poste analizzate si basa su soglie qualitative e quantitative coerenti con la segmentazione gestionale della clientela che è utilizzata unicamente dal Gruppo per la definizione delle politiche commerciali; i settori individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenee al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi e dei processi distributivi;
- tipologia di clientela;
- metodologie di marketing;
- natura del contesto normativo.

I settori individuati sono riportati nell'informativa anche in presenza di risultati economici inferiori alle soglie quantitative previste, in quanto ritenuti utili per gli utilizzatori del bilancio.

Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori:

Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche e cointestazioni non sottoposte al Servizio "BPER Private Banking";
- ditte individuali;
- società di persone o capitali non finanziarie con fatturato inferiore a 2,5 milioni e accordo operativo sul Gruppo Bancario inferiore a 1 milione di euro.

Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche e cointestazioni sottoposte al Servizio "BPER Private Banking" con un patrimonio di almeno 500 mila euro.

Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Amministrazioni Pubbliche;
- società non finanziarie non residenti;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore a 2,5 milioni di euro ed inferiore a 250 milioni;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato individuale superiore a 250 milioni di euro o appartenenti ad un gruppo aziendale (come rilevato dall'anagrafe generale) con un fatturato da Bilancio consolidato uguale o maggiore di 250 milioni;
- società finanziarie.

Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Retail	Private	Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività
Interessi netti	33.795	184	17.299	20.295	25.724	-
Commissioni nette	50.706	3.121	13.033	1.413	-	-
Margine di intermediazione	84.472	3.304	30.313	47.333	25.724	-
Risultato netto della gestione finanziaria dei primi sei mesi 2020	77.954	3.291	15.269	47.324	25.724	-
Risultato netto della gestione finanziaria Dei primi sei mesi 2019	60.880	4.205	37.639	26.098	16.412	-
Costi operativi	(91.562)	(1.994)	(8.258)	(265)	(21.572)	(2.339)
Risultato di settore dell'operatività corrente dei primi sei mesi 2020 al lordo delle imposte	(13.611)	1.297	7.012	47.059	3.624	(2.344)
Risultato di settore dell'operatività corrente dei primi sei mesi 2019 al lordo delle imposte	(29.555)	2.093	29.043	25.866	(3.791)	(2.095)

Le suddette Voci di Bilancio sono state allocate ai Settori Operativi in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

Come richiesto dallo IAS 34 par.16, così come modificato dall'IFRS 15, si fornisce il dettaglio sulle commissioni attive per ciascun settore oggetto di informativa.

Dettaglio delle commissioni attive

Voci	Retail	Private	Corporate	Finanza
garanzie rilasciate	655	19	1.034	-
servizi di gestione, intermediazione e consulenza di cui	18.941	2.719	1.623	-
- collocamento titoli	8.171	1.574	101	-
- distribuzione di servizi di terzi	9.205	172	1.332	-
servizi di incasso e pagamento	6.089	109	2.059	-
tenuta e gestione dei conti correnti	18.173	58	1.655	-
altre commissioni attive di cui	9.438	251	6.928	1.413
- commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	4.051	20	3.750	-
Totale	53.296	3.156	13.299	1.413

Le commissioni di gestione sono rilevate periodicamente in linea con lo svolgimento della *performance obligation*, le commissioni di performance invece sono contabilizzate quando è altamente probabile che un significativo storno non sia necessario al momento del venir meno dell'incertezza associata alla commissione di performance, in linea con quanto indicato dall'IFRS 15 par. 56.

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività
Attività finanziarie	-	-	-	40.666	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	3.490.811	-	-
Crediti verso clientela	4.290.347	10.062	2.772.158	1.358.892	-	-
Altre attività	166.582	2.748	20.342	447	700.606	81.995
Totale attivo 30-giu-20	4.456.929	12.810	2.792.500	4.890.816	700.606	81.995
Totale attivo 31-dic-19	4.376.209	17.849	3.342.275	4.997.911	593.719	82.916
Debiti verso banche	-	-	-	1.413.904	-	-
Debiti verso clientela	7.150.833	927.990	1.654.991	-	-	31
Altre passività e patrimonio netto	151.799	25.582	34.138	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto 30-giu-20	7.311.252	953.574	1.691.547	1.428.360	1.526.980	23.943
Totale passività e patrimonio netto 31-dic-19	7.043.721	385.275	2.425.630	2.248.217	1.286.408	21.628

Le suddette Voci di Bilancio sono state allocate ai Settori Operativi in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

B. Schema Secondario

Le società della sub-holding esplicano la propria attività prevalentemente in ambito regionale. L'informativa settoriale secondaria non è pertanto significativa.

Allegati

PROSPETTI CONTABILI DELL'AZIENDA BANCARIA

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Voci dell'attivo	30-giu-2020	31-dic-2019	(migliaia di euro)	
			Variazione assoluta	%
10. Cassa e disponibilità liquide	100.341	122.247	(21.906)	(17,9)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.797	6.548	(751)	(11,5)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.573	4.262	(689)	(16,2)
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2.224	2.286	(62)	(2,7)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.869	5.971	28.898	484,0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.931.367	12.442.117	(510.750)	(4,1)
a) crediti verso banche	3.490.811	3.569.367	(78.556)	(2,2)
b) crediti verso clientela	8.440.556	8.872.750	(432.194)	(4,9)
50. Derivati di copertura	104	266	(162)	(60,9)
70. Partecipazioni	166.423	166.423	-	-
80. Attività materiali	249.846	251.529	(1.683)	(0,7)
90. Attività immateriali	1.828	1.884	(56)	(3,0)
di cui:				
- avviamento	1.650	1.650	-	-
100. Attività fiscali	212.713	221.747	(9.034)	(4,1)
a) correnti	4.768	905	3.863	426,9
b) anticipate	207.945	220.842	(12.897)	(5,8)
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	92.160	94.015	(1.855)	(2,0)
120. Altre attività	128.285	84.644	43.641	51,6
Totale dell'attivo	12.923.733	13.397.391	(473.658)	(3,5)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-2020	31-dic-2019	(migliaia di euro)	
			Variazione assoluta	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.375.686	11.961.944	(586.258)	(4,9)
a) debiti verso banche	1.413.904	2.085.775	(671.871)	(32,2)
b) debiti verso clientela	9.750.263	9.589.029	161.234	1,7
c) titoli in circolazione	211.519	287.140	(75.621)	(26,3)
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.720	2.051	(331)	(16,1)
40. Derivati di copertura	12.736	10.190	2.546	25,0
60. Passività fiscali	1.996	2.703	(707)	(26,2)
a) correnti	-	728	(728)	-
b) differite	1.996	1.975	21	1,1
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	137.964	134.077	3.887	2,9
80. Altre passività	317.578	221.813	95.765	43,2
90. Trattamento di fine rapporto del personale	41.702	53.637	(11.935)	(22,3)
100. Fondi per rischi e oneri:	104.860	114.706	(9.846)	(8,6)
a) impegni e garanzie rilasciate	11.041	9.431	1.610	17,1
c) altri fondi per rischi e oneri	93.819	105.275	(11.456)	(10,9)
110. Riserve da valutazione	134.899	134.680	219	0,2
140. Riserve	480.065	509.620	(29.555)	(5,8)
150. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-
160. Capitale	155.248	155.248	-	-
180. Utile (perdita) del periodo (+/-)	32.961	(29.596)	62.557	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.923.733	13.397.391	(473.658)	(3,5)

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Vo- ci	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019	Variazione	
			Assoluta	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	101.542	110.399	(8.857)	(8,0)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.435	110.136	(8.701)	(7,9)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.239)	(5.828)	(1.589)	(27,3)
30. Margine di interesse	97.303	104.571	(7.268)	(7,0)
40. Commissioni attive	71.165	73.132	(1.967)	(2,7)
50. Commissioni passive	(2.891)	(3.154)	(263)	(8,3)
60. Commissioni nette	68.274	69.978	(1.704)	(2,4)
70. Dividendi e proventi simili	289	841	(552)	(65,6)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(280)	179	(459)	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(375)	(198)	177	89,4
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	26.206	5.631	20.575	365,4
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.520	4.373	21.147	483,6
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	688	1.258	(570)	(45,3)
c) passività finanziarie	(2)	-	2	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(34)	(3.248)	(3.214)	(99,0)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(34)	(3.248)	(3.214)	(99,0)
120. Margine di intermediazione	191.383	177.754	13.629	7,7
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(21.887)	(31.549)	(9.662)	(30,6)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.874)	(31.588)	(9.714)	(30,8)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13)	39	(52)	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	303	(157)	460	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	169.799	146.048	23.751	16,3
160. Spese amministrative:	(132.248)	(135.483)	(3.235)	(2,4)
a) spese per il personale	(71.512)	(71.401)	111	0,2
b) altre spese amministrative	(60.736)	(64.082)	(3.346)	(5,2)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	70	3.307	(3.237)	(97,9)
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.601)	(18)	1.583	-
b) altri accantonamenti netti	1.671	3.325	(1.654)	(49,7)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.971)	(6.700)	271	4,0
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(52)	(56)	(4)	(7,1)
200. Altri oneri/proventi di gestione	12.063	12.448	(385)	(3,1)
210. Costi operativi	(127.138)	(126.484)	654	0,5
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	7	9	(2)	(22,2)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	42.668	19.573	23.095	118,0
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(9.707)	(1.032)	8.675	840,6
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	32.961	18.541	14.420	77,8
300. Utile (perdita) del periodo	32.961	18.541	14.420	77,8

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2020	Primi sei mesi 2019
10. Utile (perdita) del periodo	32.961	18.541
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52	(324)
70. Piani a benefici definiti	117	(1.468)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50	7.331
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	219	5.539
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	33.180	24.080

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale tra il 31 dicembre 2019 e il 30 giugno 2020

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	155.248		155.248	-		-	-						155.248
a) azioni ordinarie	131.945		131.945	-		-	-						131.945
b) azioni di risparmio	19.800		19.800	-		-	-						19.800
c) azioni privilegiate	3.503		3.503	-		-	-						3.503
Sovraprezzi di emissione	126.318		126.318	-		-	-						126.318
Riserve:	509.620	-	509.620	(29.596)		41	-	-	-	-	-		480.065
a) di utili	424.757	-	424.757	(29.596)		41	-	-	-	-	-		395.202
b) altre	84.863	-	84.863	-		-	-	-	-	-	-		84.863
Riserve da valutazione	134.680	-	134.680			-						219	134.899
Strumenti di capitale	-	-	-										-
Azioni proprie	-	-	-										-
Utile (Perdita) di periodo	(29.596)	-	(29.596)	29.596	-							32.961	32.961
Patrimonio netto	896.270	-	896.270	-	-	41	-	-	-	-	-	33.180	929.491

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE – Metodo indiretto

(migliaia di euro)

		Primi sei mesi 2020	Primi sei me- si 2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	(+/-)	70.095	69.726
- risultato d'esercizio (+/-)		32.961	18.541
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		330	2.213
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		375	198
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		28.340	38.439
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		7.023	6.757
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		801	(1.766)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		9.749	1.032
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-	-
- altri aggiustamenti (+/-)		(9.484)	4.312
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	429.938	328.395
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		395	182
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		(45)	4.788
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(31.608)	91.562
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		495.118	294.017
- altre attività		(33.922)	(62.154)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(519.337)	(384.278)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(582.051)	(337.004)
- passività finanziarie di negoziazione		(331)	67
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		-	-
- altre passività		63.045	(47.341)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	(19.304)	13.843
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	(+)	8	696
- vendite di partecipazioni		-	-
- dividendi incassati su partecipazioni		-	637
- vendite di attività materiali		8	59
- vendite di attività immateriali		-	-
- vendite di rami d'azienda		-	-
2. Liquidità assorbita da:	(-)	(2.608)	(2.300)
- acquisti di partecipazioni		-	-
- acquisti di attività materiali		(2.608)	(2.300)
- acquisti di attività immateriali		-	-
- acquisti di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(2.600)	(1.604)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		-	(23.718)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)	-	(23.718)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	D=A +/- B +/- C	(21.904)	(11.479)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	E	122.247	113.154
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	D	(21.904)	(11.479)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	G = E +/- D +/- F	100.343	101.675

Legenda: (+) generata (-) assorbita

LA GESTIONE DELLE ALTRE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Ad integrazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata, riferibile in larga parte alla gestione dell'azienda bancaria, si riporta di seguito un breve commento sulla gestione delle società controllate, consolidate integralmente, nel primo semestre del 2020. I commenti sono stati effettuati su dati contabili predisposti sulla base dei Principi Contabili nazionali di riferimento.

Numera S.p.A.

Il Bilancio intermedio al 30 giugno 2020 si chiude con un utile netto pari a 619 mila euro, in crescita del 64,8% rispetto ai 376 mila euro dei primi sei mesi del 2019. I dati relativi ai primi sei mesi del 2020 mostrano un andamento aziendale in linea con le attese.

Lo **stato patrimoniale** espone, tra le attività, immobilizzazioni per 9,2 milioni (+3,7% rispetto al dato del 31 dicembre 2019), un attivo circolante pari a 7,2 milioni (+13,1%) che comprende crediti per 3,8 milioni (+16,5%). In crescita anche le disponibilità liquide a 3,5 milioni (+9,5% su dicembre 2019). Il patrimonio netto perviene a 8 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (+5,1%). I debiti ammontano a 6,2 milioni (+0,6% rispetto a dicembre 2019).

Nel **conto economico** il valore della produzione, pari a 5 milioni, segna un buon incremento rispetto all'analogo periodo precedente (+12,1%). I costi ammontano a 4,2 milioni in aumento di 0,2 milioni (+5,5%) rispetto ai primi sei mesi del 2019. L'utile del periodo prima delle imposte si è attestato a 806 mila euro (+67,3%) rispetto ai 481 mila euro dell'analogo periodo del 2019.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2020, il primo semestre del 2020 è stato caratterizzato dagli impatti sull'operatività legati al diffondersi del COVID-19.

Al momento, è pressoché impossibile prevedere l'evoluzione degli scenari nei prossimi mesi; sicuramente gli scenari macro-economici risentiranno pesantemente delle conseguenze della pandemia, portando tutti ad esplorare contesti non noti.

Si può verosimilmente ritenere che si continuino ad evidenziare trend positivi del mercato ICT, punto di riferimento dell'Azienda.

La Società sta consolidando il suo posizionamento nei propri mercati di riferimento - finance/banking e e-government, cercando – con le risorse disponibili – di cogliere le opportunità dettate dall'evoluzione della PSD2, e dalla informatizzazione in ambito Pubblica Amministrazione sul versante SIOPE+ e PagoPA.

Questo scenario continua a guidare le scelte aziendali e proseguirà a rappresentare un punto di riferimento per i prossimi anni.

Tholos S.p.A.

La situazione patrimoniale evidenzia, tra le poste dell'attivo, **immobilizzazioni materiali nette** per 46,9 milioni, in calo di 863 mila euro rispetto ai volumi del periodo a raffronto¹ (-1,8%). La riduzione è determinata principalmente dall'effetto combinato degli ammortamenti e svalutazioni del periodo (complessivamente per 1.140 mila euro) e dall'incremento della voce "immobilizzazioni in corso" (+257 mila euro).

L'**attivo circolante** si attesta, complessivamente, a 14,8 milioni, in aumento di 28 mila euro (+0,2%). In particolare, le disponibilità liquide si incrementano di 990 mila euro, mentre i crediti diminuiscono di 962 mila euro. Gli immobili iscritti tra le rimanenze non presentano nessuna variazione rispetto a fine dicembre 2019.

Il **patrimonio netto** della società si posiziona a 56,7 milioni, in calo di circa 40 mila euro (-0,1%) per effetto della perdita registrata nel semestre del corrente esercizio. L'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2020 ha deliberato di destinare a riserva l'utile del 2019 pari a € 45.961.

Il totale dei **debiti** si attesta a 5 milioni, in calo di 788 mila euro (-13,5%) rispetto alla fine del 2019, essenzialmente per il rimborso delle quote capitali dei mutui contratti verso la controllante Banco di Sardegna.

Con riferimento alle dinamiche reddituali, il **valore della produzione** è pari a 1,6 milioni di euro, con un incremento di 46 mila euro rispetto a giugno 2019 (+2,9%). La crescita, con ricavi da attività caratteristica stabili, è determinata da altri ricavi e proventi. Si evidenzia che il 66,9% dei ricavi di vendita deriva da contratti con società del Gruppo BPER, il residuo da rapporti con enti pubblici e strutture private.

I **costi della produzione** ammontano a 1,6 milioni di euro, in crescita di 131 mila euro (+8,7%) riconducibili all'incremento delle spese per "altre svalutazioni delle immobilizzazioni" che hanno pesato per 137 mila euro.

Il **saldo dei proventi e oneri finanziari**, negativo per 21 mila euro, si è ridotto di oltre 7 mila euro rispetto a giugno 2019 a seguito della diminuzione dell'indebitamento con la controllante Banco di Sardegna.

Il risultato **ante imposte** perviene a una perdita di 28 mila euro, contro un utile di 49 mila euro del periodo precedente. Dopo aver speso imposte per 11 mila euro, la perdita netta perviene a 40 mila euro a raffronto con un utile di 43 mila del primo semestre 2019.

La perdita lorda è da ricondurre all'impairment effettuato su un immobile per 136 mila euro. Al netto di tale posta l'utile lordo sarebbe stato pari a 108 mila euro.

Verificato il presupposto del *going concern*, per la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2020, fatte salve le linee guida del Piano Industriale 2019/2021 del Gruppo BPER Banca in relazione al *Real Estate*, la società continuerà ad attivare tutte le possibili iniziative per la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso la vendita o la messa a reddito dello stesso. Parallelamente, proseguiranno le attività per la gestione tecnica e amministrativa degli immobili locati, al fine di salvaguardarne e incrementarne la redditività.

¹ Per periodo a raffronto si intende il 31 dicembre 2019 in relazione ai dati patrimoniali e il 30 giugno 2019 per i dati economici.

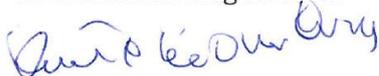
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Antonio Angelo Arru, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea De Gioannis, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Banco di Sardegna S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato, nel corso del primo semestre 2020.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2020 si è basata su un modello definito dal Banco di Sardegna S.p.A., in linea con il Gruppo di appartenenza, in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2020 e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

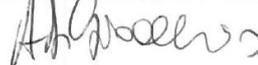
Sassari, 4 agosto 2020

Il Presidente

Avv. Antonio Angelo Arru

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Dott. Andrea De Gioannis





Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti del
Banco di Sardegna S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Banco di Sardegna S.p.A. e controllate ("Gruppo Banco di Sardegna") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banco di Sardegna al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Benini
Socio

Bologna, 6 agosto 2020

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tartara, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.228.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/LoDI n. 03040360166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03040360166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.